
COMUNE DI ANCONA



VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DELL' 11 APRILE 2016

Sommaro

1.. COMUNICAZIONI ASSENZE	3
2.. PRESIDENTE SULL'ORDINE LAVORI	4
3.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: CONCORSO PER DIRIGERE LA POLIZIA MUNICIPALE	5
4.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: IMPOSTA COMUNALE TARI	6
5.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: ALIENAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE	8
6.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: L'ARTERIA DOPO IL CIMITERO DI TAVERNELLE SINO AL CENTRO ABITATO DI PASSO VARANO	9
7.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE TOMBOLINI: MULTE 2015	10
8.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: STRADA VICINALE DI VIA MONTEFERRO	11
9.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE TOMBOLINI: STIMA CONEROBUS 2016	13
10.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: DIMISSIONI ASSESSORE URBINATI	15
11.COMUNICAZIONE PRESIDENTE DELL'AVVENUTO DEPOSITO DA PARTE DEL CONS. TOMBOLINI DELLA NOTA PROT.N.51200 IN DATA ODIERNA: RICHIESTA DI IMPROCEDIBILITA' DEL C.C. DELL'11.04.2016	17
12.ORDINE DEI LAVORI	23
13.VERIFICA E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E DEI RICAVI DELLE AREE EDIFICABILI PER L'ANNO 2016 AI SENSI DELL'ART. 172 LETT. B DEL DLGS 267/00 (Deliberazione n. 21)	26
14.PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER GLI ANNI 2016/2018. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DL N. 112/08 CONVERTITO IN L. 133/08 (Deliberazione n. 22)	29
15.MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLE 'IMPOSTA DI SOGGIORNO (Deliberazione n. 23)	39
16.MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (Deliberazione n. 24)	44
17.MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ENTRATE COMUNALI - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE (Deliberazione n. 25)	46
18.DETERMINAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C) PER L'ANNO 2016 (Deliberazione n. 26)	48
19.PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	48
20.APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2016-2018 ED ANNUALE 2016 (Deliberazione n. 27)	57
21.PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	64
22.ORDINE DEL GIORNO: VALLEMIANO (Deliberazione n. 28)	64
23.ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL'ARGOMENTO 218/16 (Deliberazione n. 29)	70
24.ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL'ARGOMENTO 248/16 (Deliberazione n. 30)	71
25.NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2016-2018 (Deliberazione n. 31)	75
26.PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	76
27. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016-2018 E RELATIVI ALLEGATI (Deliberazione n. 32)	77
28. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	79
29. MOZIONE 51214/16 (Deliberazione n. 33)	94
30. ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL'ARG. 257 (Deliberazione n. 34)	94
31. BILANCIO PARTECIPATO – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (Deliberazione n. 35)	127
	128
	129
	130

CONSIGLIO COMUNALE
Seduta dell'11 Aprile 2016

L'anno 2016, il giorno 11 del mese di aprile, per le ore 9,00 è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

Alle ore 09,40 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>assente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>assente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>presente</i>

Sono presenti n. 30 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	GUIDOTTI	Andrea	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>presente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>

Sono presenti n. 7 Assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE – Constatata la presenza del numero legale darei inizio ai lavori.

COMUNICAZIONI ASSENZE

PRESIDENTE – Intanto comunicando che non potrà essere presente alla seduta di oggi il Consigliere Angelo Gramazio che ha comunicato di essere stato vittima di un incidente nella serata di sabato e quindi oggi non può essere presente perché credo che sia ancora in ospedale. Quindi, i migliori auguri da parte mia e del Consiglio Comunale di immediata e pronta guarigione.

PRESIDENTE SULL'ORDINE LAVORI

PRESIDENTE – Procederei con le interrogazioni urgenti che sono state presentate nell'ordine definito. Chiedo a tutti i Consiglieri, vista la corposità degli argomenti di oggi, di rispettare assolutamente i tempi che sono concessi anche per le interrogazioni quindi, 1 minuto per l'illustrazione e 3 minuti per la risposta e 2 minuti per la replica del Consigliere interrogante.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: CONCORSO PER DIRIGERE LA POLIZIA MUNICIPALE

PRESIDENTE – Darei la parola al Consigliere Berardinelli per la prima interrogazione rivolta al Sindaco Valeria Mancinelli, l'argomento riguarda il concorso relativo alla dirigenza della Polizia Municipale. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Signor Sindaco, mi è giunta voce che sarebbe in dirittura d'arrivo una trattativa per trovare un accordo con il Dottor Flaviano Crocco che è il vincitore del concorso per la direzione della Polizia Municipale. Siccome mi sono dato da fare, all'interno degli uffici, per capire se era vero o no, non ho trovato all'interno del Bilancio questa voce, volevo sapere se c'era qualcosa di vero quindi, se era conclusa oppure visto che stavamo votando oggi il Bilancio di Previsione, se era in previsione la liquidazione di questa somma ad accettazione del ricorso.

SINDACO – Non ha trovato niente perché non c'è niente Consigliere Berardinelli, nel senso che non c'è nessuna proposta o ipotesi transattiva da prendere in considerazione né tanto meno presa in considerazione, poi le voci, le battute, questo fa parte del gioco ma comunque non c'è nulla. Per questo non ha trovato nulla.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie signor Sindaco. Immagino quindi che stia andando avanti l'iter del ricorso che è stato presentato per cui magari se è possibile, chiaramente non adesso perché l'interrogazione verteva solo sull'aspetto dell'eventuale transazione, avere un quadro della situazione cioè chi è che sta seguendo il ricorso da parte dell'Amministrazione Comunale e di a che punto siamo con la procedura all'interno del Tribunale Amministrativo.

PRESIDENTE – Se il Consigliere lo concede la risposta secca gliela lascio.

SINDACO – Il ricorso lo sta seguendo l'Avvocato Alessandro Lucchetti. La procedura è nella fase in cui normalmente stanno i ricorsi al TAR, cioè che a differenza dei procedimenti avanti al Giudice ordinario non c'ha particolari fasi istruttorie, quindi ricorso è stato depositato ed è, come si dice in gergo, pendente per la fissazione nel merito.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

(Alle ore 09.48 entra l'assessore Simonella – presenti n. 8)

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: IMPOSTA COMUNALE TARI

PRESIDENTE – La seconda interrogazione viene proposta dalla Consigliera Maria Ausilia Gambacorta rivolta all'Assessore Fiorillo e riguarda l'imposta comunale TARI.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Volevo sapere, Assessore, quali sono le motivazioni che hanno spinto questa Amministrazione ad aumentare la TARI nella percentuale di ripartizione tra le utenze domestiche e non domestiche rispetto all'anno 2015. Glielo chiedo perché l'anno scorso lei aveva, con un articolo apparso sul Resto del Carlino, dichiarato che questa ripartizione nel 2016 sarebbe stata superata. Grazie.

ASSESSORE FIORILLO – Lo ripeterò nel dibattito visto che è argomento delle prossime delibere però, do immediatamente una risposta. Come sapete tutti la normativa impone che per definire quanto le varie categorie, utenze domestiche utenze non domestiche e poi nel dettaglio delle utenze non domestiche, devono corrispondere di TARI bisogna stimare il quantitativo di rifiuti prodotto. Chiaramente è una stima, è una stima che ha una serie di difficoltà in termine di reperimento di dati, questo ha fatto sì che la stima venisse fatta per criteri di comparazione con le altre città marchigiane e con criteri presuntivi applicando gli stessi coefficienti che si applicano per calcolare la TARI pagata dalle categorie. Proprio in termini sintetici, visto che poi torno su questa cosa, le faccio presente che il Comune di Pesaro applica alle utenze non domestiche il 28% contro il 50 nostro, il Comune di Falconara il 40%, Senigallia il 48%. Lo studio fatto dalla OICOS misura le utenze non domestiche per il nostro Comune a regime al 46%, essendo metodi presuntivi, quindi delle stime, e partendo noi da una percentuale di carico su utenze non domestiche del 62% nel 2013, la Giunta ha, e questa sì è una decisione politica, ha deciso di adeguare a questi calcoli, che come ho detto sono presuntivi, gradualmente il peso delle utenze domestiche e non domestiche e quindi di far scendere il peso delle utenze non domestiche dal 62 del 2013 al 50 di quest'anno appunto in maniera graduale per non gravare tutto insieme sulle famiglie. Rimane il fatto che sia in termini di comparazione che in termini di calcolo presuntivo la direzione che abbiamo preso risulta quella giusta ovvero dovevamo abbassare il peso sulle utenze non domestiche e chiaramente alzare quello sulle utenze domestiche. Tornerò comunque nel dibattito.

PRESIDENTE – Prego Consigliera.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Bene Assessore. Le ho chiesto e le ho già preannunciato che lei aveva asserito che nel 2016 si arriverà ad attribuire la tassa dei rifiuti solidi urbani in base ai rifiuti realmente prodotti e pertanto che la discussione tra le diverse percentuali veniva superata. Oggi che cosa è accaduto? Oltre al fatto che nessun sistema è stato posto in atto per valutare effettivamente quanti rifiuti vengono prodotti dal singolo, la discussione sulle percentuali e sulla sua ripartizione non è stata affatto superata come aveva promesso bensì un ulteriore aggravio del 4% è stato posto a carico delle famiglie. Nel 2014 avevamo il 41% a carico delle famiglie, nel 2015 il 46%, oggi siamo al 50% perché quest'anno le famiglie pagheranno il 50% di circa 20 milioni che è quanto costa oggi la raccolta dei rifiuti. Tutto ciò si traduce in un effetto devastante a carico dei cittadini e del loro bilancio familiare; tutte le percentuali sono state incrementate di circa l'8%. Oramai le famiglie anconetane che sono composte da anziani e normalmente da 1 o 2 persone verranno colpite più degli altri per cui si inverte il processo mentale, verranno colpiti, probabilmente, chi meno produce più paga. Perché, vede Assessore, per capire chi produce più rifiuti bisogna adoperarsi e fare una differenziata, bisogna anche capire chi la fa e chi non la fa, bisogna avere gli strumenti adatti, è un po' come il controllo di gestione che ancora stiamo studiando dopo 2 anni nonostante abbiamo inserito un'altra figura professionale ben più elevata che poteva darci una mano. Se mancano sempre gli obiettivi di lungo periodo si finisce sempre per correre dietro l'emergenza senza mai pianificare, senza mai cambiare nulla, senza mai invertire la rotta e questo sistema noi riteniamo che non sia più giustificabile, paghiamo 20 milioni di euro e le famiglie quest'anno ne pagheranno 10 milioni, abbiamo

(trascrizione) ANNA GIOVINO

un serio problema di immondizia a cielo aperto oltre che di buche a cielo aperto e non possiamo più permetterci di controllare il sistema dei rifiuti in questo modo. È il momento di cambiare e quella sua affermazione che tanto ci fece piacere l'anno scorso forse è il caso di ristudiarla perché non è possibile che ci si possa avvalere del fatto che i cittadini dimentichino. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie. Ricordo a tutti che nella replica dovete dichiararvi soddisfatti o meno e motivare in maniera veloce. Grazie a tutti.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: ALIENAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE

PRESIDENTE – La terza interrogazione proposta dalla Consigliera Diomedi è rivolta al Sindaco, riguarda la procedura di alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Ancona. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie mille. L'interrogazione è brevissima, vorrei sapere a che punto è la procedura di alienazione considerato che a seguito di mia interrogazione a risposta scritta l'Amministrazione asseriva che già il 15 febbraio nulla ostava ancora alla sua conclusione. Grazie.

SINDACO – Poiché si tratta di notizie amministrative su un procedimento amministrativo che gli uffici in questi giorni oberati da altre cose non hanno potuto fare, siccome non è così urgente, mi riservo di rispondere per la prossima volta così come previsto dal Regolamento in caso di interrogazioni urgenti.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Prego gli uffici di prendere atto. Per la prossima volta mi risponderà.

PRESIDENTE – Ovviamente l'interrogazione verrà riproposta al prossimo Consiglio Comunale.

(Alle ore 09.50 entra il consigliere Crispiani – presenti n. 31)

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: L'ARTERIA DOPO IL CIMITERO DI TAVERNELLE SINO AL CENTRO ABITATO DI PASSO VARANO

PRESIDENTE – La quarta interrogazione è proposta dal Consigliere Sanna riguardante l'arteria limitrofa cimitero di Tavernelle sino al centro abitato di Passo Varano. Interrogato l'Assessore Foresi. Prego Consigliere Sanna.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. Come ha già preannunciato lei l'arteria che va dal bivio all'inizio della Cameranense dopo il cimitero delle Tavernelle sino al centro abitato di Passo Varano è diventata una strada ad alta concentrazione di traffico urbano. Lì convergono tutti i mezzi, anche pesanti, da e verso nuovi quartieri. Si segnala che parecchi automobilisti affrontano questo tratto arrivando nei pressi del centro abitato a velocità sostenuta. Considerato che si stanno terminando i lavori del marciapiede si chiede se è possibile intervenire nel tentativo di limitare la velocità.

ASSESSORE FORESI – Intanto il tratto di strada di cui lei parla è di Km 1,1 circa, dal centro abitato ad arrivare fino alla rotatoria della quercia, per capirsi, abbiamo 450 metri. All'interno del centro abitato c'è già un passaggio pedonale rialzato e dove c'è l'impianto semaforico spento, perché non serve più, faremo un altro passaggio pedonale rialzato. Poi, dal centro faremo un altro passaggio pedonale rialzato, dove c'è il semaforo spento, poi da lì ad arrivare fino alla fermata bus, che sta a circa 250 metri, faremo un altro passaggio pedonale rialzato perché c'è finalmente la possibilità di poterlo fare perché c'è la pensilina e poi c'è il marciapiede che stanno realizzando in questi giorni. Più avanti c'è il tratto dalla rotatoria fino a Via Cimmetta che è di altri 400 metri, dove c'è la scuola IPC, dove andremo a fare un altro passaggio pedonale rialzato perché si sta proponendo di cambiare il senso di marcia dall'ingresso del cimitero andando verso Passo Varano. Abbiamo un problema soltanto, che nello svincolo tra Via Cimmette e Via Ave Ninchi l'autobus ha difficoltà a girare. Per questo motivo non abbiamo fatto la variazione del senso unico, faremo un'altra prova con il bus sul posto per vedere se si può fare questo senso unico in discesa verso Passo Varano. Comunque, è una zona attentamente monitorata e sicuramente, finito il marciapiede, faremo questi passaggi pedonali rialzati che ci permetteranno di rallentare il traffico. Ultima cosa, davanti all'IPC andando verso il cimitero abbiamo bonificato tutta la parte destra perché c'era una visibilità ridotta per i ragazzi che attraversavano.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Assessore. Erano più o meno le risposte che mi attendevo perché quella strada, tra l'altro ci sono dei problemi anche manutentivi perché oltre ad aver bonificato la parte destra lì la strada essendo trafficata, come dicevo prima, anche da mezzi pesanti sarà necessario prevedere nel tempo anche una sorte di manutenzione del manto stradale anche perché, ripeto, una volta fatto il marciapiede ci passeranno parecchie persone che vanno alla stazione di Passo Varano quindi ci sarà anche da capire come affrontare anche tutto il tratto che arriva fino al bivio delle Tavernelle perché lì ci passano anche autobus di 14 metri. Quello che chiedevo, e la risposta mi è stata fornita, è il fatto di prevedere alcuni dossi perché lì entrando nell'abitato arrivano a velocità sostenuta, come ho detto nella mia interrogazione. Fermo restando che ci deve essere comunque, a mio avviso, un controllo per coloro che entrano ed escono e arrivano fino al Mulino di Stacchiotti quindi, oltre il bivio del Panettone, corrono. Quindi, sarebbe opportuno che in una qualche misura ci fosse anche un controllo di coloro che il mattino dalle 7,30 alle 8,30 prendono Via Passo Varano come se fosse il circuito di Imola. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE TOMBOLINI: MULTE 2015

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è inoltrata dal Consigliere Tombolini e riguarda multe 2015, contiene alcuni quesiti, Se il Consigliere vuole prendere la parola gliela lascio.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Grazie della parola Presidente. Chiedo di conoscere il dato delle multe al 2015 relativamente alle violazioni al Codice della Strada per importo e numerosità; quelle sollevate da Mobilità e Parcheggi dal personale in servizio attivo per le zone blu multe e multe per operatore; quelle sollevate dai Vigili Urbani personale in servizio, multe e multe per operatore; il numero degli autovelox attivi e certificati; il numero delle multe elevate attraverso autovelox fissi, il numero delle multe elevate con autovelox con operatore; multe per autovelox fissi; multe elevate con personale CONERO Bus per divieto di sosta nelle aree di carico e scarico delle persone dal trasporto pubblico locale. Grazie.

PRESIDENTE – Se il Consigliere è d'accordo risponde l'Assessore Fiorillo perché è in possesso dei dati.

ASSESSORE FIORILLO – Grazie Presidente, grazie Consigliere. Le vado a rispondere punto per punto perché il numero delle multe elevate nel 2015 è 48.414 per un importo di 4.174.187,59. Il personale in servizio di Mobilità e Parcheggi consta di 23 operatori, questi 23 operatori elevano 23.537 multe, chiaramente le multe per operatore sono 1.023. I Vigili Urbani in servizio sono 40. Sui Vigili Urbani il 40 è calcolato perché i Vigili che elevano sanzioni per il Codice della Strada sono della sezione viabilità però, a turno, anche le altre sezioni, soprattutto di notte e in particolari manifestazioni o a rotazione nei giorni festivi, comunque contribuiscono quindi, il numero di 40 è un numero che tiene conto di chi è dedicato a tempo pieno e di chi è dedicato a tempo parziale. Il numero delle multe elevate dai Vigili Urbani è 24.771, il che significa che le multe per operatore sono 619. Il numero degli autovelox attivi e certificati è 4 autovelox più 1 tele laser. Il numero di multe rilevate attraverso gli autovelox fissi è pari a 7.355. Il numero di multe elevato con autovelox con operatore, il tele laser, è 1.329. Multe per autovelox fissi, non capisco la differenza, se la richiesta era di estrapolazione del quanto il calcolo è contenuto nel totale delle sanzioni della Polizia Municipale cioè le sanzioni della Polizia Municipale, autovelox più operatore corrisponde a 3.336.509. Le multe elevate dal personale di CONEROBUS sono 106.

PRESIDENTE – Grazie mille Assessore per i tempi ristretti.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – La ringrazio Assessore, mi ritengo soddisfatto della risposta. Qualcuno mi ha detto che non era un argomento attinente al Bilancio però credo che per il futuro, quando costruiremo i bilanci, sarebbe importante avere anche un dato statistico di questo tipo anche relativamente alle altre voci in Bilancio per capire qual è la strategia migliore da porre in essere per poter sviluppare il Bilancio. Ad esempio, questa numerosità che leggo oggi mi fa capire che il ruolo dei Vigili Urbani e degli autovelox rispetto a quello degli operatori di Mobilità e Parcheggi appare più significativo dal punto di vista della capacità della repressione e del controllo del traffico perché 30 persone che fanno in 1 anno circa 1.000 euro cadauna e fanno un fatturato molto più basso perché 4.174.000 di multe totali rispetto a 3.336.000 dei Vigili Urbani significa che i 23 operatori di Mobilità e Parcheggi riescono sì e no a dare copertura al loro costo annuo. Allora, quando leggiamo i documenti di indirizzo programmatico dell'Amministrazione relativamente a quelle che sono le attribuzioni e gli indirizzi di sviluppo dell'attività mi piacerebbe che, come avviene unico caso di mia conoscenza per la TARI dove riusciamo a capire le componenti che vanno a costituire il piano tariffario, anche per tutte le altre voci che compongono il sistema tariffario e il sistema di controllo dei costi, ad esempio degli impianti degli scuolabus, ci potesse essere un'analisi preliminare che dà l'indirizzo a quelle che sono le scelte che un Consiglio Comunale può dare allo sviluppo della città. Vorrei il riscontro cartaceo se fosse possibile. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere, dovrebbe inoltrare un'interrogazione scritta.

(trascrizione) ANNA IOVINO

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: STRADA VICINALE DI VIA MONTEFERRO

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Berardinelli, riguarda la strada Vicinale di Via Monteferro. Risponde il Sindaco. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. A proposito della strada Vicinale di Via Monteferro il Sindaco ha dichiarato che per il risarcimento dei danni subiti il Comune ha deciso di promuovere, insieme ai privati, un'azione legale. Volevo sapere se aveva interpellato i privati, se essi erano interessati a un'azione del genere, se voleva coinvolgere i privati dividendo la spesa e se aveva esaminato le cifre, circa 112 mila euro, proposte come risarcimento dalla società Autostrade a garanzia degli espropri e se li aveva considerati in linea con il valore del bene. Questo perché credo che ci sia una grossa differenza se il Comune dovesse affrontare da solo le spese per un'azione legale del genere oppure dividendo con tutti i frontisti. Grazie.

SINDACO – Prima di arrivare anche qui bisognerà mettersi d'accordo, non tanto in riferimento all'interrogazione di Berardinelli ma in generale, quand'è il momento di iniziare un'azione legale perché se non la iniziamo ci si dice che stiamo attendendo tempi troppo lunghi per possibili definizioni bonarie che non arrivano mai, se la iniziamo il rischio è che si spendano troppi soldi e bisogna trovare una soluzione bonaria. Ripeto, non sto polemizzando con Berardinelli ma sto dicendo più in generale le diverse e tutte legittime opinioni che in materia normalmente si esprimono. La situazione è la seguente, noi abbiamo tentato, come ho detto già in più occasioni rispondendo a interrogazioni sul tema, in tutti i modi una soluzione "bonaria" cioè che evitasse il ricorso al Giudice; ci sono state infinite riunioni con la società Autostrade, con l'appaltatore Impresa Ghella, con i soggetti interessati anche i privati e le persone che abitano o comunque vivono quelle zone, ogni volta sembrava che si arrivasse a una soluzione, i danni erano evidenti, tutti affermavano che andavano eliminati salvo che i soggetti che dovrebbero essere tenuti all'eliminazione, cioè coloro che l'hanno causati, rimpallavano continuamente la loro responsabilità, il Ministero agli operatori, Autostrade all'Impresa Ghella, Ghella ai subappaltatori, insomma non si è riusciti, ad oggi, ad arrivare a una concreta soluzione. Di qui l'orientamento, la decisione dell'Amministrazione di continuare i tentativi anche in via bonaria ma, essendo trascorso ormai più di un anno e mezzo almeno da quando noi ci stiamo occupando della vicenda, contemporaneamente anche promuovere l'azione legale. Azione legale che per quanto ci riguarda sarà condotta dall'avvocatura interna quindi, senza particolari costi aggiuntivi ai costi fissi che già stiamo sostenendo in generale per l'esistenza dell'ufficio legale. Poi, l'azione nostra sarà rivolta ovviamente al risarcimento dei danni delle parti pubbliche, intendendosi per parti pubbliche anche le strade, quelle che pubbliche sono. Faccio presente che l'azione nel momento in cui verrà proposta verrà proposta per tutti i danni causati. Quelli causati in Via Saline, che è una strada comunale, per quanto riguarda Via Monte Ferro noi siamo in parte anche frontisti e quindi, siamo anche interessati come frontisti, Via Della Grancia che pure è una strada comunale e per il guardrail che impedisce il passaggio dei mezzi agricoli. Quindi, agiremo in difesa degli interessi pubblici generali. Per quanto poi riguarda la partecipazione eventuale su singole specifiche azioni quella, per esempio, riguardante i danni procurati su Via Monte Ferro che è una strada vicinale, se c'è la disponibilità anche dei frontisti o di una parte dei frontisti a partecipare ovviamente ben volentieri. Per quanto riguarda gli espropri, rapidissimamente anche se diventa un po' difficile rispondere nei tempi previsti per le interrogazioni urgenti a questioni così complesse e così articolate, sono stati fatti nel rispetto delle normative ed i valori economici sono più che congrui tanto che questo conferma la scelta di Autostrade, in fase di esproprio, di spendere "qualche euro in più" in espropri per evitare contenziosi che in genere sono più costosi in materia di indennità di esproprio. Vi sono due fattispecie, espropri di singoli soggetti tra cui il Comune che era proprietario di particelle interessate all'allargamento della parte iniziale da Casina di Paterno di Via Monte Ferro che è stata rifatta completamente nuova, in questo caso ogni proprietario incassa l'indennità spettante e proposta,; per il Comune sono stati 145.028 euro tra espropri ed occupazione di urgenza per circa 3 318 metri quadrati. Una seconda fattispecie sono gli espropri della

(trascrizione) ANNA IOVINO

parte iniziale di Via Monte Ferro per allargare l'autostrada, l'importo dell'indennità di esproprio in occupazione è € 103.000 depositati presso la Cassa Depositi e Prestiti con garanzia del Comune di Ancona per il ritiro in quanto non c'è costituito, questa è la risposta che ci hanno dato gli uffici, gli uffici ritengono che la valutazione del quanto sia una valutazione congrua in linea con le offerte fatte per le indennità di esproprio. Citavo testualmente l'affermazione fatta dal nostro ufficio tecnico. La somma, ovviamente è a disposizione poiché i frontisti che sono proprietari non hanno costituito il consorzio, la somma è lì a disposizione di chi spetta e potrà essere ritirata da tutti i diretti interessati complessivamente attraverso o un loro mandatario o la costituzione del consorzio.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Sindaco. Devo dire che non mi trovo soddisfatto della risposta perché i frontisti hanno fatto presente che, in realtà, quella strada è stata considerata come una semplice strada "normale" mentre invece contiene al suo interno due ponticelli che hanno un valore di esproprio secondo loro molto più elevato rispetto all'esproprio di una strada "normale" e si parla di circa 400 mila euro di valutazione contro i 112 mila proposti per cui c'è una differenza molto sostanziosa. Quello che le volevo dire è che, e qui vorrei anche che ci fosse attenzione da parte della stampa che segue questi aspetti, perché quello che è venuto a mancare, e chiaramente questo non lo posso imputare al Sindaco perché è arrivata dopo, è che non c'è stata un'attività per avere, da parte della società Autostrade, delle opere compensative in cambio dei lavori che andavano a insistere sul territorio del Comune di Ancona; non vale solo per Via Monte Ferro ma, vale anche per Via Saline e mentre altri comuni, come il Comune di Senigallia ma anche i comuni del sud delle Marche hanno ottenuto molto dalla società Autostrade, quando c'è stato l'incontro con la società Autostrade non c'è stata da parte dell'Amministrazione Comunale una richiesta sostanziale, non c'è stato in impegno professionalmente elevato a quelli che erano i danni che la comunità del Comune di Ancona andava a subire con questo intervento e nono sono stati previsti perciò, da parte della società Autostrade, degli investimenti ad hoc proprio come opere compensative e questo è un vult che ci ritroviamo anche adesso perché chiaramente non essendo stato previsto nulla a priori adesso, quando tra l'altro stanno per finire i lavori, fra poco sarà smantellato il cantiere, ci ritroviamo con un territorio fortemente danneggiato e che non può essere ripristinato come avremmo voluto e cioè con i soldi della società Autostrade che ha provveduto ad usufruire di quei terreni. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE TOMBOLINI: STIMA CONEROBUS 2016

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Tombolini riguardante alcune stime relative alla società CONEROBUS. Risponde l'Assessore Simonella.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – La ringrazio Presidente per la parola. Ho chiesto di conoscere se CONEROBUS abbia incaricato società specializzata per effettuare la valutazione economico dell'azienda di trasporto pubblico locale o/e se la società abbia compiuto la valutazione con risorse interne. In caso affermativo quanto è stato stimato il richiesto valore, quanto è stato valutato il valore della società CONERO Service, a quanto ammonta l'onorario professionale della stima. Grazie.

ASSESSORE SIMONELLA – Rispondo con i documenti ufficiali naturalmente del CdA di CONEROBUS. In data 7 febbraio 2015 è stata fatta una richiesta non di valutazione dell'azienda ma, è stato proposto dal Presidente un incarico per la valutazione economico finanziaria dell'azienda in prospettiva della gara. L'incarico è stato affidato in data 24 febbraio 2015, se non sbaglio erano pervenute 3 offerte, è stata affidata al Dottor Massimo Magnani, il compenso che era stato richiesto era il più basso rispetto a quelli proposti, è stato ulteriormente poi ribassato, aveva un curriculum professionale ritenuto idoneo per svolgere questo tipo di attività. Il risultato finale è stato illustrato nel CdA il 28 luglio 2015 e ha prodotto come risultato da un lato la valutazione economico finanziaria dell'azienda e dall'altro la valutazione della capacità di investimento dell'azienda in prospettiva della gara. Non è stata fatta naturalmente nessuna valutazione di azienda della CONERO Service. Per quanto riguarda CONEROBUS è difficile sintetizzare i risultati del lavoro con un'interrogazione urgente ma il documento che in realtà è stato prodotto quindi è ufficiale, è accessibile, può vederlo quando crede, una cosa che però in sostanza viene fuori abbastanza chiaramente è che l'azienda che ha superato una fase di crisi anche finanziaria notevole, attualmente e nelle prospettive che sono state ipotizzate, tenendo conto del cash flow che è in grado di produrre, del fabbisogno finanziario per una gestione ordinaria, diciamo che si trova in una buona gestione ordinaria dell'attività. Chiaramente, per quanto riguarda la questione della gara molto dipenderà dal capitolato di gara nel senso che sono stati prodotti, in questo documento, diversi scenari a seconda delle esigenze di investimento che si impone all'azienda che intende partecipare alla gara. Prima di tutto i mezzi, sicuramente il rinnovo dei mezzi, la vita media del parco mezzi o l'utilizzo o la possibilità di utilizzo e non di mezzi superiori ad una certa età e l'altro, che è l'altro elemento che cambia e cambierà sostanzialmente purtroppo rispetto al passato, è la quota di finanziamento Regionale per l'acquisto di questi mezzi; se si scende sotto una soglia del 40% in particolare, le difficoltà che avrebbe la società a investire sarebbero assolutamente, fermo restando che poi c'è anche da valutare la quantità di mezzi che debbono essere sostituiti eventualmente, sarebbe estremamente difficile sicuramente da sola. Detto questo quindi, il documento propone una serie di scenari, voglio ricordare che quando sarà prodotto il capitolato di gara quindi, quando sapremo tutte le condizioni questo significa che sapremo quali sono le condizioni di accessibilità alla gara. Probabilmente chi vince potrà proporre anche qualcosa di meglio rispetto al capitolato di gara cosa che, per esempio, è successa in Toscana e ha determinato in realtà l'ingresso delle compagnie francesi rispetto alla proposta alternativa che era tutta italiana. Naturalmente il documento è pubblico, può essere visionato dal Consigliere o da chiunque lo voglia e quindi, per ulteriori approfondimenti rimando a quello.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Assessore scusi, lo chiederò sicuramente ma io ho fatto una richiesta di valutazione. Se lei lo ha visto se cortesemente, nell'ambito dei tempi che le sono concessi, mi può dire il numero del valore dell'azienda CONEROBUS.

ASSESSORE SIMONELLA -

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Mi scusi, nel Documento Unico di Programmazione Economica c'era scritto che il Comune di Ancona intende avviare una valutazione dell'azienda CONERO

(trascrizione) ANNA IOVINO

Bus spa al fine di individuare le azioni più opportune da intraprendere tra le quali si ipotizza anche la vendita delle azioni di proprietà del Comune. Allora, se voi avete fatto fare, non so voi o CONERO Bus a questo punto, una valutazione delle capacità di investimento e non una valutazione di valore quando noi andremo a dover fare delle scelte compiute sulla capacità o sulla valore di dover cedere le quote, di partecipare alla gara, non abbiamo una prospettiva compiuta, se sia più conveniente l'una in un ambito strategico oppure se CONEROBUS ha la capacità di fare gli investimenti. Io credo che se uno dà un compito e visto che c'è scritto questo nel Documento Unico di Programmazione e non altro ci debba essere un valore. A me risulta che questo valore ci sia e mi piaceva averlo in maniera ufficiale. Assessore le chiedo se lei mi può inviare il link da cui posso vedere dove è stata pubblicata questa valutazione, tra l'altro visto che è stata pubblicata il 28 luglio 2015, visto che ne abbiamo parlato trecento volte forse nel ragionamento complessivo e nel Documento Unico di Programmazione allegato a questo Bilancio dovevano esserci anche delle indicazioni più precise su questo, invece ancora siamo fermi al darà la valutazione, questo anche a dimostrazione del fatto della non rispondenza del Documento Unico di Programmazione agli indirizzi del governo futuro. La ringrazio Assessore, comunque vedo che ha imparato benissimo a parlare il politichese e si sta trasformando da un tecnico, a quanto dicono valido, in un politico assolutamente di primo livello perché nella risposta all'interrogazione non ho capito assolutamente nulla. Grazie.

(trascrizione) ANNA IOVINO



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: DIMISSIONI ASSESSORE URBINATI

PRESIDENTE – L'ultima interrogazione è proposta dal Consigliere Berardinelli. Risponde l'Assessore Fiorillo in relazione all'impatto economico delle dimissioni dell'Assessore Urbinati.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. L'Amministrazione Comunale di Ancona oramai da diverse settimane è senza un assessore ai Lavori Pubblici con delega specifica ma, le deleghe sono state assunte dal Sindaco del Comune. Questo mi fa pensare intanto che ci sia stato un risparmio nelle uscite da parte dell'Amministrazione Comunale per l'indennità non pagata all'Assessore Urbinati ma, soprattutto volevo capire se, proprio in vista del Bilancio di Previsione, era ipotizzabile che il Sindaco continuasse a ricoprire questo incarico anche di Assessore ai Lavori Pubblici e se potevamo perciò contare, vista la difficoltà di reperire fondi in Bilancio per tutto il 2015 per la somma che sicuramente è stata prevista inizialmente come indennità mensile riferita all'Assessore ai Lavori Pubblici.

ASSESSORE FIORILLO – Grazie Consigliere. L'indennità che si corrispondeva all'Assessore Urbinati è pari, compreso il valore dell'IRAP, a 1.943,24 euro al mese di cui 1.791 per indennità di funzione, 152,24 euro al mese per l'IRAP. Chiaramente queste somme sono a Bilancio per eventuali sostituti dell'Assessore Urbinati quindi, sono lasciate lì.

PRESIDENTE – Se il Consigliere lo concede integra la risposta il Sindaco.

SINDACO – Proprio trenta secondi siccome il Consigliere chiedeva anche di sapere se potremmo continuare a contare su questo mio doppio lavoro con il conseguente risparmio questo Consigliere, lo saprà quando deciderò se nominare o no il sostituto, ovviamente non è legata, come lei comprenderà bene, la nomina di un assessore al fatto se e quanto, in termini di Bilancio, si risparmia con l'aver o non avere coperta quella casella. Quando lo nominerò lo saprà. Grazie.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Vede Sindaco, io capisco che c'è un disinteresse totale per la buona amministrazione della città e una mancanza totale di rispetto dei cittadini che si trovano in fortissime difficoltà in questo momento perché non hanno un interlocutore diretto per quello che riguarda i lavori pubblici che è un settore molto importante per la nostra città. Le basti dire che alcune persone si sono rivolte all'ex Segretario dell'Assessore Urbinati che ha risposto dicendo che lei non poteva neanche dare alcun documento che era stato presentato per accedere poi a un bando perché lei ormai era stata completamente estromessa dalle sue funzioni. Per cui le difficoltà sono enormi, c'è una vacanza che inizia a essere un po' troppo prolungata nel tempo e credo che questo crei sicuramente un problema ai cittadini di Ancona. Assessore Fiorillo io le dico che la sua risposta dimostra però una certa superficialità nel senso che quella cifra che lei ha indicato, quei circa 2 mila euro al mese, evidentemente possono non essere assolutamente sufficienti per un nuovo assessore ai Lavori Pubblici ed è per questo che volevo capire dove stavamo andando a parare perché lei sa benissimo che se il nuovo assessore ai Lavori Pubblici fosse un professionista, fosse un libero imprenditore e non fosse un dipendente di un Ente Pubblico come era l'Assessore Urbinati la cifra sarebbe di circa 25 mila euro insufficiente a coprire i costi del nuovo assessore. È per quello che le chiedo perché secondo me 25 mila euro in un Bilancio come quello del Comune di Ancona dove si dice che non c'è una lira per fare nulla incomincia ad essere una cifra importante, sono 50 milioni delle vecchie lire ed io credo che questo problema si potrebbe ripresentare nel momento in cui dovessimo poi dare l'incarico a un assessore a tempo pieno che non avesse già un incarico pubblico. Questa era una valutazione che, secondo me, andava fatta e dare la risposta che sono stati accantonati per il nuovo assessore è una risposta molto semplicistica che non ha preso in considerazione, nell'ipotesi di Bilancio che andiamo a votare oggi, tutte le considerazioni positive negative, positive cioè il fatto che potrebbe tenere le deleghe di assessore ai Lavori Pubblici il Sindaco ma, anche quelle negative e cioè un nuovo assessore che verrebbe poi pagato il doppio rispetto all'Assessore Urbinati.

(trascrizione) ANNA IOVINO

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Berardinelli. Abbiamo esaurito le interrogazioni e contestualmente anche il tempo di un'ora relativo alle interrogazioni urgenti.

COMUNICAZIONE PRESIDENTE DELL'AVVENUTO DEPOSITO DA PARTE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI DELLA NOTA PROT. N. 51200 IN DATA ODIERNA: RICHIESTA DI IMPROCEDIBILITA' DEL C.C. DELL'11.04.2016

PRESIDENTE – Quindi darei inizio alla seduta non prima di comunicarvi che è pervenuta a firma del Consigliere Tombolini, credo che vi sia stata distribuita, una richiesta di improcedibilità della seduta odierna che è evidente per quello che mi compete nel mio ruolo, mettere a disposizione e a conoscenza del Consiglio Comunale prima di aprire i lavori. Le fotocopie dovrebbero arrivare perché la richiesta è stata protocollata, se magari vuole chiarire perché vedo che ci sono dei riferimenti a caso di inammissibilità in base al regolamento di contabilità. Credo che sia giusto, al di là di quello che scrive, magari in 5 minuti di illustrarla al Consiglio Comunale, poi vediamo come procedere. Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Presidente la vuole leggere lei? Io la commento. Nel senso che essendo un po' articolata andare a memoria su dei concetti di natura abbastanza pregnante mi viene difficile. Quindi preferirei leggerla.

PRESIDENTE – Consigliere guardi, piuttosto che leggerla la distribuisco a tutti e la possono leggere. Magari lei può già procedere a un'articolazione non di lettura specifica. Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Noi abbiamo confermato il fatto, anche attraverso quelle che sono state le risposte ai nostri emendamenti sul Documento Unico di Programmazione, che con la modifica normativa diventa un documento centrale finalizzato all'approvazione del Bilancio di Previsione. Lo dice lo stesso Direttore Generale, Dottor Gasparini, quando nel parere tecnico relativo alle osservazioni presentate al DUP dice quando sopra, poiché il DUP è un documento che va presentato al Consiglio con lo schema di Delibera di Bilancio essendo lo stesso un atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio stesso e quindi strettamente collegato al Bilancio sia nella sostanza che nell'iter procedurale afferente la sua presentazione ai Consiglieri nei termini di giorni 20 così come previsto e realizzato per cui si ritiene che anche i relativi emendamenti debbano, in coerenza, essere presentati nei termini delle osservazioni al Bilancio. Dopodiché noi avevamo osservato su questo Documento Unico di Programmazione e sulla nota di aggiornamento che non porta significative modificazioni se non la posizione negli stessi termini di un documento che è assolutamente non aggiornato e non rappresenta in alcun modo se non la ripetizione del Documento Unico di Programmazione presentato lo scorso anno dove tantissimi riferimenti, in parte tecnica e in parte politica, sono superati o inappropriati. Dico questo perché la normativa prevede che nel Documento Unico di Programmazione debba leggersi oltre al fatto di quali sono gli indirizzi politici e cioè l'aggiornamento dell'atto di indirizzo al governo della città da parte del primo cittadino, quelli che sono gli aggiornamenti del governo della città correlati al Bilancio di Previsione che è la spina dorsale dello sviluppo economico della città. Faccio alcuni riferimenti, gli emendamenti poi vedremo se l'Amministrazione riterrà di dover procedere nel Consiglio Comunale, comunque ci sono tutta una serie di riferimenti che sono inappropriati. Uno tra tutti, lo riporto, è quello relativo alla cessione delle quote della AERDORICA. L'Amministrazione Comunale nel Documento Unico di Programmazione che ci ha proposto ha scritto che questa attività e questa società, nonostante le criticità, è una società di importanza centrale per lo sviluppo del capoluogo di regione se non che noi, voi, un paio di Consigli Comunali fa addirittura ne avete approvato la cessione delle quote tradendo quelli che erano i principi del Documento Unico di Programmazione. Ho riportato nella richiesta di improcedibilità il fatto che la normativa vigente indica che il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione. Rimango stupito dal fatto che gli stessi Revisori dei Conti affermino, nella loro verifica, di aver verificato la congruenza del Documento Unico di Programmazione, che invito a leggere per chi non lo avesse fatto, rispetto al Bilancio di Previsione. Ora, credo che ciascuno debba fare il proprio lavoro nei modi che gli sono richiesti tecnicamente ma, siccome quella dei Revisori è un'attività di verifica tecnico economica rispetto ai documenti che non è fatta per piacere ma, è fatta dietro un corrispettivo, io credo che questo debba essere segnalato. Il

(trascrizione) ANNA IOVINO

Decreto Legislativo 126 del 2014 che riporta le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di Bilancio dice che i contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente anche attraverso il sistema degli Enti strumentali e società controllate e partecipate. All'Articolo 169, come modificato dal Decreto, dice il PEG, il Programma di gestione del Comune per l'anno in corso, è deliberato in coerenza con il Bilancio di Previsione e con il Documento Unico di Programmazione e dunque risulta chiara la necessità e imprescindibile coerenza tra il DUP e il Bilancio e il successivo PEG. Allora, siccome il Documento Unico di Programmazione che ci dovrebbe dire, ma non ce lo dice, quali sono gli atti di indirizzo che l'Amministrazione Comunale intende avviare nel corso dell'anno per la politica economica e di sviluppo del territorio in carenza della precisazione di questo documento io ritengo che non vi siano quei requisiti di correlazione esatta che la normativa prevede tra Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di Previsione. Pertanto ritengo che, e lo dico anche alla Presidenza del Consiglio e alla Segreteria, debbano essere valutati i profili di annullabilità dell'atto, come quello dell'AERDORICA, posto in essere in totale difformità rispetto a quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione. Ringrazio i colleghi dell'attenzione e spero in una condivisione rispetto a questo principio che contiene il Documento Unico di Programmazione, parte politica e parte tecnica, e in questo momento è assolutamente inappropriato. La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE – Prego Consigliere. Rispetto al merito della questione che vi è stata distribuita volevo solo evidenziare o quanto meno ricondurre alla correttezza del dibattito istituzionale la richiesta del Consigliere Tombolini, credo del Consigliere Tombolini perché guardate qua ho la firma sua però non c'è neanche scritto, c'è scritto i Consiglieri Comunali e c'ho la firma sua. La richiesta riguarda un aspetto che penso di dover sottolineare è che nelle premesse c'è una citazione rispetto all'inammissibilità, tramite un parere negativo, di alcuni emendamenti ai quali arriveremo. Vorrei che sia chiaro al Consigliere Tombolini che non è che i pareri tecnici possono determinare la corretta regolarità di un iter ma l'inammissibilità è una cosa un po' diversa rispetto a quello che lei dice, cioè l'inammissibilità significa che c'è un ente o comunque un qualcuno che ritiene inammissibile un qualcosa e credo che, come lei ben sa, il Consiglio Comunale è sempre nel merito sovrano di poter discutere qualunque cosa. Non mi risulta aver letto i quei pareri la parola inammissibile. Tanto per chiarezza c'è una difformità tecnica rispetto a un parere tecnico rispetto alle procedure che erano state illustrate, condivise e comunicate al Consiglio Comunale sulla presentazione degli emendamenti però ci arriveremo nel merito. Un'ultima cosa, per capire come poter affrontare questa sua legittima richiesta, lei fa riferimento al fatto che ci sono casi di inammissibilità/improcedibilità per le deliberazioni non coerenti con le previsioni del DUP nel regolamento di contabilità. Ora, io ho cercato velocemente nel regolamento di contabilità se ci fossero delle previsioni ma non le ho trovate.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – L'allegato 11 del regolamento di contabilità proposto dal MEF sulle modalità di redazione del bilancio.

PRESIDENTE – Assolutamente Consigliere, non metto in dubbio questo tant'è che la Presidenza del Consiglio ha considerato già in partenza in base alle considerazioni del MEF, ovviamente con l'ausilio degli uffici, il Documento Unico di Programmazione come un allegato al Bilancio cioè proprio nel dubbio normativo perché comunque è un documento nuovo che entra nella pianificazione programmatica dell'attività amministrativa, abbiamo voluto prendere un'interpretazione molto ligia rispetto al fatto che fosse uno strumento da allegare al Bilancio. Quindi, su questo non c'è dubbio però, qui parliamo d'altro Consigliere Tombolini, parliamo di un richiamo regolamentare interno del Comune all'inammissibilità o all'improcedibilità che non può essere oggetto di un disposto combinato tra la normativa del MEF e norme che non sono recepite dai nostri regolamenti perché l'improcedibilità significa che il Presidente del Consiglio Comunale non procede ai lavori quindi, glielo faccio presente perché penso invece, poi lei mi dica come vuole procedere, che rispetto a queste sue legittime argomentazioni ponga una questione pregiudiziale alla prosecuzione dei lavori, se mi posso permettere questa interpretazione, ai sensi del nostro Regolamento Comunale e allora io acquisisco agli atti il suo

(trascrizione) ANNA IOVINO

intervento come un intervento di proposta della questione pregiudiziale ai sensi dell'Articolo 51, comma 1 del Regolamento, e per quanto riguarda il Presidente ripeto e ribadisco, come ho già fatto presente rispetto a questo, che è stata anche prevista una richiesta di non convocazione del Consiglio che in termini procedurali, di iter la Presidenza del Consiglio è assolutamente tranquilla e serena rispetto a quello che è l'aspetto tecnico della manovra di Bilancio e di come è stata deferita, di come è stata portata avanti. Per il resto si rimette a quelli che sono anche i pareri, le Delibere ce le avete tutti corredate del parere dei collegi sindacali, gli emendamenti sono stati distribuiti con i pareri dei collegi sindacali quindi, non rilevo elementi di irregolarità così gravi tali da revocare o non revocare una convocazione e di non procedere. Allora, faccio presente sulla questione pregiudiziale che per le proposte è data la parola a un Consigliere per gruppo e non più di 5 minuti. Ho prenotati il Consigliere Berardinelli e poi il Consigliere D'Angelo. Il Consigliere Berardinelli sull'ordine dei lavori quindi gli do la parola immediatamente.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Sì Presidente, perché non vedo qui presenti nella sala del Consiglio né i Revisori dei Conti né la Dottoressa Ghiandoni. Siccome è la prima volta che vedo questo documento volevo capire se era possibile chiamarli, se era possibile poter rivolgere a loro delle domande specifiche sulle questioni che sono emerse dopo la presentazione di questa richiesta di improcedibilità.

PRESIDENTE – La ringrazio Consigliere Berardinelli e le rispondo, prima di dare la parola al Consigliere D'Angelo, che la struttura sta arrivando, la Dottoressa Ghiandoni ci sta raggiungendo e questa mattina ho preso contatto con il Presidente del collegio che ha detto che ci raggiungerà ribadendomi, ovviamente, anche telefonicamente il fatto che tutte le espressioni di parere che erano state richieste sono state fornite ma, ho comunque ritenuto utile fare presente che il Consiglio Comunale vorrebbe che il Presidente del collegio stia qua. Ha detto che ci raggiungerà, io chiaramente le do la risposta per quella che è stata l'attività del Presidente. Consigliere D'Angelo, sempre sull'ordine dei lavori o in merito alla richiesta di pregiudiziale?

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Intanto condivido la richiesta del collega Tombolini, la mia firma non c'è ma faccia conto che è firmata anche da me. Sull'ordine dei lavori invece Presidente, le vorrei sottolineare che noi con la nota del 7 aprile, come Consiglieri di opposizione, le abbiamo segnalato che durante i lavori della Commissione Bilancio è emerso, peraltro dopo reiterate richieste dei Consiglieri, che il Sindaco ha presentato alcuni emendamenti al Bilancio. Ad una lettura attenta degli stessi l'emendamento protocollo 47402 del 4 aprile, ultimo giorno utile per la presentazione degli emendamenti, non è un emendamento che viene portato in discussione e in approvazione del Consiglio come previsto dalla legge ma, è la deliberazione di nuovi atti di Bilancio tanto che introduce all'Ordine del Giorno degli argomenti da trattare in sede di Bilancio, nuove Delibere della Giunta Comunale e precisamente la 159 del 17 marzo, la 185 del 1^a aprile, la 186 del 4 aprile allegato H quater e 187 del 4 aprile 2016 allegato H quinquies. L'Articolo 7 dello Statuto, all'Articolo 3, lettera B stabilisce che le proposte attinenti all'approvazione del Bilancio e del Conto Consuntivo deve essere messo a disposizione dei capigruppo almeno 20 giorni prima dalla data di discussione del Consiglio. Lei Presidente, ci ha mandato una lettera ma, in questa lettera le devo dire che le proposte a noi interessa quello che c'è di sovrano in quest'aula, è la legge e il Regolamento, io non vedo altra sovranità. Le proposte attinenti all'approvazione del Bilancio devono essere messe a disposizione dei capigruppo. Questo dice il Regolamento. Quanto alla perplessità, il mancato invio della nota al Presidente della VI Commissione Bilancio, le rammentiamo che la titolarità di convocare il Consiglio non è certo del Presidente della Commissione ma, del Presidente del Consiglio Comunale quindi, la sua perplessità trova noi ancora più perplessi. Oggi i Consiglieri Comunali non potranno esercitare la facoltà di presentare emendamenti meramente collettivi nell'esercizio proattivo di partecipare alla fase di approvazione del Bilancio stesso per il semplice fatto che trattandosi di Delibere di Giunta del 1^a e 4 aprile non ci sono i tempi utili per emendarli in quanto il termine ultimo è stato da lei fissato per il 4 di aprile. Ora, nessuno di noi si è messo in testa di confutare il diritto del Sindaco di presentare

(trascrizione) ANNA IOVINO

emendamenti al Consiglio Comunale ma, non riteniamo che questo sia il caso di specie. Il Consiglio Comunale non potrà votare gli emendamenti del Sindaco perché il signor Sindaco li ha già fatti votare dalla Giunta Comunale surrogando i poteri – doveri del Consiglio e rendendoli perfino inemendabili dal Consiglio. Insomma, si tratterebbe di un decreto legge che entra immediatamente in vigore e non emendabile. Sono atti che non esistono nella Costituzione della Repubblica Italiana però, potremmo anche qua ad Ancona inaugurare una nuova repubblica e poi magari, ci mettiamo d'accordo su che nome dare a questa nuova repubblica. Comunque, riteniamo, alla luce di queste considerazioni, che ella Presidente, debba espungere dalla documentazione allegata al Bilancio le Delibere di Giunta aggiunte con il finto e illegittimo emendamento.

PRESIDENTE – Consigliere Quattrini. Scusate, per essere chiari. Siccome stiamo dibattendo rispetto alla questione di pregiudiziale immagino, perché non sono interventi sugli ordini dei lavori. Sull'ordine dei lavori è un'altra cosa.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Soltanto perché ho sentito sull'ordine dei lavori richiamare l'assenza del Collegio dei Revisori, lei ha dichiarato che avrebbero dato, e uso il condizionale, tutti i pareri invece a me risulta che su due nostri emendamenti i pareri non ci sono. Per cui mi riservo successivamente di fare un altro intervento sull'ordine dei lavori per chiedere una pregiudiziale per la mancanza dei Revisori in seduta di Bilancio.

(Alle ore 10.55 entra il consigliere Pizzi – presenti n. 32)

PRESIDENTE – Grazie, poi magari Consigliere, mi evidenzia gli emendamenti. Consigliere Rubini.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL-ANCONA BENE COMUNE) – Quindi, siamo sull'ordine dei lavori o sulla pregiudiziale?

PRESIDENTE – C'è una sottoposizione al Consiglio di una questione pregiudiziale quindi, per gli interventi avete i vostri tempi. Prego.

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL-ANCONA BENE COMUNE) – Solo per sottolineare quello che già è stato affermato dai colleghi della minoranza. È già stato spiegato nel dettaglio molto bene quello che è successo da Italo D'Angelo, mi accodo dicendo che penso di poter inserire in questo atteggiamento da una parte all'interno di un modus operandi che ormai questa Giunta e soprattutto il Sindaco hanno adottato più volte nei confronti del Consiglio Comunale e, ribadisco nei confronti del Consiglio Comunale perché è evidente che nel momento in cui vengono private le prerogative dei Consiglieri vengono private tanto le prerogative dei Consiglieri di minoranza quanto quelle di quelli di maggioranza. Quindi, è evidente che nel momento in cui la Giunta, il Sindaco o un'Assessore scavalcano il Consiglio Comunale fanno un danno non solo a noi della minoranza ma, all'assise in generale e anche ai Consiglieri di maggioranza. Ma, credo di poter inserire questo atteggiamento all'interno anche di un atteggiamento che possiamo osservare dal punto di vista nazionale e lo dico perché questa orticaria nei confronti delle procedure democratiche come se il tempo da dedicare alla discussione della democrazia fosse semplicemente un ostacolo da scavalcare il prima possibile, inizia ad essere davvero preoccupante. Oggi, per esempio, si arriva alla tappa finale della discussione parlamentare sulla riforma costituzionale che propone Renzi e credo di poter individuare similitudini rispetto alle procedure con cui la discussione è stata fatta e rispetto alle procedure con cui il Sindaco di questa città ci ha imposto l'ennesimo Bilancio perché al fondo di questo modus operandi c'è la stessa concezione, l'importante è fare presto, non importa cosa si fa, come lo si fa, quanto si discute, quanto si condivide con gli altri una proposta, l'importante è arrivare alla fine nel minor tempo possibile. Questa però, non è l'idea di democrazia che abbiamo noi, questa è un'idea di democrazia verticale, decisionistica e che magari, sarà più veloce ma, è sicuramente molto più dannosa per la

(trascrizione) ANNA IOVINO

rappresentanza politica in generale quindi, ci accodiamo alle richieste dei colleghi della minoranza rispetto alla pregiudiziale. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie. Non so se ci sono altri interventi? In teoria no perché ha già illustrato però, prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) - Volevo fare una precisazione rispetto a quanto lei aveva segnalato, cioè che il Documento Unico di Programmazione fa parte degli atti di Bilancio, noi incentriamo la nostra argomentazione sul fatto che non ci aspettiamo risme di carta come allegati ma, risme di carta come contenuti congruenti. In questo caso il Documento Unico di Programmazione non rispetta la sostanza ma, soltanto la quantità. Allora, tutti coloro che dicono che il Documento Unico di Programmazione c'è poi leggendolo constateranno che non c'è. Siccome il Documento Unico di Programmazione costituisce la modifica all'atto di indirizzo di governo e, cari signori, quando noi approviamo questo Bilancio approviamo l'aggiornamento agli atti di indirizzo. Allora, al di là di tutti i numeri, che sono numeri tecnici, dobbiamo valutare in maniera preponderante quella che è la qualità politica del documento e allora vi invito a leggerlo per vedere se in effetti c'è rispondenza tra quelli che sono gli atti di indirizzo che voi conoscete e che voi condividete rispetto a quelli che sono gli atti di indirizzo che poi vengono posti in essere. Grazie Presidente, una pura precisazione.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Ovviamente non intervengo di nuovo sul tema perché la posizione della Presidenza è assolutamente chiara rispetto ai meccanismi che regolamentano il Consiglio Comunale. Continuo a ribadire a tutti i Consiglieri e a beneficio dei presenti che al di là delle proposte emendative che vengono sviluppate e proposte all'esame del Consiglio Comunale oggi noi siamo qui riuniti per esaminare una proposta di deliberazione di Bilancio di Previsione così come è stata deferita, nei termini previsti dalla legge, ai Consiglieri. L'ho detto in capigruppo e lo ribadisco qua. Ad oggi non abbiamo di fatto, in termini amministrativi concreti, nessuna approvazione di nulla né della proposta originaria che è stata deferita né altresì di proposte di modificazione della proposta stessa originaria che è stata deferita che sono in discussione a firma di vari Consiglieri nella seduta di oggi. Quindi, dichiarare che ci sono degli atti che hanno modificato o che modificano prima dell'approvazione del Bilancio alcunché è un'inesattezza di carattere formale. Lo ribadisco a tutti i Consiglieri. Qualunque atto propedeutico o comunque di preparazione alla stesura di proposta di Bilancio è all'esame del Consiglio Comunale, discussione e votazione, nella seduta di oggi ed è questo il motivo per cui la Presidenza del Consiglio ritiene, ovviamente con una opinabilità assolutamente rimessa al vostro parere, procedibile la seduta salvo che, come da richiesta legittima del Consigliere Tombolini, viene proposta, come prevede il nostro Regolamento la questione pregiudiziale ai sensi dell'Articolo 51, comma 1, e quindi, io ovviamente al di là della mia legittima opinione, mi rimetto al parere del Consiglio Comunale. Quindi, come voi ben sapete, i termini regolamentari è previsto che il Consiglio Comunale si esprima tramite una votazione. Quindi, non avendo altri interventi chiedo agli uffici di predisporci per la votazione perché la richiesta va sottoposta all'esame del Consiglio Comunale. Ribadisco che procediamo alla votazione in base alla comunicazione protocollo 51200 a firma Tombolini che è stata presentata alla Presidenza del Consiglio e alla Segreteria Generale. Non ritenendo la Presidenza non procedibile il Consiglio viene ad essere messa in votazione quale pregiudiziale al Consiglio Comunale ai sensi dell'Articolo 51, comma 1. Votando sì si vota favorevolmente alla pregiudiziale e votando no si vota non favorevolmente alla pregiudiziale. Quindi, dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Risulta un non votante, vi prego di verificare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti

n. 32

(trascrizione) ANNA IOVINO

Non votanti	n. 1 (Berardinelli)
Votanti	n. 31
Favorevoli	n. 10
Contrari	n. 20 (Mazzeo, Sanna, Fagioli, Fiordelmondo, Mancinelli, Barca, Grelloni, Fanesi, Urbisaglia, Dini, Milani, Freddara, Pelosi, Fazzini, Pistelli, Duranti, Tripoli, Polenta, Morbidoni, Vichi)
Astenuti	n. 1 (Mandarano)

(Grelloni dichiara di aver erroneamente espresso il voto)

(Il Consiglio non approva la pregiudiziale)

PRESIDENTE – Quindi, il Consiglio Comunale respinge la pregiudiziale e prosegue con i lavori.
Prima di dare la parola alla Giunta per la presentazione della prima Delibera faccio presente ... Cosa?
Sull'ordine dei lavori? Prego.

ORDINE DEI LAVORI

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Nel momento in cui dobbiamo discutere del Bilancio chiedo l'inversione dell'Ordine del Giorno rispetto al primo punto dell'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE – Rispetto a questo, se nessuno è contrario, la Delibera riguardante la convenzione con il Comune di Offagna la mettiamo in coda ai lavori. Nessuno è contrario quindi, va bene. Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Faccio riferimento all'intervento precedente del Consigliere D'Angelo perché noi vorremmo porre una pregiudiziale proprio sull'argomento 257. Adesso lei mi dica se preferisce che la ponga successivamente o la poniamo subito perché è ovvio che la sessione di Bilancio dopo se dovesse passare la pregiudiziale sull'argomento 257 sarebbe inutile tutta la seduta e la motivazione è per il fatto che nell'argomento 257 iscritto nell'Ordine del Giorno di oggi ci sono delle Delibere di Giunta che sono superate da ulteriori Delibere di Giunta del 1^a aprile e 4 aprile, quelle sulle tariffe, in violazione, a nostro avviso, dell'Articolo 7, comma 3, lettera D dello Statuto del Comune di Ancona che prevede che i Consiglieri abbiamo a disposizione 20 giorni prima le proposte della Giunta. Le proposte contenute nell'argomento 257 sono nei 20 giorni ma, sono superate da quelle successive fatte dalla Giunta sempre per le stesse tariffe. Per questo chiediamo la pregiudiziale su questo argomento, poi decida lei se la vogliamo mettere ai voti adesso oppure quando sarà il momento della discussione dell'argomento.

PRESIDENTE – Preferirei che, pure in assenza di un unico dibattito perché andremo Delibera per Delibera, se ci sono delle questioni pregiudiziali, ovviamente non in fotocopia ma per motivazioni diverse, vengano discusse in questo momento. Quindi, se il Consigliere Quattrini vuole per illustrare una questione pregiudiziale però, io credo che possa essere, chiedo l'ausilio alla Segreteria Generale, presentata anche in modo verbale e non vada scritta. Benissimo, le illustri. Prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Come dicevo sull'argomento 257 iscritto all'Ordine del Giorno di oggi ci sono allegate delle proposte della Giunta riguardo alle tariffe che sono state poi successivamente modificate da ulteriori Delibere di Giunta del 1^a aprile e del 4 aprile. Ora, siccome l'Articolo 7, comma 3, lettera D dello Statuto del Comune di Ancona prevede che i Consiglieri possono avere 20 giorni prima della seduta consiliare la notifica di questi atti è ovvio che 1^a aprile, 4 aprile non ci sono i 20 giorni di tempo. Per cui chiediamo la pregiudiziale alla votazione di questo argomento oggi, chiediamo appunto al Presidente di rilevare tutti i termini previsti dallo Statuto e di conseguenza rimandare il Consiglio. Chiediamo che per questa votazione venga fatto l'appello nominale, lo abbiamo messo per iscritto, 1/5 dei Consiglieri e adesso lo consegno alla Segreteria.

PRESIDENTE – Altri interventi a favore o contro? Poi chiederei, se ci sono altre richieste di pregiudiziale, perché altrimenti non saranno accoglibili, rispetto alla seduta di oggi all'approvazione del Bilancio, di farle presente, per ovvietà di coerenza di dibattito, nel momento attuale, altrimenti vi lascio la parola per intervenire rispetto alla richiesta del Consigliere Quattrini. Consigliere Tombolini, prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Grazie Presidente. Ritengo di dover condividere appieno la richiesta presentata dal Movimento 5 Stelle nel momento in cui leggiamo, nella parte politica del Bilancio, che nell'anno 2016/2017 verranno rimodulate le tariffe di tutti i servizi a domanda individuale, nidi d'infanzia, centro infanzia sezione primavera, ristorazione scolastica, trasporto scolastico, che non venivano modificate da anni l'applicazione del nuovo ISEE, la rimodulazione delle tariffe consentiranno un'attesa maggiore equità con il superamento del sistema a scaglioni e un'attenzione particolare alle fasce più deboli. Mi domando, la manovra che ha presentato l'Amministrazione visto che lei Presidente, correttamente ha più volte segnalato che la parte emendativa fino a che l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale non l'approva è come se

(trascrizione) ANNA GIOVINO

non esistesse, ad oggi tutti questi indirizzi dettati sul Documento di Programmazione relativamente alle tariffe dei servizi a domanda sono assolutamente fuorvianti perché se è vero come è vero, e abbiamo letto in ogni modo e in ogni forma che il sistema tariffario ha prodotto un maggior carico rispetto alle fasce più deboli, non riusciamo a capire quale sia la congruenza rispetto agli atti che questo Consiglio Comunale ha avuto modo di valutare nei termini di approfondimento del Bilancio rispetto a quelli che sono gli indirizzi politici. Questo è uno di quegli aspetti in cui c'è assoluta incongruenza tra il dire e il fare. Dunque, un sistema tariffario che in generale, specie nella parte relativa alla gestione del sistema delle mense, ha avuto un posizionamento che non appare di spessore agli indirizzi politici e poi viene rimodulato con un atto diverso intervenuto nello sviluppo dell'analisi del Bilancio. Dunque, un'attività di questo tipo pone un serio limite rispetto a quella che è la capacità del Consigliere Comunale di apprezzare sotto il profilo politico e poi sui riflessi che il profilo politico ha per la parte tecnica economica e andando a rendere vano questo apprezzamento che la normativa prevede venga fatto nei termini dei 20 giorni anteriori a quello della discussione del Bilancio. Riteniamo per cui che siano state violate e siano violate con gli atti posti in essere dall'Amministrazione le prerogative politiche cui il Testo Unico degli Enti Locali attribuisce ai Consiglieri Comunali. Pertanto condividiamo e appoggeremo questa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie mille Consigliere Tombolini. Non ho altre richieste d'intervento quindi, chiederei di predisporre per la votazione sulla pregiudiziale ma, ricordo che è stata presentata alla Segreteria una richiesta per appello nominale.

Credo che debba essere sorteggiato il primo nominativo per l'appello.

Allora, per l'appello nominale partiremo da Fanesi.

Ribadisco a tutti che il voto favorevole accoglie la pregiudiziale e il voto non favorevole respinge la richiesta di pregiudiziale.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE

FANESI	Michele	<i>contrario</i>
FAZZINI	Massimo	<i>contrario</i>
FINOCCHI	Bona	<i>favorevole</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>contrario</i>
FREDDARA	Claudio	<i>contrario</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>favorevole</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>assente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>favorevole</i>
MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>contraria</i>
MANDARANO	Massimo	<i>favorevole</i>
MAZZEO	Deanna Elena	<i>contrario</i>
MILANI	Marcello	<i>contrario</i>
MORBIDONI	Lorenzo	<i>contrario</i>
PELOSI	Simone	<i>contrario</i>
PISTELLI	Loredana	<i>contrario</i>
PIZZI	Simone	<i>favorevole</i>
POLENTA	Michele	<i>contrario</i>
PROSPERI	Francesco	<i>favorevole</i>
QUATTRINI	Andrea	<i>favorevole</i>
RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>favorevole</i>
SANNA	Tommaso	<i>contrario</i>
TOMBOLINI	Stefano	<i>favorevole</i>
TRIPOLI	Gabriella	<i>contrario</i>
URBISAGLIA	Diego	<i>contrario</i>
VICHI	Matteo	<i>contrario</i>

BARCA	Mario	<i>contrario</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>favorevole</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>favorevole</i>
D'ANGELO	Italo	<i>favorevole</i>
DINI	Susanna	<i>contrario</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>favorevole</i>
DURANTI	Massimo	<i>contrario</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>contrario</i>

CONSIGLIERE GRELLONI (ANCONA 2020) - Prima volevo dire no ma seguendo la scia ho detto sì.

PRESIDENTE – Rimanga a verbale che il Consigliere ha erroneamente detto sì però, ovviamente come prevede il nostro Regolamento...

SEGRETARIO GENERALE – 19 contrari; 13 favorevoli.

PRESIDENTE – Quindi la richiesta di pregiudiziale è respinta. Do brevemente comunicazione che non è previsto alcun tipo di dibattito sul fatto che, e spiego il perché, che mi è stata consegnata una petizione di circa 350 firme, con un testo che distribuirò adesso ai Consiglieri e anche alla Giunta, riguardante alcune valutazioni rispetto agli argomenti che sono in discussione oggi. Quindi, credo che avremo modo in ogni caso di farvi riferimento perché vi consegnerò il testo della petizione con circa 350 firme. Chiedo alla Segreteria, perché erano in una busta chiusa rivolta al Presidente, di fare delle copie e di consegnarle ai Consiglieri, al Sindaco e ai membri della Giunta. Allora, Consigliere Crispiani, magari in fase di dibattito lo illustri, io ovviamente non faccio riferimento a questo perché, come ho spiegato, lei, giustificato, non è potuto venire né lei né Rubini, in capigruppo quella richiesta è stata inoltrata sostanzialmente agli uffici e quindi, gli uffici hanno ritenuto opportuno, e il Presidente del Consiglio non ha avuto nessun potere, diffondere una comunicazione di cui essere stati partecipi. Quindi, è passata collateralmente alla Presidenza del Consiglio e non attraverso, ecco perché non né ho fatto citazione. Comunque ripeto, questo ve lo dovevo perché mi è stata consegnata questa mattina e penso che sia giusto che il Consiglio Comunale ne venga edotto, vi risparmio i fogli delle firme perché sono corposi ma, il testo ve lo consegno. Consigliere Quattrini sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Presidente ho un'altra pregiudiziale che però spenderò successivamente perché riguarda l'emendamento del Sindaco, quello che contiene le nuove Delibere di Giunta del 1^a aprile e 4 aprile perché c'è sempre la possibilità che lo ritiri per cui quella me la gioco dopo. Invece, un'altra pregiudiziale è, come avevo detto, sull'assenza del Collegio Revisori per due motivi.

PRESIDENTE - È appena arrivato il Presidente del Collegio.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Vorrei fare anche delle domande.

PRESIDENTE – Direi di iniziare la seduta, di procedere con i nostri lavori, di ringraziare intanto il Presidente del Collegio sindacale che ci sta raggiungendo per qualunque informazione.

**VERIFICA E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E DEI RICAVI DELLE AREE EDIFICABILI PER L'ANNO 2016 AI SENSI DELL'ART. 172 LETT. B DEL DLGS 267/00
(Deliberazione n. 21)**

PRESIDENTE – Quindi do la parola, accogliendo la richiesta di inversione che mi è stata fatta poc'anzi, con l'assenso del Consiglio Comunale, sulla proposta numero 1 che va a margine del Consiglio in fondo, procederei con l'illustrazione della proposta della Giunta al Consiglio numero 227/2016 riguardante la verifica e quantificazione dei costi e dei ricavi delle aree edificabili per l'anno 2016. Relatore l'Assessore Sediari. Mi raccomando a tutti perché sarò molto attento su questo, un rispetto assolutamente preciso dei tempi in relazione al dibattito perché le Delibere sono tante. C'è la relazione del relatore che ha 20 minuti, il Consigliere ha 10 minuti, poi c'è la replica e può rispondere per 5 minuti i capigruppo o altri a nome del gruppo. Prego.

ASSESSORE SEDIARI – Questa è una Delibera, che si ripete ad ogni Bilancio, relativa alla quantificazione dei costi e dei ricavi delle aree edificabili per l'anno 2016, ossia c'è un prospetto allegato che riporta le quantificazioni delle aree che sono destinate a PEP e queste cifre variano di anno in anno secondo la variazione ISTAT. Quest'anno la variazione ISTAT è una variazione negativa per cui troverete nell'allegato dei leggerissimi scostamenti in diminuzione del costo delle aree che sono soggette a esproprio per l'edilizia PEEP.

PRESIDENTE – Rispetto a questo punto non ho iscritti a parlare. Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Una considerazione che vale per tutte le altre Delibere la faccio in apertura. Ha detto bene il vice Sindaco dicendo che è un documento che si ripete ogni anno. Sì, è un documento che si ripete ogni anno e che ci dà la dimensione della capacità dell'Amministrazione di poter andare a incidere su quelle che sono le dinamiche di trasformazione di questo territorio. Ciò che si ripete ogni anno significa che siamo fermi dove eravamo l'anno precedente e l'anno precedente ancora, ha detto bene, il trend dell'inflazione è negativo, io non so se in merito a queste Delibere ma, non né faccio questione di principio, debba essere valutato l'andamento ISTAT reale o la previsione dell'andamento tendenziale del governo che darebbe un ISTAT + 1% però è significativo a che da ormai molti anni, se prendete questa tabella, nulla è cambiato. Questi ci fa e ci deve far riflettere sul fatto che è necessario che l'Amministrazione sia in grado, sotto ogni profilo perché questa può sembrare una Delibera di routine, costi e determinazioni delle aree per l'edilizia economico popolare, ci deve far riflettere se quelle aree hanno avuto un'attuazione. Sono le stesse dell'anno scorso perché i PEEP, i Piani di Edilizia Economica Popolare, in questa città non hanno avuto uno sviluppo perché la capacità dell'Amministrazione di sollecitare l'attivazione di risorse per questi progetti e di accompagnare le imprese in percorsi che siano stati tali da mettere nella condizione di valorizzare quelle aree non c'è. Faccio riferimento a parecchie delle aree che sono citate nella pagina della Tabella A, costi – ricavi, dove vediamo che il PEEP a PL32G1, Ghettarello, intervengo perché in un qualche modo nel passato sono stato interessato direttamente su questa questione come tecnico però, oggi quell'intervento è morto, la cooperativa che lo doveva attuare è in liquidazione coattiva da parte del Ministero. E così tante altre situazioni analoghe le ritroviamo come per quello che riguarda la PL3 di Monte Marino che vive delle grandissime criticità. Ciò significa non che è preventivo di spesa, è una spesa, quella che andiamo a investire nella valorizzazione di aree, che ha un ritorno perché mette nella condizione le aziende di investire denaro e di costruire, mette in moto un circolo virtuoso dell'edilizia attorno allo sviluppo di queste aree. Ed allora, una politica che non privilegi soltanto il binomio Edilizia Economico Popolare, ERAP o ERP, e valuti queste capacità e queste possibilità in un modo e con una modalità urbanistica innovativa sicuramente potrebbe far sì che delle 6 aree rispetto alle quali dovremmo avere una valorizzazione in termini di Edilizia Economica Popolare forse l'anno prossimo potremmo avere qualche area di meno. Di qui le strategie, le strategie sono quelle di recepire, in una forma condivisa anche con gli attori dell'edilizia del nostro territorio, quali sono le forme di concertazione per poter sbloccare questi interventi. Il progetto Sblocca Italia per esempio, le

(trascrizione) ANNA JOVINO

concessioni edilizie convenzionate le dobbiamo mettere in piedi con atti deliberativi appropriati sull'Edilizia Economia Popolare per poter superare il vincolo pesantissimo che viene dai piani particolareggiati. I piani particolareggiati hanno dei vincoli convenzionali, hanno dei tempi di sviluppo molto lunghi, hanno la necessità di vedere un intervento unitario che blocca lo sviluppo di un territorio sotto alcuni profili. Pertanto, la segnalazione che faccio è che ciò che non sviluppa significa che siamo fermi, sotto il punto di vista propositivo, a dei concetti politici, delle visioni politiche che non sono stati in grado di incentivare la trasformazione positiva della nostra città capoluogo di regione. Pertanto, voterò in maniera negativa rispetto a questo atto per questioni di principio più che per questioni tabellari. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini. Non ho altri interventi quindi, lascio la parola all'Assessore per la replica. Prego.

ASSESSORE SEDIARI – Una replica brevissima sul fatto che questa Amministrazione non si sta attivando. Sono quasi 6 mesi che stiamo discutendo con gli attori e gli interlocutori dell'APL 3 di Monte Marino per sbloccare la parte relativa al PEEP con varie valutazioni e stiamo arrivando alla definizione della Delibera. Per quanto attiene la APL4 ho già avuto un paio di incontri e ne avrò altri, già sul cellulare mi è arrivata la richiesta di un incontro che credo in settimana faremo, e l'attenzione dell'Amministrazione Comunale sullo sbloccare delle situazioni come quelle delle APL che sono dei PEEP che sono ancora da attuare, è un'attenzione continua perché lo sblocco di queste aree ci dà la possibilità anche di attivare un indotto che per la città è sicuramente una ragione di attivare un canale economico molto importante. Per cui la preoccupazione del Consigliere è giusta ma, sicuramente è una preoccupazione che ci ha già visti attivati e poi ognuno credo che sicuramente questo ragionamento venga fatto perché la città possa crescere sotto vari aspetti. Noi su questo crediamo che una risposta a dei temi molto complicati e molto contorti per trovare una definizione per sbloccare queste aree sicuramente ci vede sempre in prima fila. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Non ho richieste di intervento quindi dichiaro chiusa la discussione generale perché non ci sono, rispetto a questo argomento, né ordini del giorno né emendamenti presentati. Dichiarazioni di voto? Consigliere Tombolini per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – DICHIARAZIONE DI VOTO –

Ho già espresso l'orientamento, ritengo di dover evidenziare che l'Amministrazione Comunale si muove, negli atti di governo, attraverso una condivisione politica degli orientamenti che non possono essere collegati alle messaggistiche sui telefoni cellulari né a un'attività di concertazione puntuale con alcuni soggetti ma con atti generali. Ricordo all'Assessore all'Urbanistica che la bipartizione tra edilizia sociale ERP e edilizia libera nelle aree a progetto libero dipende dalla Delibera 56 del '96 che impone questa limitazione. Ecco, già fare un ragionamento su quell'atto deliberativo sulla coerenza dopo 10 anni con gravi difficoltà economiche significherebbe aprire un dibattito che interessa l'intero territorio comunale e non nello specifico alcune aree ed alcune situazioni. È inaccettabile che si continui a governare senza voler dare un fondamento politico ad un'attività di governo, in questo caso del territorio, e nello specifico ad un territorio che è quello dell'edilizia residenziale pubblica, dell'edilizia agevolata. Dunque, confermo la negatività del parere su questo atto deliberativo nonostante la buona volontà che spesso però non è sufficiente per far convergere gli apprezzamenti su atti importanti. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto quindi, procederei alla votazione.

Metto in votazione l'argomento numero 227-2016 avente ad oggetto: verifica e quantificazione dei costi e dei ricavi delle aree edificabili per l'anno 2016 ai sensi dell'Articolo 172, lettera B del D. Lgs. 267/00. L'atto ha anche il parere favorevole della II e della VI Commissione, come di competenza. Pertanto dichiaro aperta la votazione.

(trascrizione) ANNA IOVINO

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 6 non votanti, vi prego di verificare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 32
Non votanti	n. 6 (<i>Diomedì, Duranti, Berardinelli, D'Angelo, Finocchi, Crispiani</i>)
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 2 (<i>Tombolini, Rubini Filogna</i>)
Astenuti	n. 4 (<i>Quattrini, Prosperì, Pizzi, Gambacorta</i>)

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità dell'argomento 227.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ci sono 10 non votanti, verificate.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 32
Non votanti	n. 10 (<i>Diomedì, D'Angelo, Gambacorta, Finocchi, Pizzi, Crispiani, Berardinelli, Rubini Filogna, Tombolini, Quattrini</i>)
Votanti	n. 22
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 (<i>Prosperì</i>)

(Il Consiglio approva)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER GLI ANNI 2016/2018. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DL N. 112/08 CONVERTITO IN L. 133/08**(Deliberazione n. 22)**

PRESIDENTE – Lascio la parola al Sindaco per il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per gli anni 2016-2018, l'argomento è il numero 228/2016. Prego.

SINDACO – Credo che potrà essere abbastanza sintetica perché la Delibera, come è ovvio e come è naturale, riporta dettagliatamente l'elenco degli immobili che sono inseriti nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, il piano triennale, dunque non debbo ripetere l'elenco degli immobili né quanto per ciascuno di essi previsto nella Delibera medesima. Credo che possiamo sinteticamente dire che sono state sostanzialmente confermate le scelte sostanziali fatte nell'annualità precedente nel triennio, d'altronde si parla di un piano triennale quindi è evidente che salvo variazioni, alcune delle cose si ripetono e si confermano almeno per 2 dei 3 anni. Come è noto l'inserimento nel piano delle alienazioni comporta delle conseguenze sul piano giuridico e gli effetti previsti dalla norma e cioè nel caso di patrimonio prima non ascritto a quello disponibile, l'inserimento nel piano triennale lo fa divenire patrimonio disponibile cioè vendibile ma, al di là di questo è evidente che l'elenco degli immobili contenuti nel piano non significa che tutti quegli immobili verranno venduti in quell'anno, non significa che la previsione di vendita debba necessariamente realizzarsi con la modalità dell'asta pubblica solo come vendita. Faccio un esempio, sull'ex mattatoio di Vallemiano, lo faccio su questo perché c'è stata un'interlocuzione con le associazioni che fanno parte della Casa delle Culture con il comitato spontaneo che anche a Vallemiano è sorto come anche in altri quartieri della città con cui abbiamo avuto incontri con momenti di chiarimento e di spiegazione, l'ipotesi dell'inserimento dell'edificio dell'ex mattatoio nel piano delle alienazioni non significa che l'azione amministrativa che verrà portata avanti consisterà nella pura, mera alienazione di immobili. Lì l'azione sul piano economico amministrativo ipotizzata è quella di andare alla realizzazione del recupero dell'intera zona sulla falsariga di idee di contenuto progettuale che già erano emerse anche negli anni precedenti e che, in buona sostanza, ad esempio, non c'è il progetto ancora definito, ovviamente quando il progetto sarà definito, almeno come proposta, avrà anche i necessari passaggi, quelli dovuti, nelle sedi istituzionali competenti compreso il Consiglio Comunale per le sue competenze di legge, dicevo il progetto che sostanzialmente ipotizza il mantenimento ad uso pubblico di una superficie coperta intorno ai 600/700 metri quadrati e quindi ad usi che potranno essere in parte quelli attuali, per esempio quelli che caratterizzano oggi l'edificio, il manufatto utilizzato dalla Casa delle Culture, e anche di questo discuteremo anche con loro, abbiamo un incontro programmato da qui a una quindicina di giorni con l'insieme delle associazioni che fanno parte di Casa delle Culture, così come una parte di quella superficie coperta da realizzarsi a seguito della ristrutturazione sarà invece destinata ad esigenze, a funzioni, a bisogni dello stesso quartiere, quartiere con il quale discuteremo proprio per avere anche da loro il contributo decisivo per definire quali bisogni, quali funzioni. Abbiamo già avuto un primo incontro con il comitato spontaneo che si è costituito, ne avremo un altro la settimana prossima proprio per cominciare a discutere nel merito di come utilizzare quella quantità di immobili, di superficie pubblica che rimarrà pubblica. Un'altra parte invece di quegli stessi immobili o se volete di quella stessa superficie, di quella stessa volumetria sarà oggetto di attribuzione a privati come corrispettivo degli interventi di ristrutturazione sulla parte pubblica, parte pubblica che pensiamo dovrà essere costituita non solo da edifici ma anche dalla piazza, anche dalla parte scoperta attualmente utilizzata a parcheggio ovviamente con la realizzazione di parcheggio in sito diverso. Adesso non voglio entrare nei dettagli perché ancora un'ipotesi definita non c'è, siamo in fase di istruttoria, ho dato solo alcuni elementi, il progetto più definito, parlando di progetto intendendo quello architettonico, l'operazione più complessiva, sarà appunto definito all'esito anche degli incontri con i portatori di interesse, con i soggetti più direttamente interessati però l'idea di fondo è di riqualificare l'intera zona e di utilizzare quel patrimonio alienandone o comunque attribuendone in

(trascrizione) ANNA GIOVINO

proprietà ai privati una parte in cambio di risorse in danaro o in lavori, in cambio di risorse per ristrutturare e realizzare la piazza, lo spazio pubblico aperto nonché spazi pubblici costruiti. Ho fatto questo esempio perché era, credo, quello più emblematico. Quindi, ripeto, l'inserimento nel piano delle alienazioni, in questo caso, ha senso come preconditione per poi poter realizzare l'operazione che ho appena descritto o una diversa operazione. Le singole diverse operazioni che daranno poi concreta attuazione alle indicazioni contenute nel piano delle alienazioni verranno di volta in volta discusse nelle sedi istituzionali, quelle previste dalla legge. Detto questo ripeto che non ci sono particolarissime questioni o novità rispetto allo stesso piano triennale presentato lo scorso anno e quindi, se nel dibattito poi dovessero essere poste questioni più specifiche relativamente ai singoli immobili o alle singole operazioni mi riservo, semmai nella replica, di dare ulteriori e più specifiche indicazioni. Quindi, penso di poter concludere qui Presidente.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Chiede la parola il Consigliere Crispiani. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL-ANCONA BENE COMUNE) – Farò un breve intervento senza alcuna intenzione polemica ma per evidenziare una circostanza che ha messo alla prova un rapporto tra l'Amministrazione e i cittadini che è la vicenda dei Mutilatini che tutti voi conoscete rispetto alla quale questo gruppo esprime soddisfazione per il modo in cui le cose, pur tra alti e bassi, hanno avuto il loro percorso e per il punto di approdo parziale a cui siamo allo stato. A tal proposito chiedo un chiarimento relativamente alla ricorrenza, anche allo stato, dei diritti dell'associazione nazionale delle vittime, cioè in che modo la permanenza influenza il percorso che stiamo facendo. Vorrei capire se si può aggiungere qualche notazione rispetto a questo, magari adesso finisco l'intervento. Detto questo voglio fare una breve riflessione che per voi non costituirà una novità perché lo dico spesso, sulle difficoltà strutturali della finanza locale e della finanza comunale, difficoltà che siamo costretti a guardare negli occhi quando ci occupiamo, annualmente, del Bilancio di Previsione. Ora, anche da questo Bilancio, e ripeto che non voglio far polemica ma voglio suscitare una riflessione in tutti e in particolare nella maggioranza, relativamente alle fonti attraverso le quali questa istituzione così come le sue omologhe in giro per l'Italia, sono nelle condizioni di poter introitare ciò che serve per far fronte a una quantità di servizi che è sempre più pressantemente richiesta dalla comunità che viene amministrata. Tolti di mezzo i trasferimenti dagli Enti superiori dei quali, mi pare, si è persa traccia rimangono gli introiti per le alienazioni, le tariffe, la fiscalità, e comprendo anche gli oneri di urbanizzazione in questo genere di ragionamento che faccio, e le alienazioni. Ce n'è un altro che è lì disponibile se non è esaurita la tua linea, che è il ricorso al credito che ovviamente aggrava la posizione debitoria dell'Ente e che peraltro non può essere infinita perché le linee di credito si esauriscono. Qual è lo stato di queste fonti di approvvigionamento all'oggi? Non credo che ci sia bisogno di fare la rassegna. Lo stato è così vicino a non consentire l'approvvigionamento necessario non solo per le spese correnti ma anche per far fronte alle necessità dei cittadini per cui il ricorso al credito diventa l'elemento sul quale si deve fare affidamento con tutte le conseguenze negative che sono facilmente intuibili. A proposito dell'argomento di cui discutiamo, la fonte di approvvigionamento finanziario che chiamiamo alienazione, a mio parere, richiede allo stato attuale un bilancio su come queste alienazioni abbiano portato alle casse del Comune ciò che è necessario per far fronte alle necessità di spesa perché se andiamo a sfogliare l'elenco dei beni che ci proponiamo di alienare ne troviamo alcuni che stanno lì da tanto, troppo tempo. Evidentemente ci sono ragioni che determinano la non appetibilità dei beni che mettiamo in vendita al punto che mettiamo in vendita, mi viene da dire, per una sorta, mi si passi il termine, di artificio contabile, per far portare i conti sapendo poi che l'esito di quelle auspicate alienazioni è tutt'altro che vicino. Ora mi chiedo, è il momento di fare un bilancio per capire se l'immissione nel mercato immobiliare è lo strumento più idoneo per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e comunale in particolare? La vicenda dei mutilatini ci dice di no, ci dice che ci sono altre strade che si può provare a percorrere, che se non riesci a vendere perché il mercato immobiliare è quello che è occorre sperimentare, occorre suscitare idee, occorre far ricorso a tutte le risorse presenti nella comunità cittadina che consentano di trovare un'altra strada per valorizzare che non sia vendere. È ovvio che stiamo parlando di un bene particolarmente apprezzabile, non tutti i beni

(trascrizione) ANNA IOVINO

che sono ricompresi nell'elenco delle alienazioni hanno l'appetibilità per la valorizzazione che ha l'edificio ex Mutilatini ma, è pure vero che quell'esperimento, quel percorso è partito dal basso e che altre iniziative dal basso possono partire per consentire valorizzazioni che non siano vendite soprattutto per quei beni per i quali ormai si è sperimentata la difficoltà di arrivare a una vendita. Invito tutti a una riflessione su questo allo scopo di fare in modo che l'episodio dei mutilatini, per il quale auspico una soluzione finale positiva, sia soltanto un esempio per una strada che può essere percorsa che è alternativa ad alienazioni che non si riescono a fare.

PRESIDENTE – Chiede la parola il Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Mi dispiace che vengo subito dopo Crispiani perché devo replicare più o meno lo stesso intervento. Sono Consigliere dal 2009 quindi, sono al sesto Bilancio che mi capita, i primi anni, dicevo a Gramillano che mi sembrava un budget di un'agenzia di vendite immobiliari e poi ogni anno, da 6 anni, ci ritroviamo sempre gli stessi immobili invenduti. Anche io sono d'accordo con il collega Crispiani che l'esempio dei mutilatini che è venuto dal basso ma, in altre città non è venuto dal basso, ci sono altre città come Torino, che prendiamo spesso ad esempio, che ha utilizzato altri strumenti per valorizzare il proprio patrimonio visto che non si vende e anche perché quando si va in concessione innanzitutto si incassa un canone e poi del periodo in cui il privato è rientrato dall'investimento poi il bene destrutturato rientra nella disponibilità del pubblico. Quindi, è anche un modo per far sì che nel corso degli anni, non avendo la possibilità economica né per incassi da vendite né per mutui che non si possono più contrarre, di ristrutturare e dare delle destinazioni a dei contenitori che non hanno utilizzo lo può fare il privato per noi perché poi nel momento che ci paga il canone alla fine del suo utilizzo poi rientra nella disponibilità del Comune e quindi daremo la possibilità ai nostri figli di avere disponibilità patrimoniali del Comune. Viceversa nel momento in cui avremo venduto tutto, avremo riempito la possibilità di fare mutui e penso, se non ho capito male, che questa Giunta quest'anno è andata a raschiare il barile pur di mettere a posto le strade, che è doveroso però nella speranza poi che queste strade durino perché mi pare che già che per qualche primo lavoro fatto vediamo qualche imperfezione a distanza di poco tempo, la paura è che finiamo la capacità di poter contrarre mutui, indebitiamo le prossime generazioni per non so quanti anni dopodiché non potremmo fare più nulla se ci siamo venduti anche il patrimonio. Invece in questo caso la strada di cercare di fare le valorizzazioni con le concessioni penso che sia quella più intelligente. Per quanto riguarda i mutilatini siccome in Commissione il Sindaco spiegò che siamo in attesa di un bando europeo che probabilmente uscirà a giugno – luglio, raccomando e chiedo che ci sia un attento monitoraggio per evitare che poi si perda il momento giusto e poi magari qualcuno venga a dire eh c'è stato il bando, non ce ne siamo accorti, oramai non si può più fare. Questa soluzione, ripeto, ha una grandissima valenza perché nel caso in cui vada a buon fine oltre ad avere accontentato tanti cittadini che si sono impegnati e anche quelli che non si sono impegnati e che se lo troveranno tra anni tra le disponibilità comunali ristrutturato, oltre a questo aprirebbe proprio una strada per dire vedete si può fare e quindi, magari anche qualche privato, qualche investitore che in questo momento è fermo perché non pensa che valga la pena di comprare un immobile potrebbe, con questa soluzione, essere anche interessato a utilizzare il patrimonio comunale.

PRESIDENTE – Consigliere Tombolini mi ha chiesto la parola. Prego ne ha facoltà. Poi il Consigliere Proserpi.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Grazie signor Presidente. Vorrei affrontare questo argomento riprendendo un po' il testimone dei colleghi che mi hanno preceduto per fare una valutazione che è sempre quella relativa alla necessità di accompagnare a delle delibere che sembrano avere un contenuto sicuramente tecnico, elencazione degli immobili a patrimonio disponibile da vendere, ad un significato politico. Nella Delibera c'è scritto "visti i contenuti del Documento Unico di Programmazione", anche i Revisori dei Conti fanno riferimento al Documento Unico di Programmazione e per la parte tecnica contiene l'elencazione degli immobili contenuti in questa

(trascrizione) ANNA IOVINO

Delibera, nella parte politica non c'è scritto nulla. Qual è il significato di mettere 27 milioni di euro di alienazioni in un elenco lunghissimo, ricordando che lo scorso anno il medesimo elenco ha ottenuto un risultato di rendita per circa 350 mila euro, meno di due appartamenti. Credo allora che superate le necessità di equilibrio di bilancio per gli investimenti debba accompagnarsi, a questi atti, una visione strategica del nostro territorio. Abbiamo degli immobili significativi, ne menzionava uno prima il Consigliere Crispiani su cui c'è una criticità, secondo me, non superata e cioè quella dei mutilatini, ha fatto bene il Sindaco a segnalare della criticità dell'inserimento di un immobile come l'ex Mattatoio di Via Vallemiano all'interno del piano delle alienazioni. Ci sono comunque altri immobili importanti per qualità architettoniche, per ubicazione nel territorio, per dimensioni che stanno in questo piano delle alienazioni senza che l'interlocutore, dalla lettura dell'atto deliberativo possa capire in che modo l'Amministrazione Comunale agisce su questi immobili. Non è un'agenzia immobiliare perché l'agenzia immobiliare si comporterebbe in modo diverso perché tenere a rendita un patrimonio immobiliare per anni e anni senza vendere un immobile e vedere decrescere il valore di quell'immobile anche nel listino delle rendite significa sicuramente non averlo valorizzato, nessun agente immobiliare capace fa di queste cose né d'altro canto nessun agente immobiliare presenta una vendita senza affiancato uno studio di fattibilità, un progetto, una scheda, un'idea di valorizzazione particolare di quell'immobile da parte di quell'Amministrazione, senza tenere conto che amministrazioni simili più attente a questo problema fanno riferimento anche a capitale immobiliare da inserire nei progetti di partenariato pubblico – privato. Alcuni immobili mettono a zero l'alienazione indicando lo stesso immobile come oggetto di un partenariato per la valorizzazione. Perché mi domando, se voi vedete il documento allegato al Bilancio in cui l'ex Assessore Urbinati diceva nell'ambito del contratto dietro le quinte al CRAS sono in corso di realizzazione 56 appartamenti, è prevista la riqualificazione di 114 appartamenti di Sovvenzionata, a Colle Marino altri 56 appartamenti, è avviato un progetto di recupero. Un operatore immobiliare che dovrebbe andarsi a comprare, faccio un esempio, la Caserma Fazio oggi in residenziale, anche il residenziale agevolato non ha riscontri sul mercato, sicuramente si guarda bene dal poter fare quell'investimento. Dico, vogliamo mettere la Caserma Fazio, dopo mille tentativi, a zero in un progetto di partenariato pubblico – privato dove il Comune partecipa conferendo l'immobile? E questo è uno dei casi che mi viene a mente, il più simbolico dove teniamo duemila metri quadrati di costruzioni all'interno del centro storico della città a cento metri dalla casa di due Assessori in uno stato assolutamente inaccettabile. Allora, ciò significa voler e dover implementare un ragionamento sul piano delle alienazioni anche in una chiave diversa che non sia soltanto quello di un'agenzia immobiliare di basso livello tanto che, come potete capire, tutto il piano degli investimenti, segnalato da questa Amministrazione, non fa riferimento giustamente a nessuna alienazione, lo stesso Sindaco ci ha detto faremo degli investimenti ma li faremo con risorse finanziarie ma, di questo ne parleremo più avanti nei nostri ragionamenti tenendo conto che una delibera deve essere valorizzata non solo per il significato tecnico che ha nei termini di un bilancio ma, anche nel significato politico. Cari Consiglieri, io vi dico scindiamo quelle che sono le valutazioni tecniche che fanno gli uffici patrimonio e urbanistica rispetto alle valutazioni di natura politica, le dobbiamo scindere e anche confutarle rispetto a chi dice "ce l'ho messo ma non lo venderò perché ci voglio fare qualcosa e perché ne parlo con le associazioni di quel posto", nemmeno col Consiglio Comunale. Se andiamo a discutere con la Casa delle Culture sul destino della Caserma Fazio avremo una percezione quasi interessata di quello che sarà il futuro di quel luogo, la stessa rispetto al problema e al modo con cui è stato assunto il problema della Caserma dei Vigili del Fuoco. Ecco, presa a pezzi la città non ha sicuramente un senso, noi vorremmo capire, in questi documenti di programmazione economica, qual è il senso compiuto che vogliamo dare perché la lettura non è una lettura di una lista della spesa o di un listino delle vendite ma, è un documento politico e come tale dobbiamo cercarne i contenuti. In questa Delibera contenuti non ce ne sono. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie. Consigliere Prosperi.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Mi dispiace che non ci sia il Sindaco perché le assicurazioni avrei voluto averle dal Sindaco sempre per quanto riguarda i Mutilatini, l'ex

(trascrizione) ANNA IOVINO

colonia estiva che è nell'elenco al numero 65 ed è prevista la riqualificazione, valorizzazione tramite concessione a soggetti privati finalizzata al restauro e alla gestione dell'immobile che sarà destinato ad ostello. Quindi, per quanto riguarda questi progetti di valorizzazione mi trovo favorevole sotto questo punto di vista però io vorrei sottolineare anche l'importanza di scegliere quale destinazione fare di queste valorizzazioni perché, per esempio, sulla colonia estiva di Portonovo si è parlato di tante ipotesi, è già un passo importante che grazie alla mobilitazione dei cittadini si sia scritto ed evidenziato quale sia l'obiettivo di questa valorizzazione e cioè un ostello che poi venga in qualche modo destinato per questa finalità. Una cosa che mi preoccupa che è venuta fuori diverse volte, e l'Assessore Urbinati aveva dato ampie rassicurazioni, riguarda i vincoli che ci sono sull'immobile dovuti ai vecchi proprietari. Per me sarebbe molto importante, e lo ribadisco con forza, sapere in questo momento a che punto è lo stato dell'arte perché quando verrà fatto il bando e quindi l'immobile, per raggiungere l'obiettivo che ci siamo preposti, dovrà essere libero da vincoli vorrei avere rassicurazioni che poi non ci sia una scusa oppure un intralcio per raggiungere questo obiettivo che in questo momento abbiamo tutti condiviso. Mi piacerebbe avere delle rassicurazioni e conoscere in questo momento lo stato dell'arte e le previsioni. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Non ho altri interventi rispetto all'argomento in esame pertanto dichiaro esaurita e chiusa la discussione. Faccio presente che sull'argomento numero 228, e quindi lascio anche lo spazio per l'illustrazione, sono stati presentati due...

CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL-ANCONA BENE COMUNE) – Ricordo che anche nelle altre sessioni di bilancio l'Assessore o chi per lui dopo il dibattito cercava quanto meno di dare non dico delle risposte ma una visione rispetto alle rimostranze che vengono fatte. Siccome sui Mutilatini e su altre cose sono state fatte delle sottolineature. Rimarremo con dubbi. No, non è che c'è un obbligo procedurale o di regolamento ma si era fatto sempre così e mi aspettavo che ci fosse un intervento successivo.

PRESIDENTE – Chiedo scusa Consigliere Rubini, l'Assessore è qui quindi avrà tutte le facoltà di intervenire, tutti i diritti in termini di replica. Mi scuso, non vorrei apparire scortese ma, le domande pseudo in diretta all'interno di un dibattito politico sono ovviamente tantissime specialmente in una manovra come quella di un Bilancio di Previsione, poi è del tutto evidente che la facoltà, la sensibilità di dare delle risposte non viene compressa dal fatto che andremo a discutere degli emendamenti perché la discussione che ci aspetta sul Bilancio di Previsione ha dei tempi abbastanza lunghi quindi avrete anche modo di tornare sulle questioni. Riguardo alle questioni che sono state poste su Mutilatini e su tutto il resto credo che il Sindaco abbia illustrato il quantum, ha detto in apertura "sostanzialmente riconfermiamo più o meno l'impianto precedente" e quindi, probabilmente ha ritenuto di non intervenire. Quindi, procedo alla fase successiva, prendo atto della sua richiesta e cioè chiedo, a chiusura della discussione generale, che vengano illustrati. Noi abbiamo, rispetto alla Delibera 228, due proposte di emendamento a firma Tombolini, D'Angelo, Pizzi tutte e due con protocollo 47599 però con due indicazioni diverse. Sono stati distribuiti ma, se qualcuno vuole illustrare lascio la parola. Tombolini, prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Grazie. Presento il primo di emendamento visto che abbiamo già in qualche modo indicato e cioè quella di stralciare dal numero 45 del piano delle alienazioni il complesso edificato che fa riferimento all'ex mattatoio di Vallemiano. Riteniamo infatti che su un'area di quel tipo (con natura di significati anche di valore architettonico e di archeologia industriale) debba essere fatto dall'Amministrazione non solo un atto di principio, ci aspettiamo manifestazioni da parte di privati o andiamo a valutare le sensibilità da parte di associazioni anche perché queste cose se vengono delegate ad altri spesso non hanno nessun riscontro. Faccio riferimento a quanto detto per i Mutilatini, è vero abbiamo delegato e credito possibile che l'iniziativa di privati e associazioni, in particolare, possano ottenere un risultato che necessita di una forza imprenditoriale dietro, di una struttura finanziaria, di una bancabilità degli interventi che forse un'associazione ha

(trascrizione) ANNA IOVINO

difficoltà ad avere. Allora, l'Amministrazione dovrebbe dire quel luogo in quel contesto in cui avete approvato il cambio di destinazione d'uso dell'ex Articolo 29 relativo alla Manifattura Tabacchi in un'area in cui insiste la Caserma dei Vigili del Fuoco che va a rinnovare il suo posizionamento, il suo uso, dove c'è già un centro commerciale, dove c'è una criticità viabilistica, dove sono insediate a poche centinaia di metri la stazione di trasformazione dell'Enel e la stazione che fa da ripetitore ai segnali radio, io credo che vada fatta una valutazione su un progetto di fattibilità, su un'idea di città complessiva almeno riferito a quell'ambito territoriale. Non è possibile dire vendiamo, vediamo chi ci fa la proposta o chi ci fa una proposta, accettiamo qualsiasi uso, accettiamo qualsiasi modalità. Beh, le Amministrazioni amministrano, gestiscono urbanisticamente il territorio, fanno gli interessi della comunità e gli interessi della comunità non si fanno rendendo tutto possibile a tutti senza mettere insieme un percorso partecipato che, a quanto mi risulta, non è stato fatto; faccio riferimento anche ad una lettera ricevuta da un comitato di zona che fa riferimento proprio a queste criticità. Allora, credo che togliere dal piano degli investimenti quell'immobile possa rappresentare il senso di un cambiamento per un'attenzione a una zona come quella di Via Martiri della Resistenza che vive una serie di difficoltà urbanistiche, economiche e viabili oltre che sotto il profilo dell'interesse politico per quella zona. Per cui chiedo ai colleghi di poter convergere su questa proposizione. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini. Rispetto alle proposte di emendamento non ho altre richieste di intervento. Richieste di dichiarazione di voto sugli emendamenti? La procedura è che lei illustra l'emendamento, se ci sono degli interventi sull'emendamento, poi procediamo alla votazione dell'emendamento, poi se volete fare illustrazione e votazione illustrerà il secondo e procediamo alla votazione del secondo e poi si procede alla votazione della Delibera. Se magari qualcuno di voi ritiene che si siano dei collegamenti e volete utilizzare il vostro tempo per illustrarli insieme valutate.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – DICHIARAZIONE DI VOTO –

Innanzitutto, per dichiarazione di voto, volevo dichiarare che il gruppo Movimento 5 Stelle non parteciperà alle votazioni perché abbiamo fatto richiesta di rinviare il Consiglio Comunale perché riteniamo illegittimo aver consegnato quelle Delibere non nei 20 giorni a termine dello Statuto quindi già faccio una dichiarazione di voto che varrà per tutti e cioè per ogni votazione noi ce ne andremo. Colgo l'occasione, visto che è presente il Presidente del collegio sindacale, volevo avere una risposta, siccome ho scritto anche a loro, ho visto che hanno dato parere favorevole all'emendamento in se però, voglio capire se, secondo loro, il fatto che lo Statuto preveda che una proposta della Giunta al Consiglio di Bilancio debba essere mandata 20 giorni prima, se il fatto che le proposte sulle tariffe così come modificate con nuove Delibere del 4 aprile e del 1^a aprile non pregiudichino la validità della votazione del Bilancio anche perché, come avrete letto sulla stampa, noi non è che nel caso venga approvato il bilancio lasceremo le cose come stanno perché secondo noi è stata fatta una grave violazione dello Statuto Comunale. Ecco, vorrei che ci desse anche una parere il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE – Consigliere Quattrini, adesso procederei con la votazione degli emendamenti perché la sua richiesta è assolutamente legittima però, chiederemo l'intervento del Collegio sindacale quindi torniamo sulla pregiudiziale. Concludiamo la votazione sugli emendamenti. Con tutto il rispetto Consigliere, noi stiamo discutendo un argomento, lei giustamente fa una richiesta di intervento sull'ordine dei lavori dove chiede l'intervento del Collegio sindacale e quello che le sto dicendo è, non voti, procediamo agli emendamenti poi chiediamo, prima del prossimo argomento, al Presidente del Collegio di valutare quello che lei ha richiesto perché altrimenti l'agenda dei lavori la fate voi. Abbiamo votato due pregiudiziali, tre richieste di rinvio, l'improcedibilità. Che dobbiamo fare? Adesso inoltre questa richiesta al Presidente del Collegio, procederei con la votazione degli emendamenti poi diamo cinque minuti al Presidente del Collegio per avere questo parere. Non è che succede qualcosa se non partecipa a una votazione, non sarà né la prima né l'ultima volta. Quindi, riguardo all'emendamento numero 1, lo chiamo così perché gli emendamenti hanno lo stesso protocollo, quindi in questo momento votiamo l'emendamento protocollo 47599 a firma Tombolini, D'Angelo, Pizzi riguardante l'ex

(trascrizione) ANNA IOVINO

mattatoio di Vallemiano. Quindi, siccome hanno lo stesso numero di protocollo nominiamo 47599-1 lo stralcio che riguarda l'ex mattatoio Vallemiano.
5 minuti di sospensione accordata.

ALLE ORE 12.23 LA SEDUTA E' SOSPESA**ALLE ORE 12.35 LA SEDUTA RIPRENDE**

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>presente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>presente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>assente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>presente</i>

Sono presenti n. 32 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	GUIDOTTI	Andrea	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>presente</i>

Sono presenti n. 7 Assessori.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

(Alle ore 12.38 esce il consigliere Quattrini – presenti n. 31)

PRESIDENTE: Quindi constatato il numero legale andiamo ai lavori, non avevamo ancora formalmente riaperto, aperto la votazione sul primo emendamento quindi lascio in modalità votazione sull'emendamento, si, poi ripeto chiederemo all'esaurimento di questo argomento all'ordine del giorno al Presidente del Collegio di intervenire cinque minuti rispetto a questa richiesta che è stata fatta dal Consigliere Quattrini.

Dichiaro aperta la votazione sul primo emendamento a firma Tombolini, Pizzi, D'Angelo numero 47 599 il punto 1.

(Segue la votazione)

(trascrizione) ANNA IOVINO

PRESIDENTE – Ci sono 3 non votanti.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 3 (<i>Diomedi, Prosperi, Gambacorta</i>)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 7
Contrari	n. 21: (<i>Pelosi, Fazzini, Pistelli, Duranti, Fagioli, Mandarano, Milani, Freddara, Mancinelli, Sanna, Tripoli, Fiordelmondo, Urbisaglia, Dini, Vichi, Fanesi, Barca, Mazzeo, Polenta, Morbidoni, Grelloni</i>).
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Il Consiglio Comunale respinge, adesso se il Consigliere Tombolini vuole procedere all'illustrazione del secondo punto riguardante il suo emendamento oppure se vogliono intervenire altri relatori non lo so, ci sono 3 firmatari, quindi come preferite, Consigliere Tombolini prego per l'illustrazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO): A memoria dei colleghi questo è l'emendamento relativo al punto 77 ex Caserma Fazio via del Faro, è un immobile che nel piano delle alienazioni ormai da parecchio tempo, fu anche oggetto di un accordo tra l'ERAP e il Comune di Ancona per una cessione in diritto di uso di superficie che poi per misteriosi motivi, poco misteriosi in vero non fu mai concretizzato ma le argomentazioni rispetto quell'immobile sono chiare, la necessità dell'intervento nell'intervento da parte dell'Amministrazione Comunale è di una logica chiara, è un immobile residenziale in un contesto di centro storico al quale va dato il supporto necessario per poterne incentivare il recupero in chiave pubblica o in chiave di edilizia pubblica, non è detto che debba essere forzatamente un contenitore residenziale visto che si tratta di un contenitore posto a margine del Parco urbano del Cardeto, le forme le ho già accennate nel precedente intervento e cioè forme di partenariato pubblico privato altrimenti un immobile che originariamente era quotato 1 milione 200 e rotti mila euro e oggi si è ridotto a meno di 900 mila è un immobile che oltre a mantenere il brutto all'interno di un'area sensibile sia sotto il profilo turistico che ambientale garantisce anche una perdita di valore per quell'immobile per cui riteniamo che su quell'immobile debba essere stracciato dal piano delle alienazioni e per quell'immobile l'amministrazione comunale debba trovare un modello di valorizzazione diversa, grazie.

(Alle ore 12.43 entra il consigliere Quattrini – presenti n. 32)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Tombolini se non ci sono interventi metto, passo alle dichiarazioni di voto sul secondo.. ci sono altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione passo alle dichiarazioni di voto sul secondo emendamento, non ci sono dichiarazioni di voto, quindi passo in modalità votazione, l'emendamento è: Il Protocollo 47 599 numero 2 parte 2 a firma Tombolini, D'Angelo, Pizzi sul piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ci sono 4 non votanti, 3 verificate.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 32
Non votanti	n. 2 (<i>Grelloni, Duranti</i>)

(trascrizione) ANNA IOVINO

Votanti	n. 30
Favorevoli	n. 11
Contrari	n. 19 (<i>Pelosi, Fazzini, Fanesi, Pistelli, Fagioli, Mandarano, Milani, Freddara, Mancinelli, Sanna, Tripoli, Fiordelmondo, Urbisaglia, Dini, Vichi, Barca, Mazzeo, Polenta, Morbidoni</i>).
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Il Consiglio Comunale respinge l'emendamento.

Allora adesso dovremmo passare alla votazione della delibera punto numero 228-2016 " IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER GLI ANNI 2016-2018" se ci sono dichiarazioni di voto, non ci sono dichiarazioni di voto, quindi passerei in modalità votazione sulla delibera.

Dichiaro aperta la votazione sul punto 228-2016 " Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per gli anni 2016-2018", approvazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho un non votante

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 32
Non votanti	n. 1 (<i>Polenta</i>)
Votanti	n. 31
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 11 (<i>D'Angelo, Diomedi, Crispiani, Pizzi, Finocchi, Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Prosperi, Rubini Filogna, Berardinelli</i>)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Il Consiglio Comunale approva.

Passerei adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità, dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – ci sono 11 non votanti, vi prego di verificare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 32
Non votanti	n. 11 (<i>Berardinelli, Rubini Filogna, Crispiani, Finocchi, D'Angelo, Prosperi, Tombolini, Fiordelmondo, Morbidoni, Pizzi, Duranti</i>)
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 18
Contrari	n. 3 (<i>Diomedi, Gambacorta, Quattrini</i>)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Il Consiglio Comunale .. il provvedimento è immediatamente eseguibile. Allora prima di passare al prossimo punto io chiederei se gentilmente il Presidente del Collegio Dott. Ferri ci può raggiungere perché è stato posto ricordo un quesito, mi corregga il Consigliere se baglio in ordine alla

(trascrizione) ANNA TOVINO

legittimità, rispetto alla modificazione di alcune integrazioni, modificazioni di alcune delibere di Giunta, non so se preferisce faccio brevemente.. se no..

DOTT. FERRI PRESIDENTE DEL COLLEGIO: Buon giorno a tutti io porto i saluti innanzitutto dei miei colleghi che oggi sono impossibilitati ad essere presenti qui, Daniel Paoloni e Stefano Tonucci, per quanto riguarda il quesito che è stato posto dal Consigliere mi sembra Quattrini, io ritengo che come Collegio riteniamo che non sia di nostra competenza esprimere un parere in questo senso, esula un po' dai nostri compiti per cui purtroppo non possiamo dare una risposta per risolvere il problema che lei ha sollevato, è tutto.

PRESIDENTE: Allora io la ringrazio, mi scusi non son se il Consigliere Quattrini.. sull'ordine dei lavori immagino, prego Consigliere Berardinelli.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL): Sì Presidente le volevo dire che intanto che mi dispiaccio perché in passato abbiamo avuto in Collegio dei revisori dei Conti che non si nascondevano dietro un'affermazione come quella che ha fatto lei e comunque davano un parere su quella che era la richiesta fatta dal Consiglio Comunale ricordando che il ruolo dei Revisori dei Conti è anche proprio a supporto del Consiglio Comunale stesso, vi consiglio di rivedere diciamo il contratto di servizio tra i Revisori dei Conti e il Consiglio Comunale di Ancona perché non mi soddisfa affatto non solo la sua risposta ma anche la sua precisazione che i suoi due colleghi oggi non erano a disposizione, la invito per la prossima volta quando ci sono le discussioni dei bilanci consuntivi, preventivi e anche quello di aggiustamento di Bilancio di segnarselo sull'agenda qualche mese prima il periodo e di garantire la presenza del Collegio possibilmente al completo o almeno due rappresentanti su tre come prescrive la normativa in alcuni casi per poter esprimere eventualmente un giudizio sulle richieste che vengono dai Consigliere Comunali, sono molto deluso dal suo intervento.

PRESIDENTE: Allora Consigliere io mi dispiace onestamente richiamarla per i toni del suo intervento ma va chiarito un punto, in primo luogo che il Collegio Sindacale ovviamente risponde per competenza e va rispettato nella misura in cui si è reso disponibile anche fino all'ultimo giorno per esprimere ogni singolo parere su alcuni emendamenti, anzi va richiamato un aspetto, siccome gli emendamenti erano numerosi e formulati con dei protocolli unici come avvolute accade e è capitato nelle ultime ore anche mi segnalava prima alcuni suoi colleghi che c'erano degli emendamenti.. cortesemente Consigliere Berardinelli io preferirei che mi ascoltasse come ho fatto io e alcuni emendamenti non erano stati debitamente riordinati e anche questa mattina si è lavorato per dare al Consiglio Comunale tutti gli strumenti disponibili, rispetto alla presenza è stata ovviamente responsabilità anche del presidente del Consiglio io ho invitato i Revisori gentilmente hanno accolto l'invito, Rappresento il presidente e in termini regolamentari è del tutto sufficiente perché i pareri vengono dati a maggioranza e i pareri lei ce li ha sul tavolo, se poi lei necessita ogni volta di un parere aggiuntivo questa è una cosa che io non posso onestamente, poi rispetto alla necessità dei lavori del Consiglio Comunale io rispetto benissimo l'opinione del Presidente del Collegio Sindacale, perché il Presidente del Collegio Sindacale valuta la fattibilità economica finanziaria di proposta di Giunta di emendamento e verifica che l'Ente, proprio si chiama Collegio dei Revisori dei Conti, faccia delle cose che dal punto di vista contabile siano apposte, quindi rispetto ai controlli di legittimità ci sono tante altre forme.., quindi la invito magari a non.. in questi termini lei è liberissimo di esprimere le sue opinioni, non penso che ci sia un problema di nascondersi dietro qualcosa credo che ci sia proprio il problema delle competenze poi se il Presidente del Collegio aveva altre competenze o meno questo non lo stabilisce né io né lei ma lo stabilisce la legge, quindi la invito magari ad una forma di rispetto perché credo che sia giusto per tutti poi da questo punto di vista.

(Alle ore 12.51 esce il consigliere Pizzi – presenti n. 31)

(trascrizione) ANNA IOVINO

MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLE 'IMPOSTA DI SOGGIORNO**(Deliberazione n. 23)**

PRESIDENTE – allora io passerei al punto successivo all'ordine del giorno che riguarda le modifiche al Regolamento Comunale per la applicazione dell'imposta del soggiorno per cui lascerei la parola, ma non lo vedo all'Assessore Fiorillo per l'illustrazione di quelle che sono le modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta del soggiorno, argomento numero 229-2016.

ASSESSORE FIORILLO FABIO: Grazie, questa delibera come le altre modifiche di modifica del Regolamento, al Regolamento di materie tributarie derivano dall'adeguamento dei nostri Regolamenti alle mutate normative e quindi mutando la normativa Nazionale noi come Comune siamo tenuti a modificare il Regolamento, la modifica al Regolamento dell'imposta di soggiorno riguarda il fatto che le strutture ricettive sono considerate Agenti Contabili di fatto e quindi in quanto Agenti Contabili di fatto questo va regolamentato e abbiamo aggiunto nel Regolamento l'articolo 6 bis, l'articolo 6 bis definisce come le strutture ricettive devono comportarsi circa la riscossione del modello 21 che sarebbe appunto quello che riguarda il resoconto dei turisti che vengono e quindi il versamento dell'imposta di soggiorno e si da ad ANCONA ENTRATE il mandato di essere il collettore di questa documentazione, quindi la modifica di questo Regolamento è un adeguamento normativo alle modifiche appunto intervenute nelle Regioni .

PRESIDENTE: Grazie Assessore Fiorillo, la discussione è aperta sull'argomento imposta di soggiorno chi vuole prendere la parola, non ho richieste di intervento, per tanto dichiaro chiusa la discussione e passerei invece sempre che venga ribadita la presentazione, passerei invece alla presentazione prima di procedere, non c'è un emendamento a firma Consiglieri Tombolini, D'Angelo, Pizzi in relazione all'argomento 229 che è un emendamento che mi è stato già consegnato e correlato dai pareri sia degli Uffici che del Collegio Sindacale ed è un emendamento e a me corre ovviamente l'obbligo di dire al Consiglio che i pareri tecnici e contabili non sono favorevoli, il parere del Collegio non è favorevole e poi dopo ripeto il Consiglio è sovrano per quanto mi riguarda può tranquillamente discutere l'emendamento io se i Consiglieri lo vogliono illustrare bene altrimenti se non volete illustrarlo e ritirarlo non c'è come dicevo in apertura, non c'è dichiarazioni di inammissibilità, c'è solo un parere tecnico contabile e del Collegio Sindacale non favorevole, Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO): Sì, in questo emendamento prende le mosse anche dal fatto che la resa di agente contabile per gli operatori del settore turistico sicuramente va nel senso auspicato della semplificazione amministrativa e procedimentale della Pubblica Amministrazione, quel senso di liberalizzazione che viene in qualche modo sbandierato come l'orientamento per l'Italia di domani in questo caso viene assolutamente negato, cosa succede che quando andiamo a richiedere ai visitatori della nostra Città che decidono di pernottare negli alberghi alla fine della loro permanenza questa sorta di balzello contributivo che dovrebbe essere veicolato per legge verso la attività turistica e ricettiva vi faccio una domanda, dove sono andati a finire 253 mila euro che sono i proventi che l'hanno scorso hanno dato questa tassa di soggiorno? Ma faccio un inciso e vado avanti dicendo in più gli operatori diventano anche agenti contabili per cui sono gli esattori per conto dell'Amministrazione Comunale, facendo riferimento ad altre strategie che questa Amministrazione ha intenzione di implementare per il rilancio di alcune attività e in particolare quella dell'accoglienza, faccio riferimento alla riduzione rispetto ad esempio alle tariffe dell'imposta unica Comunale per quello che riguarda l'istallazione dei Day horse che rientrano in un concetto di agevolare ciò che rende più attrattiva la nostra Città, abbiamo ritenuto di poter presentare questo emendamento affinché visto che è previsto il pagamento della tassa di soggiorno per i primi 7 pernottamenti fino a un massimo di 15 pernottamenti annui, ritenevamo che aumentare e introdurre un'esenzione per quello che riguarda i primi 2 pernottamenti anche nel senso dell'accoglienza che questa Città che si dichiara turistica e vuole

(trascrizione) ANNA IOVINO

rendere ai visitatori occasionali e a coloro che si avvicinano per la prima volta avrebbe avuto un senso forse superiore, nel nostro emendamento abbiamo ad esempio immaginato la consegna al momento del pagamento per coloro che fruirebbero di quest'esenzione di un tagliando in cui ci fosse scritto Benvenuti ad Ancona i primi due pernottamenti te li offre la città Capoluogo di Regione della Macro Regione Adriatico Ionica ecco e questo tra parentesi avrebbe reso e abbattuto di molto gli adempimenti degli albergatori i quali siccome la grande parte del gettito arriva da pernottamenti che sono molto brevi nel nostro territorio, li avrebbe quasi esentati dal dover assumere questo compito di esattori contabili con tutte le responsabilità e le ricadute di legge tra cui quello dell'invio di una modulistica, il modello 21 che viene citato, della messa in piega di un rapporto con il nostro soggetto ANCONA ENTRATE, tutta una serie di adempimenti che l'intero settore non vede sicuramente in maniera positiva, per cui il ragionamento è questo, devo segnalare n merito alla resa dei pareri che viene dato un parere negativo di regolarità tecnica in quanto questo documento viene considerato documento di bilancio, io però ho presentato una modifica al Regolamento e secondo me non è un Regolamento finanziario o di bilancio ma è un Regolamento terzo per cui su questo avrei da fare un approfondimento inoltre il parere anche dal punto di vista della copertura contabile non vengono individuate le risorse di copertura ma è un emendamento Regolamento e le risorse di copertura se le devo andare ad individuare nello stesso modo in cui l'Amministrazione Comunale ad esempio individua la rotatoria Torrette dicendo che la pagherà qualcun altro io sono in grado di presentare emendamenti di questo tipo, quando diciamo la rotatoria di Torrette la paga l'Autorità Portuale ho dubbi senza che ci sia un impegno formale nel sostenere una spesa che quell'emendamento sia legittimamente riconoscibile e possa essere espresso un parere favorevole e ne potrei anche fare di valutazioni e questo però mi dà il senso di una valutazione anche politica che viene fatta da organismi tecnici o fatti che attengono a un significato che invece questo emendamento ha politicamente. Io credo che questo discorso dell'agevolazione possa essere interessante e possa essere conforme a tutta la linea che questa Amministrazione vuole dare alla Città di Ancona come città turistica e l'espressione dei pareri negativi rappresenta forse una forzatura sotto il profilo Amministrativo di un argomento che ha una visione esclusivamente politica, lascio a questo Consiglio Comunale l'apprezzamento di questo ragionamento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Tombolini non ho altre richieste di intervento quindi dichiaro chiusa la discussione in relazione all'illustrazione degli emendamenti e prima di passare alle dichiarazioni di voto faccio presente al Consiglio Comunale che in presenza di un parere contrario del Collegio, il Consiglio Comunale può comunque approvare gli atti però dovrebbe "come almeno per lo meno alla memoria storica" darne motivazione, così si faceva a suo tempo, quindi io in presenza, ecco bisognerebbe darne motivazione perché viene indicata come parere contabile che è un effetto legato ad una copertura, mi corre d'obbligo segnalarlo al Consiglio Comunale, quindi non avendo altre richieste di intervento ripeto dichiarazione di voto sull'emendamento, non ho richieste per dichiarazione di voto quindi io passerei alla votazione per l'emendamento a firma Tombolini, D'Angelo, Pizzi, emendamento che viene identificato con il protocollo 48482 "Proposta di l'emendamento all'argomento 229-2016; modifiche e regolamento tassa di soggiorno"
Dichiaro aperta la votazione.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO): Presidente scusi, sull'ordine del giorno ...

PRESIDENTE: Siamo in modalità votazione.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO): Scusi?

PRESIDENTE: Siamo in modalità votazione, ho aperto.

(trascrizione) ANNA COVINO

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO): Ho capito però volevo chiarire ai fini della tutela, visto che lei ha fatto del terrorismo mediatico, volevo capire io sono tutelato Presidente? Con la mia argomentazione o sono sufficientemente tutelato?

PRESIDENTE: Consigliere siamo.. guardi io non è che non le voglio rispondere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO): Lei precede la votazione con un apprezzamento negativo, lo fa in un altro momento Presidente, no se non sembra un attività rivolta a dissuadere il libero esercizio della podestà politica di questo Consiglio rispetto a delle ricadute che sono di responsabilità economica e giuridica, non mi sembra che sia un atteggiamento corretto sotto il profilo comportamentale.

PRESIDENTE: Consigliere le chiedo scusa siamo in modalità votazione poi le do una risposta a conclusione della votazione, nessun terrorismo mediatico.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 6 non votanti, vi prego di verificare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 2 (<i>Finocchi, Duranti</i>)
Votanti	n. 29
Favorevoli	n. 9
Contrari	n. 20 (<i>Pelosi, Fazzini, Pistelli, Fagioli, Mandarano, Morbidoni, Milani, Freddara, Mancinelli, Sanna, Tripoli, Fiordelmondo, Urbisaglia, Dini, Vichi, Fanesi, Barca, Mazzeo, Polenta, Grelloni</i>).
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Non siamo in modalità votazioni, quindi prima di procedere al voto sulla delibera io Consigliere non è mio intendimento fare, io ho fatto soltanto presente al Consiglio Comunale e vale per tutte le proposte di modifica anche proposte non solo dai Consiglieri che è previsto dai nostri regolamenti che in presenza di un parere non conforme del Collegio Sindacale si può approvare la proposta qualunque essa sia ma ne va esplicita motivazione, questo l'ho fatto presente perché è una forma di informazione che ho dato al Consiglio Comunale poi se poi le ha inteso..

INTERVENTO FUORI MICROFONO.

PRESIDENTE: No l'ho detto una volta sola, ha ragione assolutamente non era mia ragione.., mi scuso se possa essere stata considerata una turbativa rispetto al voto no era questo l'intendimento infatti non lo ripeterò mai più assolutamente, l'ho già detto, su cosa? sull'ordine dei lavori? Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO): Ma mi faccia capire, per quanto riguarda questa argomentazione in caso che si intendesse votare ogni Consigliere deve spiegare perché vota ..?

(trascrizione) ANNA LOVINO

PRESIDENTE: Quello che intendo dire che il Consiglio Comunale è sovrano nella approvazione degli atti, ok? Non è che, avvolte confondiamo l'espressione di un parere di competenza come un qualcosa che renda inammissibile l'atto in Consiglio, non è così.

Quello che voglio specificare è che siccome l'atto approvato diventa una delibera di Consiglio o comunque un atto di Consiglio qualora ci sia un parere di non conformità rispetto ad aspetti sollevati in questo caso, in base a un parere del Collegio il Consiglio dovrebbe, l'invito di legge è questo dovrebbe motivare l'approvazione, cioè questo è, io ho ripetuto quello che dice la legge, come onestamente non lo so, io l'ho fatto presente cioè mi sembra una cosa..

INTERVENTO FUORI MICROFONO.

PRESIDENTE: Perché va tradotto negli atti a verbale, etc .. ok, diciamo che è una procedura del tutto nuova, va tradotta negli atti a verbale, infatti è finito non è che c'è grandi cose insomma, l'ho fatto presente per questo motivo, ok, prego.

INTERVENTO FUORI MICROFONO.

PRESIDENTE: No c'è un procedura Collegiale Consigliere non è la posizione del singolo, del proponente, la procedura Collegiale è che il Consiglio Comunale nel momento in cui adotta o approva delibere o proposta di modifica con non conformità di pareri motiva però, io se vuole le do, lascio una attimo al parola al Segretario.

SEGRETARIA: Le proposte di delibera normalmente sono corredate da pareri di regolarità tecnica che attestano che il procedimento sia svolto secondo la legge, quello che prevede il Regolamento o Regolamenti in materia di attuazione di quella delibera e dal punto di vista contabile per quello che è previsto; il testo unico degli Enti Locali dice: "CHE NEL CASO IN CUI I PARERI SIANO NEGATIVI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO O CONTABILE GLI ORGANI COLLEGIALI, QUINDI LA GIUNTA O IL CONSIGLIO POSSONO ANCHE APPROVARE LE DELIBERE PURCHE' DISCOSTANDESENE MOTIVINO " è tutto qua debbano contro dedurre contro il parere negativo, esatto, questo si fa normalmente siccome non accade, non accade quotidianamente, son casi rari come diceva adesso il Sindaco nella motivazione che viene fatta quando si espone un emendamento piuttosto che una delibera si espongono anche le motivazioni che discostano il parere per le quali si ci discosta dal parere tecnico, chiaramente devono essere le motivazioni specifiche perché il parere tecnico nel momento in cui sarà negativo dovrà anche dire normalmente il perché, non so se sono stata chiara?

Se il parere negativo tecnico dice non c'è la copertura al capitolo tale dai tali il Consigliere dovrà dire la copertura c'è e la trovate al capitolo tal dei tali , ok? Oppure se ne può fare a meno per una serie di ragioni, ok?

PRESIDENTE: Cioè uno può dire magari in un bilancio di previsione, ecco cioè per capire, mi scusi Consigliere non voleva essere veramente, il messaggio era quindi ammissibilità al ragionamento , non è che ... non dobbiamo pensare che l'espressione di un parere sia un qualcosa che d'ostativa al ragionamento che si fa, addirittura la legge prevede ... e questo mi corre l'obbligo dirlo perché la metto in senso positivo, cioè qualora si ci voglia discostare da dei pareri, non è che è un parere votare a favore basta darne una motivazione nel discostarsi, cioè questo volevo segnalare, ok?

INTERVENTO FUORI MICROFONO.

PRESIDENTE: No Consigliere, no Consigliere è accoglibile tutto, cioè una votazione del Consiglio Comunale, no, no Consigliere, non è così, accoglibile la votazione, l'emendamento tutto è accoglibile se l'emendamento viene approvato, ok? E non c'è discordanza dal parere contrario non è questione di accoglibilità o meno, è la questione che il Presidente del Consiglio mette in evidenza quelle che sono le normative, come lei ha messo in evidenza me quando mi ha richiesto l'improcedibilità, a me corre il

(trascrizione) ANNA IOVINO

dovere di farlo presente poi chiaramente ogni Consigliere proponente, votante assolve alle sue responsabilità, era un dovere che dovevo fare di richiamo al Regolamento ma non per l'improcedibilità o meno sia chiaro a tutti i Consiglieri? Cioè nessun accenno all'improcedibilità o all'inammissibilità era tutto qua poi mi scuso se l'ho fatto in tempi poco opportuni, ecco questo assolutamente, comunque una comunicazione sulla quale non torneremo, quindi procederei alla modalità, cioè una richiesta è un errore?

Allora procederei alla modalità votazione rispetto all'argomento numero 229-2016 "modifica al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno"

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 3 non votanti, vi prego di verificare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 2 (<i>Mazzeo, Finocchi</i>)
Votanti	n. 29
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 9 (<i>D'Angelo, Diomedì, Crispiani, Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Prosperì, Rubini Filogna, Berardinelli</i>)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 13.13 esce il consigliere Quattrini – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Ci prepariamo per la votazione dell'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità, argomento 229 "modifica al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno" .

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 10 non votanti, vi prego di verificare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 10 (<i>Mazzeo, Diomedì, Gambacorta, Berardinelli, Tombolini, Prosperì, D'Angelo, Finocchi, Crispiani, Rubini Filogna</i>)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 13.15 entra il consigliere Quattrini – presenti n. 31)

MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE**(Deliberazione n. 24)**

PRESIDENTE – Allora procedendo con gli ordini dei lavori, lascio la parola di nuovo all'Assessore Fiorillo per modifiche al Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta unica Comunale IUC, proposta deliberazione Consiliare, prego Assessore.

ASSESSORE FIORILLO FABIO: Grazie Presidente, anche questa proposta di modifica al Regolamento segue le normative che sono state introdotte sulla IUC e in particolare sul alto IMU come sapete la legge di stabilità è intervenuta nel modificare le regole che si applicavano alle abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado e ha modificato inoltre l'aliquota della tassazione su terreni agricoli, così come ha modificato le regole per la tassazione degli immobili affittati a canone concordato, richiamo brevemente le modifiche normative che sono state prese e inserite nel Regolamento Comunale, la modifica normativa che riguarda il comodato gratuito riduce del 50% la base imponibile nel caso in cui il contratto sia registrato, il comodante possiede un immobile e il beneficio spetta ai parenti in linea diretta quindi dai figli ai genitori.

Per quello che riguarda invece il canone concordato, la legge di stabilità ha stabilito che.., per gli immobili locato a canone concordato l'imposta è determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune ridotta al 75% cioè nella delibera delle aliquote noi abbiamo stabilito che l'aliquota è del 6,9, questo 6,9 viene ridotto di un 26% cioè si riduce al 75% dell'aliquota per effetto combinato del Regolamento che appunto riprende il cambiamento di normativa, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Fiorillo, apro la discussione su l'argomento relativo alle modifiche del Regolamento e dalla disciplina dell'imposta unica della IUC, poi dopo per le tariffe passeremo all'argomento successivo, io non ho in questo momento richieste di intervento, si Consigliere Tombolini.

INTERVENTO FUORI MICROFONO.

PRESIDENTE: No qui no, non ci sono emendamenti a questa delibera, probabilmente è dopo, alla delibera dopo quella per la modifica delle tariffe, vuole confermare l'intervento? No! Non ho appunto richieste di intervento, quindi dichiaro ... anche lei Consigliere comunque mi frega sempre sul finale è?

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO): La ringrazio Presidente perché una collega di questo Consiglio mi ha segnalato quanto è apparso ieri su un giornale Nazionale relativamente alle Città che fiscalmente tartassano i cittadini e i 7 Sindaci delle tasse sono di Sinistra e siamo nel novero delle 7 Città che hanno la capacità in positiva superiore in Italia, dove le Marche con Ancona c'è la segnalazione del Sindaco Mancinelli che nella graduatoria è molto in avanti dove rispetto all'IRAP, L'IRPEF, all'IMU alla TASI siamo ai massimi livelli dell'intero territorio Nazionale per cui l'intervento che volevo fare era soltanto quello di dire; la politica della fiscalità in questa Città alimenta che cosa? Un discorso che faremo anche al bilancio, non alimenta investimenti ma alimenti una gestione corrente di questo Capoluogo il che significa che siamo arrivati diversamente da quello che era l'obiettivo pronunciato nell'atto di indirizzo del Sindaco Mancinelli, di un Amministrazione efficiente ad avere un Amministrazione che in vero al massimo delle imposizioni fiscali rispetto a quello che sono le aliquote si legge non fa altro che alimentare la sua gestione corrente, il che significa che il tutto ciò che rappresenta una spesa ordinaria e non di investimento per il mantenimento dello standard attuale dei servizi minimi che vengono garantiti, dunque era questa soltanto la sottolineatura che avevo il piacere di sottoporre a questo Consiglio Comunale, grazie E RINGRAZIO ANCHE IL Consigliere che mi ha fatto questa segnalazione.

(trascrizione) ANNA GIOVINO

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Tombolini, non ho altre richieste di intervento dichiaro chiusa la discussione, non ci sono proposte di emendamento, quindi lascio lo spazio..o collegate a questa delibera o ovviamente lascio lo spazio a eventuali dichiarazioni di voto, non ho interventi per dichiarazioni di voto, quindi procederei alla votazione.

L'argomento è il numero 235-2016 "MODIFICA.. no chiedo scusa 234-2016 "modifica regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale".

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 3 non votanti, vi prego di verificare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 2 (D'Angelo, Finocchi)
Votanti	n. 29
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 8 (Diomedì, Prosperì, Gambacorta, Crispiani, Tombolini, Quattrini, Rubini Filogna, Berardinelli)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione del Consiglio appena approvata.

Un attimo che ci predisponiamo, dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità argomento 234-2016.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 11 (Diomedì, Gambacorta, Berardinelli, Tombolini, Quattrini Prosperì, D'Angelo, Finocchi, Crispiani, Rubini Filogna, Urbisaglia)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

**MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ENTRATE COMUNALI -
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.
(Deliberazione n. 25)**

PRESIDENTE – Darei la parola per l'illustrazione all'Assessore Fiorillo, prego.

ASSESSORE FIORILLO: Anche questa è una modifica legata alle modifiche normative e alla disciplina del diritto di interpello, quindi noi abbiamo adeguato in nostro Regolamento a quello che è, aggiungendo una serie di articoli che definiscono e normano il diritto di interpello, cioè appunto la facoltà del contribuente di interpellare il Comune per ottenere una risposta circa l'applicazione delle disposizioni tributarie, la sussistenza delle condizioni di idoneità e l'applicazione stessa della disciplina dell'abuso e appunto sono tutte norme che noi, sono tutti articoli che noi inseriamo per tener conto della modifica di quello che è lo Statuto del Contribuente e quindi inseriscono anche nel nostro Regolamento quello che è un obbligo di legge ovvero a definizione del diritto di interpello, grazie.

PRESIDENTE: Quindi come illustrato dall'Assessore insomma una modifica puntuale proprio al Regolamento, apro la discussione su questa modifica al Regolamento, non ho sull'argomento in questione alcuna richiesta di intervento, quindi dichiaro.. ce l'ho Consigliere Tombolini? Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO): Volevo evidenziare che l'Assessore dice che viene modificato solo quello che riguarda il diritto di interpello no? Ma mi pare che ci siano anche altri articoli, no? Che vengono modificati come l'articolo 8 bis, l'articolo 9 a cui aggiungere altri articoli; l'articolo 8 bis mi pare preveda lo stralcio della possibilità di ottenere dilazioni di pagamento e allora mi domando se in una Città che è sensibile alle difficoltà che la Città stessa sta vivendo e che i cittadini che la compongono vivono anche essi se sia un atteggiamento di sensibilità e ottenere lo stralcio della dilazione del pagamento là dove però vengono previste all'articolo 8 medesimo un tasso di interesse sulle rate non corrisposte del 3% oltre a quello dell'interesse legale, uno spread che è di molto superiore a quello che oggi il sistema bancario chiede rispetto ai prestiti allora mi pare che tutte queste cose non appartengono ad un'Amministrazione che sia sensibile alle difficoltà di un territorio ma che siano rivolte soltanto a una gestione tecnica economica della propria cassa, grazie.

PRESIDENTE: Allora chiede la parola l'Assessore Fiorillo per la replica, prego.

ASSESSORE FIORILLO: Consigliere forse lei si è fermato alla frase contenuta in delibera a pagina 3 non ha letto gli articoli seguenti ovvero gli articoli adesso non ci vado, da 11 in poi, gli articoli da 11 bis, 11 etc., etc. definiscono appunto la rateizzazione, ovvero le dilazioni di pagamento e le allungano rispetto a quelle che era la prima così come rendono più facili e meno gravosi per chi dovesse dilazionare il pagamento tutto quello che comporta gli interessi legali e il peso, quindi la ringrazio di aver segnalato che c'è anche questo aspetto ma l'aspetto non va nella direzione che dice lei quanto nella direzione opposta.

PRESIDENTE: Scusate allora l'Assessore ha replicato, non so vuole la parola? No!

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO): Gli interessi, sugli importi rateizzati si applicano un interesse nella misura del tasso legale in vigore incrementato dello 0,5 punti percentuali nella data di presentazione, non ho capito il 3% di cui sta parlando

ASSESSORE FIORILLO: Dove legge il 3%

(trascrizione) ANNA IOVINO

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE FIORILLO: Scusi quelli sono gli interessi regolari appunto sempre stati e l'articolo 11 Quinquies sugli interessi al comma 1 recita "sull' importo rateizzato si applicano gli interessi di natura, nella misura di tasso legale in vigore incrementandolo di 0,5 punti percentuali al' ordine di presentazione, gli altri interessi non sono modificati, sulla rateizzazione non sono modificati rispetto a quello che era prima" non abbiamo modificato altro, quindi ho detto rispetto al Regolamento non abbiamo rimodificato altro no che interessi c'ha altri, va be Presidente io ritengo conclusa la mia risposta.

PRESIDENTE: Allora non ho altre richieste di intervento, quindi passerei alle dichiarazioni di voto, non ho richieste di intervento per dichiarazione di voto quindi passerei in modalità votazione "modifica e regolamento per la disciplina delle entrate comunali, argomento numero 235-2016".
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Ho 8, 7 non votanti, vi prego di verificare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 3 (Quattrini, D'Angelo, Finocchi)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 5 (Berardinelli, Tombolini, Prosperi, Crispiani, Rubini Filogna)
Astenuti	n. 2 (Diomedi, Gambacorta)

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Ci prepariamo per votare l'immediata eseguibilità sull'argomento 235-2016 che riguarda "una modifica o delle modifiche al regolamento per la disciplina delle entrate, regolamento generale delle entrate comunali".

Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 11 (Mancinelli, Diomedi, Gambacorta, Berardinelli, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Finocchi, Crispiani, Rubini Filogna)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA IOVINO

DETERMINAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C) PER L'ANNO 2016**(Deliberazione n. 26)**

PRESIDENTE – Ora passerei alla proposta successiva che riguarda sempre così chiudiamo un attimino gli argomenti che erano tutti e 3 collegati Consiglieri perché IUC, tariffe etc. che riguarda l'argomento 242-2016 e cioè la determinazione delle aliquote e delle tariffe relative all'Imposta Unica Comunale per l'anno 2016 e cioè la numero 242-2016 per cui do la parola all'Assessore Fiorillo.

ASSESSORE FIORILLO: Grazie Presidente, allora adesso entriamo invece nel vivo di proposte che sono proposte non di adeguamento ma sono le proposte dell'Amministrazione, una piccola premessa la pressione fiscale del Comune di Ancona è alta, sapevamo che era alta dal 2012 quando il Comune di Ancona ha alzato al massimo le aliquote e dal 2012 il Comune di Ancona ha intrapreso un percorso di riduzione leggera ma costante, riduzione che quest'anno è stata agevolata anche dal fatto che la TASI come è noto non c'è più, l'IRAP è inciso Consigliere Tombolini, è imposta Regionale quindi non capisco come mai si attribuisce a un Sindaco quale che sia l'IRAP, cos' come l'IRPEF noi prendiamo un pezzetto di IRPEF che è l'addizionale, in questo momento è alta, non è l'aliquota di Roma ma comunque è un'aliquota dello 08 per mille e l'IMU la stiamo abbassando Consigliere Tombolini la stiamo abbassando sia per le normative che non dipendono da noi ma le stiamo abbassando per le decisioni dell'Amministrazione e per le proposte che vengono fatte infatti se vi ricordate l'aliquota IMU sugli immobili di tipo C; per intenderci laboratori artigianali, negozi utilizzarti dal proprietario sui riduce dall'8,6 al 7,6 mentre invece l'IMU per gli immobili di tipo D utilizzati dai proprietari per intenderci i capannoni industriali si riduce all'8,6 all'8,2 perché semplicemente il 7,6 del gettito degli immobili di tipo D non vanno al Comune ma va allo Stato e quindi noi ci dimezziamo il gettito di quegli immobili utilizzati dal proprietario, perché lo facciamo? Perché vogliamo accompagnare quella che è la ripresa economica, quel piccolo accenno di ripresa economica, quella piccola possibilità di fare investimenti privati che il Comune non può ovviamente recidere ma può come dire favorire o non favorire, proviamo a favorirli in questo modo, su questo ci aiuta anche la normativa Nazionale ovviamente, tanto è vero che il contesto della pressione fiscale in Italia per quello che riguarda la pressione fiscale Comunale e per il Comune di Ancona è un contesto che vede la pressione fiscale ridursi per i cittadini quello che i cittadini versano al Comune di Ancona in termini di imposta si è ridotto e si è ridotto di tanto, quindi un po', molto, dipende la normative Nazionali quindi le normative Nazionali hanno accelerato il percorso di riduzione delle imposte, lasciato al risanamento del Comune questo percorso sarebbe stato ovviamente più lungo ma contemporaneamente il Comune ha investito risorse proprie nel senso che ha rinunciato a un pezzo di gettito perché ce la fa a pagarsi i servizi comunque riducendo le aliquote IMU.

Altra manovra rilevante della proposta delle aliquote è la modificazione del peso tra utenze domestiche e utenze non domestiche, è vero la mia speranza l'anno scorso era quella di superare il meccanismo presuntivo, come è vero che il percorso verso l'azienda UNICA ha avuto dei rallentamenti che non dipendono dal Comune di Ancona, dipendono dalle relazioni con tutti gli altri Comuni ma comunque un percorso definito e che sta procedendo, per questo che in questa fase di transazione noi continuiamo a calcolare in rifiuti per via presuntiva, per inciso, i rifiuti per via presuntiva li calcola anche Senigallia che da quello che mi risulta applica un porta a porta e credo che misuri il conferimento, li applica Falconara, lo applica Macerata dove appunto il conferimento viene misurato e quindi in ogni caso il calcolo dei rifiuti delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è un calcolo fatto per via presuntiva, anche dai Comuni che potrebbero applicare metodi di calcolo differenti.

A questo punto il Comune di Ancona come si è comportato, il Comune di Ancona ha avuto 2 linee guida; 1 misurare per via presuntiva, ripeto stimare quello che è il contributo delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche su circa 50 mila tonnellate di rifiuti sono quelli che vengono contati dall'ATA per il Comune di Ancona per via presuntiva, cioè applicando i coefficienti K gli studi che son

(trascrizione) ANNA VINO

stati fatti sul Comune di Ancona da MULTISERVIZI ci danno un risultato che appunto vede che il contributo delle utenze non domestiche è più basso di quello che abbiamo acquistato noi, appunto è una presunzione dipende da come vengono considerati quei coefficienti, coefficienti che ricordo sono in discussione al Ministero e che il Ministero un giorno si l'altro no dice che dovrebbero essere modificati e non modifica, quindi comunque è una presunzione.


Quello che fanno gli altri Comuni che si basano sempre su questo metodo presuntivo è da assegnare come peso alle utenze non domestiche una percentuale che va dal 28% di Pesaro al 40% di Falconara, mi arriva un messaggio dall'Assessore all'Ambiente di lesi e lesi applica alle utenze non domestiche il 46% quindi l'orientamento applicando il metodo presuntivo sui coefficienti e fissare un valore più basso di Ancona, essendo appunto una stima noi ci muoviamo all'interno della stima e come ci siamo mossi anche questa è una decisione politica, siamo partiti da quello che era il dato di fatto quando siamo entrati come Amministrazione era il 62% per le utenze non domestiche e ovviamente il 38 sulle utenze domestiche e abbiamo constatato che bisognava riequilibrare e abbiamo deciso di farlo, ma di farlo gradualmente appunto per non impattare in maniera forte e pesante sulle famiglie tutto insieme contemporaneamente l'anno scorso che è stato il momento in cui questo aumento cominciava a sentirsi in maniera forte abbiamo introdotto delle agevolazioni sulla TARI, agevolazioni che ricordo fino a 20 mila euro sono del 25%, sono anche più alte tra 0 e 5 mila euro, l'agevolazione introdotta l'anno scorso del 25% in meno della TARI più che compensa la somma degli aumenti di quest'anno e dell'anno scorso, praticamente ci siamo portati un anno avanti perché è vero che la tariffa piena aumenta dell'8% quest'anno come è aumentato di circa 7,5-8% l'anno scorso ma 25 è più grande di 16, quindi noi abbiamo già dall'anno scorso ridotto per le famiglie più fragili quelle su cui questo riequilibrio impatta abbiamo ridotto il peso della TARI, l'abbiamo finanziato con risorse del bilancio Comunale, perché non vanno, questa riduzione dell'impatto della TARI non viene pagato dagli altri che producono rifiuti e quindi si comportano meglio, vengono pagati dal bilancio Comunale perché questa è una misura sociale ed essendo una misura sociale ovviamente noi la finanziamo con le risorse collettive e della fiscalità generale.

Quindi quello che si dice che Ancona ha un livello alto è vero nel senso che partiva da un livello alto ma è anche una Città che sta diminuendo e sta diminuendo in maniera sostanziale quella che è la pressione fiscale sui cittadini, quest'anno ovviamente siamo stati aiutati dalle decisioni del Governo centrale ma anche senza le decisioni del Governo centrale stavamo riducendo, credo di aver finito.

(Alle ore 13.54 esce l'assessore Sediari – presenti n. 6)

PRESIDENTE: Grazie Assessore, apro la discussione sull'argomento mi chiede la parola la Consigliera Gambacorta, prego Consigliera ne ha facoltà.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle): Assessore io proprio non ho capito, forse sono io limitata ma io proprio non riesco a capire, un concetto le voglio chiedere perché quando ci fa comodo ci adeguiamo sempre a chi sta peggio di noi e quando invece di conseguenza non puntiamo a qualcuno che fa le cose meglio di noi, per qual emotivo dobbiamo scegliere di avere una tassazione uguale a quelli che hanno una maggior pressione, cioè noi dobbiamo arrivare a tartassare sempre le famiglie, quest'anno arriviamo al 50% e si perché io gliel'ho già spiegato quando abbiamo fatto l'interrogazione stiamo passando dal 46 al 50% e quindi come fa a dire che diminuisce questa pressione qui io ho le tabelle di quest'anno e quelle dell'anno scorso a confronto, si passa dal 43 al 47% senza aiutare e valutare con un progetto ampio di migliorare la raccolta e di migliorare la raccolta si può fare soltanto premiando chi fa una raccolta differenziata, chi produce meno invece in questo modo noi facciamo solo delle stime, continuiamo a stimare ma questo non ci porta da nessuna parte noi dobbiamo cercare di avere un processo che sia un processo premiante, le famiglie vengono tartassate noi stiamo gravando di un ulteriore 4% il costo della raccolta rifiuti sulle famiglie che sono quelle che pagano è un po' lo stesso processo che è stato fatto sulle tariffe mense, bisogna quadrare i conti, chi deve pagare pagheranno soltanto ed esclusivamente le famiglie ma questo non è un procedimento che può portare avanti perché se noi vogliamo spingere il commercio come dice lei, dobbiamo dare anche la capacità

(trascrizione) ANNA 

poi ai cittadini di poter acquistare dal commercio, noi stiamo riducendo questa popolazione sempre più povera e poi oltretutto non vediamo il beneficio di questo perché camminando per la Città di Ancona che tutti questi soldi siano spesi male probabilmente, c'è qualcosa che non va, non è soltanto una critica vuole essere anche un aiuto verso questa Amministrazione per cercare di migliorare, siamo pronti a pagare anche di più se ci fossero poi dopo dei benefici ma questo non c'è e quindi la gente si domanda perché?

Le tariffe sono aumentate basta metterle a confronto, tra l'altro in questo allegato che voi ci avete dato mancavano le tariffe che potevamo confrontare del profilo finanziario che ci sono state portate oggi come un emendamento perché erano completamente in bianco glielo abbiamo detto anche in commissione, non potevamo valutare alcunché non c'erano i valori, questo non è corretto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera, Consigliere Prosperi, prego.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle): Io sempre sull'argomento rifiuti volevo invece porre l'accento su un altro aspetto che vede dal 2013 da quando questa Giunta governa la Città una riduzione della raccolta differenziata, siamo arrivati al 2013 al 62,91%, siamo arrivati al 2015 al 60,50% questo come sappiamo, tra l'altro nel sito dell'ATA i dati non sono aggiornati sono rimasti al 2013 mentre invece per quanto riguarda i Comuni limitrofi sono i dati quindi lesi, Fabriano, Senigallia sono aggiornati addirittura mensilmente abbiamo i dati precisi di ogni singolo mese, intanto Lega Ambiente qualche anno fa aveva appunto parlato della Regione Marche come una Regione in qualche modo come un esempio per quanto riguarda la premialità sulla raccolta differenziata, infatti per la Regione Marche lo sconto sull'eco tasse aumenta in base alle percentuali di raccolta differenziata, sotto gli obiettivi di legge del 65% si paga la massimo, ci sono anche delle penali, se il Comune aumenta una certa percentuale oltre la soglia di legge ad esempio se raggiunge il 70% in raccolta differenziata ha un certo sconto, se raggiunge il 75 ne ha uno superiore e così via, insomma nel fare la raccolta differenziata nella Marche conviene anche economicamente anche grazie a questi sconti progressivi, ora è un dato di fatto che purtroppo nella Regione Marche si va in una direzione contraria e fa anche ridere il fatto che piegando un attimo i dati si vuole raccontare come un successo il fatto che ci sono una raccolta poco superiore al 60% perché il risultato raggiunto nel 2015 se pure inferiore agli obiettivi di legge, quindi viene anche ammesso, è comunque ragguardevole per un Comune di circa 100 mila abitanti, Capoluogo di Provincia e di Regione, sede Universitaria con Porto turistico e commerciale, io a questo punto mi chiedo se 3 anni fa Ancona non fosse stata lo stesso Capoluogo di Regione, Capoluogo di Provincia sede di un Porto turistico e commerciale e quindi io onestamente non riesco a spiegarmi per quale motivo si sia ridotta la percentuale di raccolta differenziata, è stata tenuta nascosta addirittura ho saputo ora leggendo questi dati che sono arrivati alcuni giorni fa perché se no prima sul sito dell'ATA era impossibile infatti io avevo fatto un'interrogazione su questo punto che su certi punti di vista è superata e poi per quanto riguarda il fatto della dimensione della Città voglio ricordare soltanto che Città in provincia di Pesaro come Pesaro e Fano nel 2014 ho questo dato hanno una raccolta differenziata del 65,72 a Pesaro e del 72,78 a Fano, quindi sono dei Comuni che potranno in qualche modo usufruire degli sconti che vengono dati alla Regione Marche sull'eco tassa, però a questo punto la discussione vera che dopo anche il mio collega Andrea Quattrini spiegherà è come viene fatta la raccolta differenziata, per me è inconcepibile che ancora si ragioni a livelli di stime e non si arrivi a praticare finalmente una raccolta porta a porta in cui i cittadini più virtuosi vengano premiati, in cui le attività che magari producono meno rifiuti a prescindere dai metri quadri che ha la propria attività possano in qualche modo pagare una tariffa che sia paragonabile e proporzionata insomma a quanto conferiscono come rifiuti, io penso che a questo punto la riflessione forte sia fatta anche perché vediamo una Città in cui la raccolta differenziata e io ho fatto anche delle interrogazioni per quanto riguarda Piazza San Francesco con la fila di bidoni che non fanno altro che deturpare un'area importante, siamo una Città importante che sta cercando di affacciarsi nel turismo, parliamo sempre di turismo e poi il decoro della Città lo vediamo, la soluzione che viene proposta nonostante che l'Assessore Fiorillo quando avevo fatto l'interrogazione ha parlato che forse si sarebbe parlato di una raccolta a porta a porta ma soprattutto magari nelle Piazze storiche per togliere i bidoni e invece

la soluzione che viene proposta nonostante oggi c'è stata la delibera di Giunta di anni e anni fa in quella di metter il classico pannello davanti ai bidoni di Piazza San Francesco e penso anche di altre Piazze, quindi io per il momento anche perché penso di aver finito il tempo mi fermo qui ma io penso che una riflessione sia molto importante perché si arriva a un aumento di queste tasse soprattutto per questi cittadini senza che si sia fatta una raccolta differenziata fatta in maniera moderna ed efficiente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prospero chiede la parola il Consigliere Quattrini, prego Consigliere.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente, innanzitutto io contesto anche questo atto perché è una cosa inammissibile che c'è una pagina 7 dove non c'è una tabella, cioè c'è una tabella vuota, poi presenterò l'emendamento con una tabella piena fuori tempo massimo, cioè fuori tempo massimo nei tempi dell'emendamento ma questa tabella doveva esserci qui quando è stato fatto la presentazione degli atti è inutile scrivere correzione e errori materiali perché alla luce di quanto è successo poi nell'altra tabella, con le altre delibere ci crediamo un po' poco, comunque il problema principale a nostro avviso quello che ha detto adesso Prospero è il tipo di raccolta, allora alla tariffazione avete fatto delle modifiche, integro un attimo le cifre, le modifiche che avete fatto comportano per tutti gli utenti dell'uso domestico una aumento del 8,85% cioè dove c'è un componente da 43 euro nella quota variabile a 47 e 2 componenti da 79 a 86 fino a 6 o più componenti da 149 a 162 euro, ovviamente in percentuale è 8,85% ma in termini assoluti andate a unire, diciamo a penalizzare le famiglie quello più numerose, cioè questo è un attacco alla famiglia, voi avete fatto sì uno sconto alle attività produttive ma state togliendo capacità reddituale alle famiglie e la capacità di poter andare a consumare e quindi sostenere le attività produttive commerciali e andate ripeto a penalizzare famiglie più numerose, in controtendenza con quella che dovrebbe essere la tendenza della famiglia come cardine della nostra società, il fatto che poi andate a fare lo sconti alle imprese o alle attività commerciali se non adottate una raccolta differenziata porta a porta spinta con tariffazione puntuale poi andata a finire che comunque vengono penalizzati anche quegli uffici che magari producono rifiuti di poca consistenza che se opportunamente misurati pagherebbero una tassa sui rifiuti irrisoria e magari invece premiate quegli esercizi che hanno minore metratura e magari maggiore quantità di rifiuti, bisogna passare a questo tipo di raccolta differenziata, di questa misurazione, il Consiglio Comunale in qualche modo l'ha detto e purtroppo noi abbiamo invece l'Assemblea di MULTISERVIZI che ha dato un mandato a MULTISERVIZI di fare un piano di ambito Provinciale sui rifiuti, questo piano di ambito ha prodotto un qualcosa che a nostro avviso o sta producendo un qualcosa che non è in linea con quello che aveva chiesto il Comune di Ancona in Consiglio Comunale, è di questi giorni leggevo prima la notizia anche Lampedusa fanno la differenziata con una tariffazione puntuale, noi anzi MULTISERVIZI quando c'è stato il bando di gara ha scartato questa impresa, questa azienda, questi consulenti che stanno facendo la tariffazione puntuale in tutta Italia, dove i Comuni diminuiscono e aumentano la quantità di differenziata in qualità mentre il Comune di Ancona la diminuisce e quindi sono stati scartati nonostante costassero molto di meno dell'altro competitore avevano secondo loro un minore approfondimento, un minore dettaglio di come avrebbero svolto il lavoro, questi sono i consulenti che adesso stanno portando avanti questo tipo di differenziazione, di tariffazione puntuale che stanno portando vari Comuni in Italia ad aumentare le percentuali di differenziata questa Giunta sta facendo una gestione dei lavori fallimentare, la percentuale che doveva raggiungere il 65% per evitare le penali oppure superarla per avere gli sconti come diceva Prospero, avete ereditato il 62,91 % di Gramillano nel 2013 e siete riusciti ad arrivare al 60,50% anche con diciamo "una vergogna da parte mia" nel consultare il sito dell'ATA provinciale e vedo che ci sono tante Città lesi per esempio che hanno un controllo, un monitoraggio della differenziata mensile, Febbraio 2016 lo trovi Ancona è ferma al 2014, no nemmeno al 2013, 2013 proprio per evitare questo smacco, no di figurare di fronte le altre Città escluso Falconara è ovviamente là c'era, è inutile prendere ad esempio Falconara che ha tutto l'interesse di ammucchiare su, per quale motivo? Perché era, ha interessi a portare rifiuti negli indifferenziati a incenerimento, meno si differenzia, più si mescola, più si fanno rifiuti buoni per l'incenerimento, quindi è una politica

fallimentare, i cittadini Anconetani avranno un salasso dato da tutta una serie di scelte anche dell'ATA a cui il Comune di Ancona non si oppone anzi gli ha portato anche il piano d'ambito della MULTISERVIZI per farglielo ratificare, dove ci sarà adesso un nuovo impianto, una modifica dell'impianto Auto Rinaldo da impianto che riceve l'umido a impianto che riceve il secco residuo e costerà soldi e i soldi in più chi li paga? Vanno sulle tariffe dei cittadini, ripeto in una situazione in cui tra le penali per il mancato raggiungimento della differenziata, i nuovi impianti adesso che si faranno, adesso verrà chiusa la discarica di Moie e quindi Ancona Ambiente che riceve dei soldi, degli utili dalla SOGENUS non ne avrà più, abbiamo saputo che in Commissioni sembra non ci siano abbastanza soldi, non ci sia stata abbastanza ammortizzata presupponendo una durata più lunga di vita della discarica non abbiano finito ad accantonare i soldi per la tombatura, quindi avremo una serie di spese sempre più alte e il Comune di Ancona cosa decide di fare? L'Amministrazione Comunale? Di aumentare dell'8.85 % le tariffe variabile sulle famiglie, ripeto in termini assoluti più la famiglia è numerosa più avrà dei salassi incredibili poi se hanno bambini piccoli che vanno agli asili nido peggio il peggio che la racconto e quindi queste sono scelte secondo noi veramente assurde e ripeto il problema grosso è che sulla gestione dei rifiuti il Consiglio Comunale si era dichiarato ma nessuno, il Sindaco è andato mai insediata a proporre quello che il Consiglio Comunale gli aveva dato con altri indirizzi, mai e poi mai, quindi poi ci sono anche città che stanno adottando, mi risulta Monte Marciano i contenitori con il cip per misurare quanti rifiuti produce ciascuna famiglia, quindi è una politica fallimentare che andrà proprio sulla testa dei cittadini, quindi il mio parere è assolutamente negativo, ripeto queste tabelle vuote, no? Per poterle riempire all'ultimo minuto, non facciamo queste figure!

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Tombolini, chiede la parola il Consigliere Quattrini, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO): La ringrazio Presidente, era per ... innanzitutto vorrei incominciare relativamente per quanto riguarda la pressione fiscale del Comune di Ancona, no? Pare che valga a pieno riferimento dell'Assessore il famoso detto EXCUSATIO ET DITA ASCUS ATRIUM MANIFESTA, che nessuno aveva chiesto una scusa, be in effetti qualcuno dice che siamo tra i primi 7 Comuni ad incidere sulla tassazione sui cittadini, questo è! Questo è un dato, dopo tutto quello che dice lei Assessore avrà anche un fondamento che io difficilmente riesco a ritrovare dal punto di vista della politica che questa Amministrazione sta facendo, è vero che la TASI non c'è più però i servizi indivisibili sono rimasti, no? I famosi servizi che dovevamo andare a coprire con il contributo dei cittadini, invece copriremo in parte grazie a dei trasferimenti dello Stato che sono comunque soldi dei cittadini ma rispetto a quello che era l'incidenza dei servizi indivisibili in ragione dello scorso anno nulla è cambiato per cui valuto nella dinamica dell'efficienza di un sistema che funziona a parità di costi e a parità di risultati, i risultati li giudicano i cittadini, i costi li governa l'Amministrazione Comunale per cui questa è l'aspirazione all'efficienza come cittadino credo di non poterla condividere perché i risultati in effetti mancano, perché i risultati mancano rispetto ai servizi che vengono fatti, alle manutenzioni che vengono svolte, ai provvedimenti che vengono messi insieme alle partecipate per poter migliorare la qualità e vado a discutere e approfondire un momento dal punto di vista dell'approccio e della valutazione politica quello che è il sistema di riferimento della TARI, no? Diciamo innanzitutto che la TARI incide nel bilancio Comunale, come incidenza è solo seconda ai servizi sociali per cui dopo i 25 milioni dei servizi sociali abbiamo i 20 milioni della TARI la seconda voce del bilancio in due consumano quasi il 50% del bilancio e sulla tari andrebbe fatta al di là delle valutazioni esclusivamente numeriche anche una valutazione, per quello che riguarda la di partizione produttivo residenziale è vero da sempre che il produttivo paga in termini politici più di quello che produce, lo paga perché a calcoli fatti il produttivo incide circa nella produzione del rifiuto per il 43% per cui la logica politica è quella di dire andiamo ad allinearci a questa percentuale, carichiamo un po' di più e lo dobbiamo fare al netto delle agevolazioni, non possiamo dire poi attraverso un ragionamento abbastanza difficile da seguire che comunque i cittadini non pagheranno di più, le tabelle mi dicono che dal 2013 hanno dell'insediamento ad oggi una famiglia di 3 componenti ha avuto un incremento del peso fiscale del 24% relativamente alla TARI per cui i numeri a parità di conteggio nel triennio portano a un più 25% del sistema tariffario, la politica dice allineiamoci in favore degli artigiani,

(trascrizione) ANNA IOVINO

benissimo lo facciamo però quando si fa un'analisi delle tabelle e si va a vedere come queste tabelle vengono ad essere implementate e utilizzando il coefficiente in parte fissa e in parte variabile dobbiamo innanzitutto esaminare quelle che sono le superfici e le attività che più contribuiscono alla formazione della TARI i più forti sono autorimesse e magazzini senza alcuna rendita diretta, sono 19 mila unità immobiliari circa ed hanno 750 mila metri quadri di superficie e contribuiscono per 1 milione 750 mila alla formazione del gettito TASI per parte produttiva, i secondi aimè sono gli uffici e agenzie studi professionali non è che stiamo vivendo un periodo brillantissimo dal punto di vista economico, gli studi e le agenzie professionali producono settimanalmente un sacchetto di carta però danno il primo gettito in termini assoluti perché contribuiscono a circa 2 milioni 800 mila euro di TARI, nella delibera che andiamo a leggere però in maniera pubblicitaria è stata inserita un'agevolazione per quattro categorie e questo è un'attività non politica ma populistica, le quattro categorie populistiche, le quattro categorie sono : ristoranti, trattorie e osterie 208 esercizi, 39 mila metri quadrati e hanno un gettito di 652 mila euro questo è giustificabile e rientrano in un'attività di promozione turistica del nostro territorio. La potrei condividere in parte se agli uffici e alle attività di deposito fossero attribuiti coefficienti massimi, mentre i coefficienti moltiplicatori delle attività a ristorante non fossero ai minimi. Bar, caffè, pasticceria, 277 negozi per un gettito di 32 mila euro, un'agevolazione su 32 mila euro di gettito secondo me è assolutamente pubblicitaria, così come quella fatta per i banchi di mercato e generi alimentari, sono in totale nel gettito dell'Agenzia delle Entrate nella base statistica 390 metri e hanno 6946 mila di gettito e allora noi andiamo a fare tutta una scoutistica su chi da 4 lire rispetto alla TARI, il discorso non dovrebbe essere questo, dovrebbe essere quello di dire come facciamo a far sì che alcune attività che in effetti non producono, non pagano e chi produce paga, ecco quella sarebbe la domanda da cui vorremmo una risposta dalle Amministrazioni in concorso con gli Enti che debbono gestire questi servizi.

Noi queste risposte però non le troviamo né nel documento unico di programmazione dove c'è soltanto la benedizione per un soggetto che è MULTISERVIZI, di un soggetto nelle idee dell'Amministrazione che dovrebbe diventare il gestore unico con un affidamento diretto dei servizi di rifiuti, dicevamo con l'Assessore questi affidamenti diretti dovrebbero essere giustificati all'Amministrazione Comunale nostra e alle altre Amministrazioni attraverso una indagine dei costi che il libero mercato assicura la gestione del rifiuto, altrimenti noi non facciamo nessuna azione positiva rispetto a quello che è il sistema di raccolta e di gestione cedendo un'azienda in danno nell'interesse dei cittadini a una società in cui abbiamo il 39% di Capitale, ma questi sono altri discorsi noi però a questi discorsi vorremmo fare, noi vorremmo capire in effetti oltre ai numeri, oltre ai numeri che come ha detto bene Quattrini, convengo sul fatto che questa delibera avrebbe dovuto avere al pari di altre un parere negativo da parte di chi deve rilasciare parere in quanto era priva di elementi essenziali per la conoscibilità dei dati, il piano economico finanziario per l'ennesimo anno viene prodotto in maniera incompleta, però mi domando come mai ottiene parere favorevole una delibera in cui sono conoscibili né i dati di produzione del rifiuto che sono elementi essenziali per la costruzione del sistema tariffario né addirittura il piano economico finanziario che sta alla base di questa delibera che determina le tariffe, be due pesi e due misure ma il fatto è che poi andiamo a valutare in effetti quello che è l'indirizzo dell'azione politica che è imm modificata, stessi rapporti privilegiati con alcuni operatori del settore non residenziale e continuiamo a premere sui cittadini senza dare una giustificazione al miglioramento di un servizio, un miglioramento di un servizio che non può essere reso in termini di valutazione economica del risultato di bilancio di ANCONA AMBIENTE ma della spazzatura e del sistema di gestione di quel servizio che vede sempre di più una città sporca, in una Città in cui il sistema della raccolta dei rifiuti non ha ricevuto nessun miglioramento, in una Città in cui si dà il peggio di se sotto il profilo dei servizi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, chiede la parola il Consigliere Berardinelli, prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL): Grazie Presidente, intanto Presidente volevo capire perché nell'ordine del giorno che ci è stato consegnato a proposito della proposta della Giunta in Consiglio numero 242-2016 c'è scritto Mancinelli Valeria Sindaco? E non ho capito perché la relazione invece l'ha

(trascrizione) ANNA IOVINO

fatta l'Assessore Fiorillo e questa sciatteria io l'ho ritrovata in tante parti non solo di questo bilancio ma anche in altre situazioni che dimostrano il poco interesse anche per la parte formale, durante l'ultima riunione della Commissione Bilancio ho segnalato che per l'ennesima volta c'era stata presentata una bozza di delibera con, ripeto ancora una volta come negli anni precedenti invertiti i valori minimi e massimo di riferimento per quello che riguarda il contributo percentuale che le imprese dovevano pagare, vedo con piacere che dopo averlo detto sia l'anno scorso che questo anno finalmente è stata cambiata ma c'è voluta la mia, il mio intervento in Commissione Bilancio, all'interno della stessa Commissione Bilancio, Assessore, alla mia domanda su quale fosse l'entità della sanzione da pagare per il mancato raggiungimento del 65% della quota non differenziata dalla parte differenziata lei mi ha risposto che non lo sapeva!

Ha dovuto chiamare un dipendente del Comune che ha risposto che non lo sapeva!

Ha dovuto chiamate l'ATA per sapere quanto fosse questa sanzione, ma di cosa stiamo parlando? Ma è inutile che insistete, non ve ne frega niente, ma non gliene frega niente del fatto che abbiamo pagato 95 mila euro di sanzione del 2014 e 92 mila euro nel 2015, è inutile che insisti Prospero, è inutile! Non gliene frega niente!

Perché se uno avesse questa stella polare nel dire cerchiamo di risparmiare per i cittadini, cerchiamo di farli pagare il meno possibile, non ci dormirebbe la notte, dice: " Porca miseria anche questo anno quasi 100 mila euro di multa ci hanno messo perché non abbiamo raggiunto il 65%" e hanno ragione quando dicevano prima i colleghi, l'ho anche già scritto sul giornale: L'Amministrazione precedente vi ha lasciato nel 2013 con quasi il 63% sarebbe bastato un'inerzia per arrivare al 65%, sarebbe bastato aumentare, come erano aumentati dal 2011 al 2013 la percentuale di raccolta differenziata e quelle cose che sono scritte di auto compiacimento sulla raccolta differenziata del Comune di Ancona sono veramente ridicole, io credo che veramente fanno un po' pena, perché continuare a darsi delle giustificazioni, quando il comportamento dell'Amministrazione Comunale va in tutt'altra direzione credo che sia gravissimo.

Approfitto ancora una volta visto che per quello che riguarda la tabella sbagliata alla fine è servito, continuo a dire che bisogna insistere nella comunicazione ai cittadini per quello che riguarda il conferimento dei rifiuti ingombranti ,spiegare che c'è la possibilità di farli ritirare gratuitamente al piano terra, al piano stradale da ANCONA AMBIENTE previo appuntamento telefonico a costo zero, bisogna che facciate fare una campagna o voi come Comune o ANCONA AMBIENTE come partecipata in cui a tappeto si arrivi in tutte le case anche delle persone che non parlano italiano e che purtroppo la maggior parte delle persone che non parlano italiano non sanno di questa possibilità a titolo gratuito e bisogna fare ripeto un intervento a tappeto perché è impossibile continuare a vedere agli angoli delle strade le lavatrici, per Corso Carlo Alberto i divani, è una cosa scandalosa, scandalosa! Non è degna di una Città civile come un Capoluogo di Regione come è Ancona.

Bisogna fare degli interventi ma bisogna interessarsene, se uno se ne frega perché il proprio pensiero è un altro, la propria attività è rivolta ad altro, i propri pensieri sono rivolti ad altro non si fa nulla e non si migliora assolutamente nulla.

Ritorno al discorso della delibera, avete previsto uno sconto di circa 80 mila euro per 4 tipologie di attività economiche: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub, bar, caffè, pasticceria, ortofrutta o pescheria, fiori e piante, pizza a taglio, banchi di mercato e generi alimentari allora io mi auguro che la delibera venga approvata con questi sconti per le attività economiche e che non ci sia invece l'intenzione di agevolare quasi dei novelli Robin Hood al contrario di togliere a tanti per dare a pochi, io lo so che questi non sono grossi sconti in certi casi il 15% è comunque non è poco ma io credo che sia sbagliatissimo cercare di concentrarli solo nelle mani di alcuni perciò nell'aiuto di alcuni quando invece si poteva fare un intervento più capillare, perciò questo secondo me è un errore clamoroso.

Arrivo alla parte che mi interessa anche in relazione., credo che purtroppo sia andato via il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti che vedo che non ha capito proprio quale è il suo ruolo e per quale motivo prende tanti soldi dall'Amministrazione Comunale di Ancona, non sento Sindaco non ha il microfono perciò., io credo che debba capire che il suo compito è quello di stare qui, anche a perdere tempo, anche stufarsi ma credo che sia giusto ascoltare gli interventi dei Consiglieri Comunali, detto questo nella presentazione della delibera si dice al punto 10, non ho la pagina, pagina 9, di individuare

(trascrizione) ANNA GIOVINO

ai sensi dell'articolo 1 comma 682 della legge 14-2013, 147-2013 servizi indivisibili prestati dal Comune alla cui copertura dei costi è diretta la TASI come analiticamente riportato nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente Regolamento, ma come è possibile che i Revisori dei Conti diano un parere con questa tabella in bianco come c'è stata presentata a noi, io mi auguro, purtroppo non posso avere la certezza e l'avrei voluto chiedere, l'avrei voluto chiedere al Presidente quando gli è stata consegnata la tabella completa per poter poi fare la valutazione sulla delibera, dubito adesso! Io non faccio parte della Commissione Bilancio, chiederò anche ai colleghi per capire come sia possibile arrivare un parere di correttezza della delibera con quello che per me un VULNUS molto grave.

Arrivo al discorso più politico; io credo che questa Amministrazione Comunale abbia anno dopo anno non solo con questa Amministrazione ma anche con quelle precedenti abbia visto un notevole peggioramento delle condizioni della nostra Città, è vero che siamo una delle Città più tartassate, l'abbiamo sempre saputo anche perché in molti casi applichiamo le aliquote al massimo, perciò è difficile che qualcuno ci possa superar, io credo che la cosa più grave non sia solo che paghiamo tanto ma le condizioni pietose in cui versa la nostra Città, anche per quello che riguarda la raccolta dei rifiuti e per quello che spendiamo per la raccolta dei rifiuti, la nostra Città non aveva mai visto, non aveva mai visto quelle scene di sacchetti abbandonati agli angoli delle strade, ammonticchiati o dove era la zona di Genio o comunque negli angoli delle strade che sono delle immagini che ricordano altre Città non solo Meridionali ma purtroppo molte volte Città come Napoli o come Roma hanno visto queste situazioni ma abbiamo visto che proprio in Campani ci sono dei Comuni che hanno una raccolta differenziata a livelli altissimi per cui non è questione di dove uno nasce, dell'influenza dell'ambiente in cui nasce ma incide moltissimo l'Amministrazione, le scelte che fa l'Amministrazione Comunale e come decide di procedere, per esempio abbiamo visto da per tutto dove c'è una raccolta porta a porta, una raccolta differenziata che funziona, che si fanno incontri uno a uno per cercare di migliorare proprio la percentuale di raccolta differenziata e il miglior conferimento possibile dato, fatto dai cittadini stessi, per cui io credo che l'Amministrazione Comunale dovrebbe riflettere, concludo Presidente, dovrebbe riflettere non solo sulle spese che fa ma anche soprattutto su come vengono spesi questi soldi, l'Amministrazione Comunale che oltre ad avere quelle tasse che dicevamo prima ai massimi livelli ha anche degli aumenti dei servizi dalle mense agli scuolabus, all'aumento anche di CONEROBUS che incide nella vita dei cittadini di tutti i giorni che secondo me porta e porterà sempre di più la nostra Città a livelli bassi a livelli di difficoltà di movimento, di difficoltà di decoro della nostra Città perché meno soldi hanno a disposizione i cittadini più ci troveremo in difficoltà ad amministrare al meglio, nel tenere con un giusto decoro tutta la nostra..

PRESIDENTE: A chiudere Consigliere, do la parola alla Consigliere Pistelli, prego.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD): Grazie Presidente se è possibile fare una sospensione anche perché bisogna fare una votazione.

PRESIDENTE: Allora se non ci sono contrari, allora io direi adesso che non ci sono contrari di fare una sospensione per riprendere i lavori alle ore 15:00, non ci sono contrari, sospensione accordata.

ALLE ORE 14.19 LA SEDUTA E' SOSPESA

ALLE ORE 15.43 LA SEDUTA RIPRENDE.

PRESIDENTE – Procediamo all'appello.

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>

(trascrizione) ANNA IOVINO

CRISPIANI	Stefano	<i>presente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>assente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>assente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>assente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>presente</i>

Sono presenti n. 30 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>assente</i>	GUIDOTTI	Andrea	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>presente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>assente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>

Sono presenti n. 5 Assessori.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Avevamo esaurito rispetto all'argomento 242/2016 la parte relativa al dibattito, parliamo della determinazione delle aliquote e tariffe dell'imposta unica comunale per l'anno 2016. Rispetto all'argomento sono stati presentati quattro emendamenti, licenziati tutti con parere favorevole tecnico-contabile e anche del collegio sindacale, io procederei per ordine di protocollo perché tre emendamenti sono a firma del Sindaco, Valeria Mancinelli, e un emendamento è a firma invece Gambacorta, Prosperi, Quattrini, Diomedì. Darei la parola al Sindaco per l'illustrazione del primo emendamento e se il Consiglio Comunale non ha nulla in contrario siccome gli altri due sono correzioni di errori materiali, se il Sindaco magari in un unico tempo vuole esaurire l'illustrazione perché sono dei meri errori materiali. Prego Sindaco.

(Entra alle ore 15,46 Sediari – presenti 6)

SINDACO – il protocollo 47331 ha ad oggetto in realtà questo non è un errore materiale, è la modifica che veniva prima richiamata anche nel dibattito, cioè la modifica per la quale non vengono più riconosciuti gli sconti rispettivamente previsti nel regolamento della IUC, all'Art. 41, comma 4, gli sconti, le riduzioni previste per le categorie ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, etc., bar, caffè, etc., etc., proposte che vengono eliminati questo trattamento di maggior favore, cioè questi sconti sulla tassazione relativa al regolamento IUC perché le risorse che venivano impiegate di bilancio comunale, quindi la fiscalità generale che venivano impiegate per far fronte ai minori introiti previsti da queste agevolazioni, sono stati trasformati e destinati ad essere spesi con una modalità diversa, cioè attraverso un contributo che verrà erogato a chi ne farà richiesta essendo nelle condizioni di farlo, destinato alla incentivazione e al sostegno delle attività dei dehors in tutta la città e in particolar modo nel centro della città. Quindi troverete questo emendamento che toglie queste agevolazioni in questa forma, c'è poi un altro emendamento, un altro allegato al bilancio che invece destina le medesime somme ad essere erogate nella forma diversa di cui prima parlavo e anche con una destinazione diversa. Faccio riferimento a quello a cui accennava prima il Consigliere Berardinelli che lamentava appunto l'eliminazione di questo tipo di agevolazione, facendo presente che il concentrare le risorse disponibili, cioè circa gli 80 mila euro. Non faccio riferimento all'intervento del Consigliere Berardinelli, dico semplicemente che la scelta di concentrare le risorse destinate a questo tipo di incentivazione, cioè gli 80 mila euro, la scelta di spendere gli 80 mila euro concentrandoli in maniera significativa sugli interventi incentivanti che avesse una sua consistenza anche sul piano economico per i destinatari, cioè sul sostegno alle attività per l'attivazione dei dehors, è stata una scelta suggerita, richiesta, discussa e concordata con le associazioni di categoria tutte presenti e tutte unanimemente hanno ritenuto ragionevole concentrare le risorse su un intervento, quello del sostegno ai dehors perché avesse una qualche efficacia e una qualche rilevanza effettiva, piuttosto che disperdere la medesima somma su una pluralità di interventi per l'entità e il numero della platea dei destinatari, rischiavano di essere cose poco più che simboliche e quindi a fronte delle risorse disponibili la scelta fatta a sostegno delle attività produttive con l'accordo delle organizzazioni rappresentative tutte delle attività produttive, dalle organizzazioni di agricoltori, a quelle del commercio, dell'artigianato, etc., è stata di concentrarle nella modalità che prima dicevo, cioè nel sostegno alle attività che realizzano l'installazione dei dehors perché in questo modo lo stanziamento ha una sua capacità di incisività che altrimenti non avrebbe. Questo è il primo emendamento.

Il secondo emendamento, protocollo 47385, questo è solo una correzione di errori materiali ed è appunto la famosa tabella di cui prima veniva lamentata la mancanza a pagina 7, del piano finanziario per la gestione rifiuti per l'anno 2016, è appunto l'emendamento in cui si corregge il mero errore materiale per non essere stata integralmente stampata la tabella che viene invece in questo modo inserita.

Il terzo emendamento che è il protocollo 47389, anche questo è relativo alla determinazione delle aliquote e tariffe dell'imposta unica comunale, IUC, è una correzione materiale sull'indicazione dell'aliquota TASI perché era stato indicato materialmente il numero errato e viene invece riportato

(trascrizione) ANNA IOVINO

quello corretto, cioè per l'abitazione principale e relative pertinenze in 2,5 per tutti gli altri immobili vi è 0,0.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco, se l'Assessore competente ha cinque minuti per intervenire sugli emendamenti come di ordinanza. No, quindi l'Assessore rinuncia. Consigliera Daniela Diomedi, prego.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Un'osservazione brevissima quanto alla natura di correzione di errore materiale dell'emendamento cui faceva riferimento il Sindaco. Io ritengo che non si tratti affatto di una correzione di errore materiale, c'era una omissione lampante, manifesta, una tabella non compilata su cui tra l'altro gli uffici si sono espressi con un parere, questa tabella è stata completata quindi farcita dopo la scadenza del termine perché potessero essere presentati emendamenti, o comunque osservazioni, che fosse comunque conoscibile in un termine utile da parte dei Consiglieri, quindi non si tratta tecnicamente di un atto che è di correzione di mero errore materiale. Per cui questo emendamento secondo me non è affatto ricevibile e l'atto sarebbe nullo.

PRESIDENTE – Consigliera Gambacorta, prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Io volevo un attimo capire una cosa che forse mi è sfuggita in merito all'emendamento di cui parlava il Sindaco della variazione dell'aliquota che era un mero errore. In realtà l'aliquota TASI del 2015 in relazione alle abitazioni e pertinenze categoria A1, A8, A9, quindi abitazioni signorili, nell'anno 2015 era al 3,3% quindi quest'anno è stata abbassata al 2,5%, quindi non era un errore, era proprio volontà di abbassarle. Scelta politica per aiutare la popolazione in difficoltà? E poi la manutenzione degli impianti sportivi più 30, mense scolastiche meno 30, proprio le mense scolastiche siamo andati a diminuire l'emendamento 47336? Anche questa è una scelta politica?

PRESIDENTE – Chiedo scusa, solo una interruzione, poi le lascio la parola. L'emendamento 47336, adesso non so se si riferisce all'accento che aveva fatto il Sindaco, ma non fa parte degli emendamenti a questa delibera. Ci ritorneremo quando nel merito poi andremo ad affrontare gli specifici emendamenti, torneremo nel merito della presentazione di quelli.

Siccome è stata fatta una domanda rispetto e l'Assessore può intervenire l'Assessore competente in materia nella discussione per gli emendamenti, siccome è stata fatta una domanda in merito alla TASI se è un errore materiale perché l'aliquota era già prevista sia stato un adeguamento della volontà di abbassarla a 2,5, fermo restando che la TASI ha un impatto diverso, se l'Assessore vuole chiarire questo passaggio credo che sia utile al Consiglio Comunale, prego.

ASSESSORE FIORILLO – Per quello che riguarda la TASI, il governo ha mandato una circolare lo scorso anno circa l'interpretazione dello 0,8 in più che imponeva che la somma delle aliquote IMU più TASI fosse del 6 per mille per le abitazioni di lusso. Questo significa che Ancona Entrate ha applicato già lo scorso anno perché era una interpretazione di legge che veniva dal governo, un totale del 6 per mille non del 6,8 quanto era la somma IMU più TASI, quindi noi dovevamo semplicemente recepire questa cosa che già si faceva e scriverlo nei quadri. In questo senso è assolutamente un errore materiale, nel senso che quel 3,3 che abbiamo scritto è il residuo dell'anno scorso che già non applicavamo perché l'interpretazione del governo della dottoressa Patrizia La Pecorella è stata quella di dire guardate che la somma deve essere 6 e non 6,8, quindi nel caso in cui qualche contribuente per qualche errore anche qui di conto ha applicato un'aliquota sulle case di lusso più alta di questo 0,8 ha diritto al rimborso. Ma già adesso Ancona Entrate per l'anno 2015 ha applicato un'aliquota più bassa secondo le norme di legge, quindi quello dovevamo semplicemente recepirlo nelle tabelle, l'interpretazione della norma di legge è arrivata dopo che noi abbiamo deciso le aliquote e quindi ci siamo trovati ad applicare aliquote differenti rispetto a quelle scritte perché la norma dice che l'interpretazione è questa e non quella che avete dal Comune.

Circa invece la tabella del piano economico finanziario, questa è stata una non traduzione in PDF della tabella, tanto è vero che i numeri rilevanti costi di spazzamento, CLS, CRD, etc., sono tutti spacchettati all'interno dell'allegato C alla delibera tariffaria, cioè i numeri singoli sono suddivisi all'interno della delibera tariffaria, la tabella di sintesi nella conversione in PDF non è venuta, quindi l'errore materiale è consistito in questo. Due puntualizzazioni tecniche che mi sembrava opportuno fare dato il dibattito.

PRESIDENTE – Prendiamo atto della precisazione dell'Assessore in merito all'errore materiale e ovviamente corretto con la proposta emendativa. Ho un'altra richiesta di intervento, Consigliere Tombolini, prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Grazie Presidente. Intervengo nell'ordine partendo dalla modifica delle agevolazioni rispetto alle quattro categorie per le quali era prevista una riduzione dell'incidenza della TARI dicendo, va bene, è un cambio di strategia, sicuramente, che abbiamo avuto modo di segnalare in sede di Commissione. Però, portarlo in un altro capitolo per un'altra agevolazione dicendo non li daremo più a quelli ma li diamo ad altri, senza supportare minimamente il fatto di quale sia la motivazione per la quale politicamente prima si era deciso di agevolare quattro categorie, successivamente si decide di mettere gli stessi soldi, credo, in un capitolo e rispetto ad una ipotesi di elargizione a quanto sembra relativa a coloro che installano dehors in maniera assolutamente generica, ci coglie comunque in modo da non poterla condividere. Le assunzioni generiche che non fanno parte di una strategia a mio modo di vedere devono essere rigettate, mi domando i dehors vanno stimolati tutti quelli che installano i dehors nel Comune di Ancona compreso in area Baraccola, Palombare, oppure vogliamo incentivare il miglioramento dell'arredo urbano volendo considerare i dehors arredo urbano, solo nel centro storico o solo nell'area della Spina dei Corsi, o solo in Corso Garibaldi a chi si adegua a particolari prescrizioni? Altrimenti io direi tolgo i soldi da un bilancio e li do a dei signori che installano un dehors solo per il fatto che gli abbiamo fatto vivere dei momenti tristi, o gli consentiamo solo di esporli in particolari periodi dell'anno, oppure trova la ratio in un rimborso dovuto alla cattiva gestione del rapporto con la Soprintendenza e dunque alle limitazioni conseguenti per la impossibilità di esporli tutto l'anno? Quali saranno le modalità? Mi piacerebbe quando un'Amministrazione corregge una previsione generalista e ne fa un'altra assolutamente priva di presupposti, capire dove si vuole andare a parare e qual è la visione generale del problema. Sul problema, invece, che rende con simile tabella in bianco rispetto ad una conversione di un formato PDF di un documento ricevuto da terzi, vorrei sottolineare che siccome noi siamo, o voi siete l'Amministrazione Comunale di un capoluogo di regione e siccome noi siamo minoranza e abbiamo l'attività legittima di controllo e di lettura degli atti e lo abbiamo segnalato in sede di Commissione questa mancanza, solo per evidenziare che l'ordinaria diligenza di un Assessore o di un dirigente che propone un documento così importante negli anni come quello della TARI vorrebbe che qualcuno leggesse gli atti sia per quanto riguarda la confusione dei codici nelle tabelle e sia per quanto riguarda la correttezza formale tanto che qualcuno potrebbe giudicare quella tabella in bianco come un vizio essenziale nella possibilità di percepire i contenuti di un atto e dall'altra qualcuno giustificarsi dicendo è un errore formale di conversione PDF. La sostanza, però, è quella di dire gli atti bisogna leggerli prima di proporli, gli atti e le tariffe bisogna condividerle prima di proporle, questo è stato un bilancio in cui successivamente ci sono state delle parabole su sistemi tariffari che sono partiti in un modo e sono finiti in altro modo, di valutazioni che sono state fatte in maniera discrezionale e poi sono state corrette con atti emendativi che trasformano il sistema tariffario per intero. Allora, quando si andava a scuola credo che ciascuno di noi ci sia andato, quando uno ricadeva nel medesimo errore per tante volte lo chiamavano e gli dicevano suo figlio è uno zuccone. Allora credo che questa Amministrazione debba prendere atto che in alcuni atti ci sia innanzitutto la mancanza di dirigenza ma addirittura la pervicacia nel non voler migliorare quello che è il proprio impegno, siccome qui sta qui e gestisce un'Amministrazione lo fa oltre che dietro un corrispettivo che è pur minimo rispetto all'impegno che una città come questa dovrebbe pretendere ma che comunque necessita di un impegno totale perché questa città sta soffrendo, io credo che sia inaccettabile continuare a dire siamo incorsi in un errore sul sistema tariffario TARI, sul sistema delle mense e su tanti altri capitoli, per cui a buon intenditore poche parole.



(Alle ore 16.04 escono i consiglieri: Berardinelli, Finocchi, D'Angelo, Gambacorta, Quattrini, Prosperi, Crispiani, Rubini Filogna, Diomedì, Tombolini – presenti n. 20)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini, giustamente ha parlato un po' in più ma perché il Sindaco ha illustrato più di un emendamento, quindi va benissimo così. Ora non ho più interventi quindi procederei prima di illustrare poi un altro emendamento che è stato presentato all'argomento in esame, il 242, a procedere per ordine di protocollo alla votazione del primo degli emendamenti in ordine di presentazione e per l'esattezza all'emendamento protocollo 47331 a firma Valeria Mancinelli, proposta di emendamento alla determinazione delle aliquote e tariffe dell'imposta unica comunale per l'anno 2016 ed è quello nel merito che riguarda l'eliminazione delle riduzioni TARI che come ha spiegato il Sindaco è una eliminazione di riduzione per destinare poi in seguito quando faremo un altro emendamento alla proposta di bilancio ad altro utilizzo.

Quindi rispetto a questo emendamento dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 20
Non votanti	n. 1 (Tripoli)
Votanti	n. 19
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 16.06 entrano i consiglieri: Berardinelli, Finocchi, D'Angelo, Gambacorta, Quattrini, Prosperi, Crispiani, Rubini Filogna, Diomedì, Tombolini – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Ora darei la parola per la presentazione dell'emendamento protocollo 47343, quindi prima della votazione è prevista l'illustrazione dell'emendamento a firma Gambacorta, Prosperi, Quattrini, Diomedì riguardante aliquote TARI. Procederà all'illustrazione la Consigliera Gambacorta, prego.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Richiediamo la modifica delle aliquote IUC per l'anno 2016, ripristinando l'aliquota TARI nelle stesse proporzioni del 2015, 46% a carico delle utenze domestiche e 54% a carico delle utenze non domestiche. Poiché si ritiene che l'aumento a carico delle famiglie sia iniquo, siamo tutti concordi sul fatto che dobbiamo farci carico dei 20 milioni di euro della tassa rifiuti riteniamo che questo importo a carico delle famiglie sia veramente iniquo e insostenibile data l'attuale situazione nella quale stiamo vivendo specialmente per le famiglie che si trovano a dover arrivare a fine mese e non ne hanno la capacità. Quindi chiediamo che venga ripristinato lo stato dell'anno 2015. Grazie.

PRESIDENTE – Chiede la parola l'Assessore competente, 5 minuti tempo massimo, prego.

ASSESSORE FIORILLO – Presidente, una osservazione circa l'equità e la iniquità e la logica della TARI. La logica della TARI non è una logica secondo equità o iniquità, purtroppo, una logica secondo la quantità di rifiuti prodotta. I calcoli presuntivi, ma sono i calcoli che fanno tutte le città marchigiane anche quelle più avanti di noi attraverso la tariffazione puntuale, sono tutti calcoli presuntivi che anche

(trascrizione) ANNA IOVINO

applicati ad Ancona danno una percentuale di utenze non domestiche che oscilla tra il 28% e il 46%. Questo significa che il peso delle utenze non domestiche sul totale deve essere più basso e il nostro calcolo presuntivo del 50 e 50 probabilmente potrebbe essere rivisto, o comunque sia in questo momento noi abbiamo fatto questa scelta di avvicinarci il più possibile, approssimare il più possibile a quello che può essere la ripartizione vera gradualmente e quindi quest'anno siamo arrivati al 50 e 50. Noto con piacere che il Movimento 5 Stelle ha cambiato idea, perché l'anno scorso alla proposta di inserire nel regolamento IUC quelle agevolazioni sulla TARI e queste sono agevolazioni di tipo sociale e quindi hanno a che fare con l'equità e iniquità e non con quanti rifiuti producono, le abbiamo inserite con una veemente opposizione del Movimento 5 Stelle che diceva che quell'emendamento che esentava dal 70% al 10% della TARI le famiglie con ISEE più basso, quell'emendamento non era accettabile in quanto non incentivava la minor produzione di rifiuti. Sono contento che l'accento è cambiato, però lo strumento è sbagliato, non è il 50 e 50 quanto intervenire come siamo intervenuti l'anno scorso attraverso un'agevolazione finanziata dal bilancio del Comune per le fasce sociali più deboli, e ripeto, l'agevolazione data l'anno scorso è maggiore in quanto riduzione della somma degli aumenti di quest'anno e dell'anno scorso. L'aumento tra quest'anno e l'anno scorso è del 16% fino a 20 mila euro di ISEE c'è una riduzione del 25%, quindi noi l'anno scorso abbiamo già più che compensato gli aumenti sia di quest'anno che dell'anno scorso. Quindi da questo punto di vista lo strumento proposto, lo strumento sbagliato per quella che è l'imposta, per quella che è la TARI, lo strumento corretto è quello di inserire nel regolamento delle agevolazioni per le fasce deboli.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Chiede la parola la Consigliera Gambacorta a nome del gruppo perché adesso l'intervento è riservato ai capigruppo. Quindi parla a nome del gruppo, prego.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Riguardo a cambiare pensiero voi siete maestri perché lei l'anno scorso ha detto che avrebbe inserito un sistema che superava la ripartizione, quest'anno ci ripropone lo stesso strumento, voi avete costruito un bilancio dell'anno 2016 cambiando idea all'ultimo momento, Assessore, un bilancio di un Comune non si costruisce con gli emendamenti, ma si costruisce un anno prima, facendo delle previsioni con i numeri adatti e sostenibili. Lei viene a dire a noi che il Movimento 5 Stelle cambia pensiero? Noi abbiamo cambiato pensiero probabilmente perché ci siamo accorti che ci sono delle cose che sono inique, non stiamo parlando di percentuali, noi parliamo della raccolta precisa che deve permettere alle persone che consumano meno di pagare meno, è una grossa differenza da quella che sta dicendo lei e poi quantunque fossimo tornati indietro siamo capaci di riconoscere i nostri errori, cosa che non fate voi sostanzialmente. Quindi non mi venga a dire a me chi cambia pensiero, ho già detto prima che l'anno scorso lei ha asserito che quest'anno avrebbe fatto qualche cosa in più per questa collettività, stiamo d'accordo a zero senza nessun progetto, avete costruito un bilancio per l'anno 2016 con una marea di tabelle che vi siete rimangiati nel giro di 10 minuti semplicemente perché delle persone si sono riappropriati del loro ruolo di cittadinanza attiva, sono venuti a chiedervi ragione delle vostre idee e probabilmente sbagliate o comunque se non erano sbagliate questo denota il fatto che non avete coscienza dei numeri sui quali andate a costruire un bilancio e lei viene a dire a me che ci rimangiamo? Io proprio questa cosa non l'accetto, noi non ci rimangiamo nulla, noi cambiamo pensiero a seconda di come muta la situazione socio-economica e finanziaria di una città e questo lei ne deve tener conto, non può stare lì a fare il ragioniere sulle aliquote e sulle tabelle, lei si deve rendere conto di qual è la città e di dove sta andando. Noi stiamo andando allo sbando, Ancona è allo sbando e lei mi viene a dire la percentuale? E' ovvio che io posso cambiare idea, è nel mio ruolo perché io vivo nella città, sono vicino ai cittadini, conosco le problematiche di questa città e le chiedo ragione di questo, semplicemente i cittadini si stanno riappropriando del ruolo di cittadinanza attiva, io spero sull'esempio di quello che è accaduto con il comitato di mensa che anche altri lo facciano.

(Alle ore 16.15 escono i consiglieri: Berardinelli, D'Angelo, Gambacorta, Quattrini, Prosperi, Rubini Filogna, Diomedì, Tombolini – presenti n. 22)

(trascrizione) ANNA IOVINO

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Gambacorta. Consigliere Prosperi in dissenso dal gruppo non credo. Non ho altre richieste di intervento, quindi lascio lo spazio alle dichiarazioni di voto sull'emendamento a firma 5 Stelle. Non ho richieste di intervento per dichiarazioni di voto, quindi procederei alla votazione dell'emendamento protocollo 47343, emendamento all'argomento 242/2016, determinazione aliquote e tariffe imposta unica comunale per l'anno 2016 così come illustrato poc'anzi. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 22
Non votanti	n. 1 (<i>Finocchi</i>)
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 2
Contrari	n. 19 (<i>Pelosi, Fazzini, Pistelli, Duranti, Fagioli, Milani, Freddara, Mancinelli, Sanna, Tripoli, Fiordelmondo, Urbisaglia, Dini, Vichi, Fanesi, Barca, Mazzeo, Polenta, Morbidoni</i>).
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio non approva)

(Alle ore 16.16 esce il consigliere Crispiani – presenti n. 21)

PRESIDENTE – Se il Consiglio Comunale è d'accordo se non ci sono richieste di intervento e ci sono da votare gli altri due emendamenti a firma del Sindaco Mancinelli, quelli relativi agli errori materiali, credo che sia stato assorbito dalla discussione che abbiamo fatto nella presentazione del primo emendamento.

(Alle ore 16.17 entrano i consiglieri D'Angelo e Gambacorta – presenti n. 23)

PRESIDENTE – quindi appena gli uffici sono pronti metterei in votazione anche gli altri emendamenti a cominciare dal primo che è il numero 47385, emendamento sempre all'argomento 242/2016 che riguarda l'inserimento appunto nell'allegato C la sostituzione della tabella relativa al piano finanziario per la gestione dei rifiuti per l'anno 2016. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 23
Non votanti	n. 3 (<i>Gambacorta, D'Angelo, Finocchi</i>)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Proseguirei con l'ultimo emendamento proposto a questa proposta di delibera collegata alla manovra di bilancio che è l'emendamento credo se non faccio confusione con i protocolli 47389 e che riguarda appunto la correzione materiale relativa all'aliquota TASI per le abitazioni principali non

(trascrizione) ANNA GIOVINO

ricomprese nell'esclusione complessiva determinata in base alla Legge di Stabilità dello Stato. Dichiaro aperta la votazione.

(Alle ore 16.18 esce il consigliere Gambacorta – presenti n. 22)

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 22
Non votanti	n. 2 (D'Angelo, Finocchi)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1: (Mandarano)

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Ora se non ci sono in merito alla delibera finale delle dichiarazioni di voto, così come emendate in base all'approvazione degli emendamenti relativi, procederei, quindi, alla messa in votazione dell'argomento 242/2016. Non ho interventi per dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione l'argomento 242/2016, determinazione aliquote e tariffe imposta unica comunale per l'anno 2016. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 22
Non votanti	n. 2 (D'Angelo, Finocchi)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Ora procediamo alla votazione in merito all'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 22
Non votanti	n. 2 (D'Angelo, Finocchi)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 16.21 entrano i consiglieri: D'Angelo, Gambacorta, Quattrini, Prospero, Rubini Filogna, Diomedi, Tombolini – presenti n. 29)

(trascrizione) ANNA IOVINO

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2016-2018 ED ANNUALE 2016**(Deliberazione n. 27)**

PRESIDENTE – Ora in base all'ordine del giorno passerei all'argomento successivo allegato alla proposta di bilancio che è il punto numero 8, 248/2016, riguardante la delibera di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 del piano annuale degli investimenti dei lavori. Lascio la parola al Sindaco per l'illustrazione. Poi successivamente abbiamo due emendamenti presentati e abbiamo anche alcuni ordini del giorno collegati a questo argomento che verranno messi in discussione e in votazione dopo l'approvazione della deliberazione. Quindi do la parola immediatamente al Sindaco, prego.

SINDACO - Anche su questa delibera credo che sull'illustrazione possiamo essere abbastanza sintetici poiché ovviamente i Consiglieri Comunali saranno disponibili, poiché trattandosi della elencazione degli interventi di opera pubblica ipotizzati per il triennio, si risolve il punto di vista dell'illustrazione del documento in una elencazione di opere che sono quelle che si prevede di poter, o meglio, per le quali ci si dà l'obiettivo di trovare le risorse e di immaginare la realizzazione nel triennio medesimo. Credo che le uniche annotazioni che in sede di illustrazione iniziale possano essere utili sono quelle che richiamano le scelte fatte in relazione all'acquisizione di un nuovo mutuo, o comunque di mutui per circa 4 milioni e mezzo di euro da destinare alle opere ritenute tra tutte quelle utili e inserite nel piano triennale medesimo, mutui destinati alle opere ritenute assolutamente prioritarie e assolutamente da realizzare nell'arco di quest'anno, o comunque da avviare nell'arco di quest'anno e mi riferisco dunque alle ipotesi di mutui per circa 4 milioni e mezzo di euro con i quali si ipotizza di finanziare sostanzialmente due interventi principali, il restauro e la ristrutturazione dell'ascensore del passetto, come è noto, la cui vita tecnica scade nel 2017 e dunque l'ipotesi è quella di contrarre un mutuo per avere risorse certe da poter destinare a questa opera, per andare ad avviare i lavori nell'ultimo trimestre di quest'anno subito dopo la chiusura della stagione estiva di quest'anno per la riapertura dell'impianto stesso prima della stagione estiva del prossimo anno e questo per circa 2 milioni di euro, e di destinare i restanti circa 2 milioni e mezzo di euro ad un altro stralcio del piano di sistemazione e la viabilità delle strade della città, cioè asfaltature e rifacimento asfalti, etc., come avevamo detto già dallo scorso anno il piano messo a punto era quello di un intervento divisi in stralci annuali per 3 annualità per circa 2 milioni e mezzo, 3 milioni di euro ogni anno, così si è fatto lo scorso anno, così faremo quest'anno. Dal finanziamento destinato alle strade per circa 2 milioni e mezzo di euro attraverso la contrazione di nuovi mutui, non sono ricompresi in questi 2 milioni e mezzo di euro le risorse necessarie per il rifacimento del Viale della Vittoria, intervento che è già finanziato con i mutui accesi lo scorso anno e dunque non c'è bisogno per questo intervento di destinare ulteriori risorse con quelle già acquisite lo scorso anno, intervento di rifacimento delle strade e degli asfalti che partirà dopo la fiera di maggio di San Ciriaco. Oltre la necessità, come dicevo di accendere mutui è data non solo dal fatto che le altre entrate possibili, prevedibili, ipotizzabili per gli interventi in conto capitale cioè le entrate da alienazioni, così come le entrate da oneri di urbanizzazione per la parte eccedente, quella che abbiamo destinato alle manutenzioni ordinarie, perché l'entità di queste altre tipologie di risorse non sarebbe sufficiente, ma soprattutto per avere certezza delle risorse per poter partire con gli appalti per il rifacimento delle strade e per poter realizzare i lavori nella stagione utile tra maggio-giugno e ottobre, devono essere indette le gare in tempi rapidissimi, per indire le gare bisogna avere la disponibilità finanziaria certa, per avere la disponibilità finanziaria certa bisogna accedere al mutuo perché è l'unica possibilità che dà certezza del finanziamento nei tempi utili, cioè a maggio e non a novembre o dicembre quando magari forse qualche alienazione va anche in porto. Per altro con i proventi da alienazioni che pure speriamo e contiamo di fare almeno alcune operazioni attraverso quei proventi sicuramente non ci mancano le altre opere da poter finanziare e quindi sicuramente quei proventi nella misura in cui ci saranno e speriamo ci saranno in misura significativa o comunque non irrilevante, saranno destinati agli altri interventi che vengono qui indicati. L'altra segnalazione che

(trascrizione) ANNA GIOVINO

credo possa essere fatta è quella che continuano gli interventi in conto capitale che riusciamo a realizzare avendo acquisito finanziamenti da terzi e dunque è previsto per il 2016 un ulteriore stralcio anche molto significativo dei lavori da realizzare per la riqualificazione della Mole Vanvitelliana per l'ultima parte degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione per oltre 2 milioni e mezzo di euro, mi pare sia lo stralcio previsto per il 2016, anche questi finanziati come è noto con il finanziamento del Ministero delle Infrastrutture delle opere pubbliche che attraverso il piano delle città finanziamento che il Comune aveva acquisito partecipando appunto al bando nazionale per il piano delle città. Colgo l'occasione per dire che l'altra opera che sicuramente verrà attivata nell'arco del 2016 disponendo già di un finanziamento certo e quindi indipendentemente dall'andamento da alienazioni, è la rotatoria a Torretta, quella grande tra via Conca e via Tenna, al secondo semaforo tanto per intenderci, chi potrà essere con certezza realizzata avendo già acquisito il finanziamento assolutamente significativo da parte dell'autorità portuale di 500 mila euro che non è una speranza come qualcuno temeva che fosse nel dibattito di questa mattina, ma è una certezza perché c'è una delibera formale del comitato portuale ormai da un mese circa che ha formalmente deliberato lo stanziamento e dovremo proprio a giorni firmare la convenzione che consente al Comune di incassare questi soldi per circa 500 mila euro che sono l'apporto più che sufficiente per poter partire con l'appalto dell'opera. Ripeto, io non credo di dover fare l'elenco di tutte le altre cose che qui stanno indicate come per il piano delle alienazioni anche per questo semmai l'esito del dibattito fossero questioni da approfondire mi riservo di integrare le considerazioni nella replica. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie al Sindaco. Apro ovviamente la discussione sul programma triennale delle opere pubbliche e sugli interventi che riguarderanno l'anno 2016. Ho una richiesta di intervento del Consigliere Prosperi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Intervento perché essendo in Commissione Sport sono occupato spesso in impianti sportivi, nei progetti che ci sono e trovo che ci sia rispetto agli obiettivi che sono stati dati da questa Giunta, quindi come obiettivi principali rendere gli impianti sportivi quanto più fruibili e aperti alla cittadinanza estendendo al massimo le categorie di cittadini utenti che praticano l'attività sportiva compatibilmente con le caratteristiche degli impianti sportivi e del territorio cittadino, io penso che cozzi completamente con il piano degli investimenti che sono previsti per gli impianti sportivi. Tra l'altro i progetti che vengono, la strada che viene aperta per dare la modernità agli impianti sportivi della città sono quelli del controllo delle gestioni esterne tramite appalti di concessione e gestione. Si portano degli esempi virtuosi come sono stati quelli del campo della Palombare, è vero, è stato un bel esempio, finalmente abbiamo restituito alla città dopo che erano stati fatti investimenti per oltre 2 milioni per l'inizio della struttura, senza però dimenticare che in maniera forse opportuna, dico, sono stati dati dei contributi di 180 mila euro con un mutuo per aiutare le società per raggiungere questo obiettivo, una politica che invece per quanto riguarda tutti gli altri progetti di costruzione e gestione non sono previsti. Tanto è vero che c'è tutto un lungo elenco di impianti da rimodernare anche con importi molto importanti, penso al Palascherma, alla piscina di Vallemiano, il campo di calcio di Colle Marino, lo stadio Del Conero, lo stadio Dorico c'è un progetto che già da tempo è stato studiato, il centro tennis di Viale della Vittoria, il campo di calcio di via Sacripanti, per il Centro Tennis una palestra in via Persiani, tutti in concessione lavori con l'apporto del 100% del capitale privato. Ora io un po' conosco la situazione e so anche bene quali possono essere ipotetici investitori che potrebbero intervenire in questo tipo di approccio. Io mi sento di dire che per quanto riguarda gli impianti di calcio che conosco abbastanza bene, gli investitori non sono poi così tanti, quindi pensare che pochi investitori, un investitore possa intervenire per risolvere e restituire alla città tutta una serie di impianti dal Dorico con 1 milione e 800 mila euro, stadio Del Conero impianto a parte 700 mila euro, campo di calcio di Collemarino 550 mila euro, penso che sia abbastanza utopico tenendo anche presente che a parte l'esempio virtuoso a cui però è stato necessario per raggiungere l'obiettivo un intervento dell'Amministrazione come ho ricordato prima i due bandi che sono stati fatti, anzi i tre bandi che sono stati fatti abbiamo quello del dopo lavoro ferroviario che è stato aggiudicato vedremo quando partiranno i lavori, è andato due volte deserto, ne

(trascrizione) ANNA IOVINO

abbiamo parlato spesso anche in Commissione, il bando per via Schiavoni per dei motivi che ne abbiamo discusso anche abbastanza spesso perché è un impianto di proprietà della Federazione Italiana Gioco Calcio, quindi si è molto legati anche ad un certo tipo di disponibilità da parte della Federazione Italiana Gioco Calcio. Per quanto riguarda invece l'impianto di Vallemiano che è un impianto che è stato posto qui nella relazione che è stata fatta sugli impianti sportivi come un risultato raggiunto, io mi sentirei da dire che comunque ci sono delle problematiche che fino adesso non mi sono state risposte, anzi, mi è stata data una risposta sicuramente non soddisfacente perché essendo l'impianto di proprietà della Federazione, essendoci un contratto tra l'Amministrazione Comunale e la Federazione annuale, ci sarebbe necessità di una autorizzazione da parte della Federazione Italiana Gioco Calcio che sarebbe dovuta essere prima preventiva rispetto all'aggiudicazione che infatti ancora non c'è stata data. Allora, nell'ultimo Consiglio Comunale ho fatto una interrogazione all'Assessore Guidotti per sapere appunto com'era l'iter del procedimento e nella risposta mi era stato confermato che per portare avanti il progetto sarebbe necessario l'autorizzazione da parte della Federazione Italiana Gioco Calcio e che il 13 luglio 2015 era stata inviata dagli uffici formale richiesta per avere l'autorizzazione a portare avanti il procedimento. Io ho fatto un accesso agli atti un mese fa il 14, in un certo modo mi è stato scritto che la richiesta era stata fatta in maniera indeterminata e quindi non riuscivano a rispondere alla mia richiesta, avrei dovuto andare negli uffici per cercar ei documenti ma è evidente che io vorrei che i documenti mi fossero dati anche perché non è molto difficile corrispondenza tra Amministrazione Comunale, Federazione Italiana Gioco Calcio oggetto impianti sportivi di via Schiavoni e Vallemiano. Ora mi è arrivata una prima parte della documentazione e di questa lettera l'autorizzazione che mi è stato detto nell'ultima interrogazione era stata inviata alla Federazione per avere l'autorizzazione, non c'è traccia. Quindi io sono convinto che questa richiesta dell'autorizzazione formale non sia stata inviata, quindi io mi chiedo quando sarà possibile avere l'autorizzazione della Federazione Italiana Gioco Calcio per poter finalmente permettere alle società che hanno partecipato al bando e si sono aggiudicate di poter cominciare i lavori. Tra l'altro si era fatta anche un'altra discussione nell'interrogazione riguardante il tipo di alimentazione per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento, nel bando si parlava di un impianto di riscaldamento a metano, attualmente è a gasolio, tra l'altro vi ricordo che in Commissione anche il collega dei Verdi, Michele Polenta, aveva chiesto se era previsto il progetto che adesso è stato ritirato di implementare una serie di impianti di riscaldamento basati sul pallet, ma purtroppo non è andato avanti per la proposta che è stata fatta e quindi adesso sembra che si sia trovato tramite un mutuo che verrà fatto le risorse per adeguare l'impianto da gasolio a metano. Però comunque rimane, secondo me, il punto interrogativo sul futuro di questi impianti perché vediamo che questi due progetti sono molto difficili da portare avanti per trovare gli investimenti, spesse volte la gara è finita deserta e devo dire la possibilità spesso di riuscire a portare a termine questi progetti è condizionata dal fatto se esiste già una società che in quel momento sta utilizzando quell'impianto, per esempio a Vallemiano, posso pensare a Torrette, all'Aspio, oppure da qualche altra parte dove già insistono le società che hanno un importante gruppo di ragazzi che magari possono usufruire dell'impianto, allora sì, si può fare un ragionamento sul fare degli investimenti io credo che sia abbastanza utopistico, poi lo diranno i fatti, pensare che si possano trovare degli investitori che possono investire cifre importanti sia sul Dorico, sia sullo stadio Del Conero, sia sul campo di Vallemiano perché in fondo le società di calcio che utilizzano quegli impianti sono sempre gli stessi, quindi sarà difficile che riusciranno a fare investimenti su più impianti. Tra l'altro, ho visto anche un ordine del giorno collegato dove è stato inserito un investimento di circa 30 mila euro per quanto riguarda la pista di pattinaggio di via Sacripanti. Ora, come copertura si è parlato del mutuo che sarà di circa 355 mila euro e già dovrà coprire molte altre infrastrutture, mi chiedo quindi questo mutuo di quanto sarà e se riuscirà veramente a coprire tutti gli investimenti di manutenzione che sono presenti in questo momento. Grazie per l'attenzione.

(Alle ore 16.31 entra il consigliere Grelloni – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Grazie. Adesso ho una richiesta di intervento da parte della Consigliera Gambacorta, prego.

(trascrizione) ANNA IOVINO

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Le volevo ricordare che io ho presentato un ordine del giorno sul piano degli investimenti, magari le è sfuggito. Allora ritiro.

PRESIDENTE – Si riferisce, Consigliera, all'ordine del giorno a firma congiunta con gli altri del gruppo?

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Sì, l'ordine del giorno era Vallemiano.

PRESIDENTE – Da regolamento votiamo gli emendamenti, la delibera e gli ordini del giorno, poi li illustriamo e li votiamo. L'ho ritenuto da collegare al piano degli investimenti, quindi gli ordini del giorno li discutiamo immediatamente dopo la votazione della delibera.

Rispetto alla discussione generale sull'argomento, in questo momento non ho altre richieste di intervento, quindi dichiaro chiusa la discussione sull'argomento 248/2016 e darei la parola al Sindaco per la presentazione di due proposte di emendamento relative all'argomento 248/2016 entrambe a firma del Sindaco che direi di fare dal momento che gli emendamenti sono due e che stiamo parlando dello stesso argomento, di fare un'unica illustrazione e poi lasciare lo spazio per un unico dibattito ai Consiglieri. Prego.

SINDACO - Il primo emendamento che ha ad oggetto la proposta di spostare l'intervento inserito nella scheda 2 del programma triennale il punto 8, di spostarlo dal 2016 al 2017 e di stralciare l'intervento inserito al punto 5 della scheda 3, riqualificazione urbana del piano annuale, di stralciarlo. Mentre l'altro emendamento riguarda la proposta di inserire nel piano triennale delle opere pubbliche, nella scheda 2, sezione impianti sportivi, intervento di cui all'oggetto nell'anno 2016 per un importo di 200 mila euro. di inserire l'intervento nell'elenco annuale 2016 scheda 3, sezione impianti sportivi. Secondo la proposta di deliberazione di Giunta 125/2016 relativa all'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale con i seguenti emendamenti si richiede di inserire nel bilancio di previsione 2016 interventi in argomento per 200 mila euro e di inserire nel programma degli investimenti 16/18 nella scheda direzione patrimonio comunale, ufficio espropri, riqualificazione arredo urbano, edilizia, storico, monumentale e sport, l'intervento nell'anno 2016 di 200 mila euro finanziato con mutuo da contrarre con l'istituto di credito sportivo. Anche qui sulla base degli interventi c'è necessità di qualche precisazione, mi riservo poi nella replica.

(Alle ore 16.49 esce il consigliere Grelloni – presenti n. 29)

PRESIDENTE – Grazie al Sindaco. Non vedo richiesta da parte dell'Assessore competente che in questo momento ha le deleghe. Quindi non ho richieste di intervento sugli emendamenti, per cui dichiarazioni di voto sugli emendamenti? Non ho richieste di dichiarazioni di voto sugli emendamenti, per cui procederei alla votazione prima degli emendamenti, poi della delibera e poi all'illustrazione dei documenti allegati. Quindi metto in votazione in primis l'emendamento iscritto a protocollo con il n. 46451 a firma Valeria Mancinelli, emendamento iniziativa del Sindaco per Ancona Sotterranea nuovo ingresso a piazza Stamira importo di 300 mila euro collegato appunto all'argomento 248 del 2016, programma triennale delle opere pubbliche. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

(Alle ore 16,50 entra il consigliere Grelloni ma erroneamente inserisce un cartellino errato)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti

n. 29

(trascrizione) ANNA JOVINO

Non votanti	n. 9 (Diomedì, D'Angelo, Gambacorta, Finocchi, Tombolini, Crispiani, Quattrini, Rubini Filogna, Prosperi)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Credo che ci sia stato un problema nella scheda del Consigliere Grelloni. Se vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE GRELLONI (Ancona 2020) – La mia dichiarazione di voto è favorevole, purtroppo la scheda era quella della Simonella che avevo io.

(Alle ore 16.51 escono i consiglieri: Prosperi, Rubini Filogna, Quattrini, Crispiani – presenti n. 26)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Venga messo agli atti del verbale del Consiglio Comunale che la dichiarazione di voto del Consigliere Grelloni è favorevole all'emendamento.

Passere adesso alla votazione dell'altro emendamento, indicato con il numero di protocollo 46452 sempre inoltrato ad iniziativa del Sindaco Valeria Mancinelli riguardante l'adeguamento dell'impianto di filtrazione della piscina comunale del Passetto anno 2016 per un importo di euro 200 mila, emendamento al programma triennale dei lavori pubblici.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 5 (Diomedì, Gambacorta, Tombolini, D'Angelo, Finocchi)
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 16.52 entrano i consiglieri: Prosperi, Rubini Filogna, Quattrini, Crispiani – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Ora passerei così come emendata all'approvazione della proposta di deliberazione argomento 248/2016, approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 ed annuale 2016 collegata alla previsione di bilancio.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

(trascrizione) ANNA IOVINO

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 5 (Tombolini, D'Angelo, Finocchi, Crispiani, Rubini Filogna)
Votanti	n. 25
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 4 (Diomedì, Gambacorta, Quattrini, Prosperì)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

SINDACO – Solo per chiedere le immediate esecutività della delibera.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Quindi procederei su richiesta del Sindaco dove viene indicato di procedere alla richiesta di immediata eseguibilità e quindi chiederei agli uffici di prevedere l'oggetto della votazione.

Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità dell'argomento 248/2016. Prego, Consiglieri, potete votare.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 10 (Tripoli, Prosperì, Diomedì, D'Angelo, Gambacorta, Finocchi, Tombolini, Crispiani, Quattrini, Rubini Filogna)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA IOVINO

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Ora, all'argomento che abbiamo appena sottoposto a votazione ed approvato così come emendato, sono collegati alcuni ordini del giorno nel numero di 3. Quindi, io nell'ordine darò la parola e sottoporro a votazione gli ordini del giorno conseguenti indicando che le modalità regolamentari per gli ordini del giorno aggiuntivi sono le stesse che per la proposizione degli emendamenti in base all'Art. 48. Quindi, do la parola, nel primo caso c'è un ordine del giorno a firma Quattrini, Gambacorta, Diomedi, Prosperi con oggetto Vallemiano che spiegherà meglio la Consigliera, alla quale lascio 5 minuti per l'illustrazione dell'ordine del giorno a chi me lo richiederà.



ORDINE DEL GIORNO: VALLEMIANO
(Deliberazione n. 28)

PRESIDENTE – Consigliera Gambacorta, prego.

(Alle ore 16.54 entra il consigliere Berardinelli – presenti n. 31)

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Visto che nel piano degli investimenti dell'anno 2015/2017, quindi l'anno scorso era inserito un progetto di manutenzione denominato Mura via Vallemiano per 100 mila euro da attuare avvalendosi di un mutuo di pari importo, in considerazione dell'importo dell'investimento così esiguo e anche del fatto che l'intervento di manutenzione non è più procrastinabile perché pericoloso e perché disonorevole per la cittadinanza, impegno il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta ad avviare tutte le pratiche necessarie per la realizzazione di detta opera di manutenzione entro l'anno 2016 perché anche nel piano degli investimenti viene riproposta questa manutenzione straordinaria. La volontà di preparare questo ordine del giorno nasce da quanto ho potuto ascoltare nella Commissione di bilancio in cui era presente l'Assessore Sediari, ho chiesto se quanto aveva detto il Sindaco in Consiglio Comunale, ovvero che neppure 1 euro dei 450 mila euro che verranno dall'Eurospin come oneri di urbanizzazione saranno spesi nel quartiere, se era ancora vero. L'Assessore Sediari ha confermato di sì aggiungendo che ci sono altre priorità ma che comunque l'importo sarebbe stato speso quando per Vallemiano ci sarebbe stato un progetto e questo sarà costruito in futuro con la cittadinanza. Appunto mi è tornato in mente che nell'anno 2015 e 2017 c'era questo muro che è proprio quello puntellato davanti alla Coop e mi domando se questa cosa non si possa chiamare progetto visto che c'era e quindi si possa attuare in quest'anno e anche velocemente in considerazione del fatto che non è più sopportabile una visione che è lì da 10 anni. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Gambacorta. Non so se volete replicare, ricordo che possono intervenire i capigruppo per 5 minuti. Sulle mozioni e gli ordini del giorno aggiuntivi come gli emendamenti, Consiglieri, perché altrimenti significherebbe fare una sorta di bilancio che se ci fossero 20 ordini del giorno finiremmo giovedì con i tempi normali di regolamento. A nome del gruppo mi chiede la parola il capogruppo, poi possono intervenire Consiglieri in dissenso.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – In merito all'ordine del giorno presentato sul quale voglio dire che noi siamo d'accordo, voglio dire anche perché stavamo predisponendo anche noi l'ordine del giorno per l'inserimento di questa voce all'interno del piano degli investimenti che poi non abbiamo fatto per un semplice motivo per cui parlando anche con l'ingegnere capo c'è stato detto che sia il muro di Vallemiano sia le Saline erano state inserite nel piano degli investimenti. Quindi, non abbiamo presentato questo ordine del giorno per questo motivo perché conveniamo sul fatto che da parte dell'ufficio è stato ripristinato ed è stata reintrodotta questa voce.

PRESIDENTE – Ho una richiesta di intervento del Consigliere Mandarano in dissenso. E' quello su Vallemiano a firma Prosperi, Diomedi, Gambacorta, Quattrini. A nome del gruppo mi chiede la parola la Consigliera Gambacorta.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Infatti, era già inserito anche l'anno precedente per 100 mila euro ma non è stato fatto, era inserito con un mutuo, quindi avremmo dovuto trovare il modo già l'anno precedente. Quest'anno c'è, l'ho visto anch'io da me, e il mutuo è anche ridotto di 50 mila euro. quello che io chiedo è che venga fatto e quindi impegno affinché si dia seguito a questa cosa, tutto qui, chiedo che semplicemente venga definitivamente portato a termine questo perché è improponibile che stia ancora lì, altrimenti ci troveremo un altro anno a dire c'era nel 2015, c'era nel 2016, c'è nel 2017 ma non si fa mai!

(trascrizione) ANNA IOVINO

PRESIDENTE – Il Sindaco come Assessore di competenza, prego.

SINDACO – Anch'io mi rifaccio alla consigliera Pistelli. Siccome stiamo discutendo un provvedimento che è il piano triennale delle opere pubbliche, qui non si può fare altro che inserire l'oggetto della discussione della deliberazione in questo momento che è questo. Poi, per carità, tutte le sollecitazioni, etc., potranno venire avanti in qualunque momento, potrà fare le sue proteste se non verrà fatto, ma in relazione al tema non andiamo fuori tema, nel senso che il tema di oggi è la votazione di questo documento qui e qui più che essere presente la voce più che inserirlo, oggi non si può fare, poi da domani si vedrà, siamo tutti d'accordo nell'ambito della ricerca delle risorse che faremo per farlo, però non ha senso fare oggi un ordine del giorno per chiedere una cosa su questo documento che già c'è. Tutto qui!

(Alle ore 17.00 è presente il Direttore Generale Dott. Giancarlo GASPARINI)

PRESIDENTE – A nome del gruppo ha già parlato la Consigliera Gambacorta. Va bene, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - lo volevo capire se nel regolamento l'ammissibilità di un ordine del giorno o meno lo decide il Sindaco, o il Presidente, o il Segretario Generale.

PRESIDENTE – Il Sindaco ha fatto, credo, un apprezzamento di carattere assolutamente politico. L'ammissibilità la decide il Presidente del Consiglio se permettete, quindi invito tutti a rispettare nell'ambito del dibattito il fatto che ci siano delle proposte alternative in termini assolutamente sereni e democratici, ovviamente non è neanche in discussione l'ammissibilità dell'ordine del giorno di cui stiamo parlando, questo vorrei che fosse chiaro un po' a tutti i Consiglieri. Mi chiede la parola il Consigliere Crispiani a nome del gruppo SEL, prego.

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL – ANCONA BENE COMUNE) – Presidente, per dire che dal punto di vista amministrativo il Sindaco ha ragione, più che stare nel piano non può essere. Però, siccome abbiamo sentito dal Sindaco, dal capogruppo del partito di maggioranza relativa, dai proponenti, da chiunque altro è dentro questa stanza che è intenzione di tutti far sì che quella cosa si faccia, non vedo perché ci sia così tanto problema al documento, votiamolo. Questa è la mia proposta per uscire da questa situazione, nel momento in cui smette di esserlo la proposta viene meno, però mi pare che qui tutti siamo d'accordo e non vedo perché no.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Crispiani. Consigliere Tombolini, prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Vorrei segnalare e condivido quanto detto adesso dal collega Crispiani, tra parentesi mi pare che nelle schede del programma delle opere pubbliche ci sia un ordine di priorità che rappresenta l'interesse che l'Amministrazione ha di stimolare un'opera più di un'altra. Allora io adesso non so quale sia la priorità che viene assegnata a questo tipo di opera, ma credo che l'ordine del giorno debba essere inteso come una segnalazione di avanzamento dell'ordine di priorità rispetto a qualunque sia la percezione che l'Amministrazione ne ha, nel senso che credo che l'ordine delle priorità che è espresso in maniera numerica indichi qual è l'attenzione che il Comune dedica a quell'opera e di conseguenza quale siano nell'ordine le risorse che vengono impiegate per fare questa cosa, quindi non c'è niente di male che qualcuno dica per il Consiglio Comunale è la priorità massima realizzare dopo parecchio tempo questo sempre convergendo su una indicazione che è proprio dell'Amministrazione. Allora credo che sia una sottolineatura che un gruppo politico del Consiglio Comunale intende dare ad un'opera, sento di poterla condividere come espressione di volontà.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini. Chiede la parola il Consigliere Michele Polenta per il gruppo dei Verdi, prego.

(trascrizione) ANNA OVINO

CONSIGLIERE POLENTA (VERDI) – Grazie Presidente. Solo per specificare che la proposta di Crispiani è condivisibile, ovviamente essendo già inserito nel piano dei lavori è abbastanza superfluo dover votare una delibera che non è attuabile e che non esiste perché già inserito nel piano dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE – Il Sindaco sull'ordine dei lavori.

SINDACO - Fermo restando che siccome nel merito non ci sono problemi particolari io alla fine non è che mi impicco se si vota o non si vota un pezzo di carta a cui si dice di fare quello che già c'è scritto nella delibera e quindi il Consiglio, però segnalo solo a noi tutti che se ognuno vuole mettere la bandierina su quello che già è previsto, allora gli ordini del giorno li facciamo su tutto, qui ci sono 45 opere previste, ne presento anch'io 4 dicendo che in particolare hanno questo e quello. Mi sembra una cosa non particolarmente utile nella discussione e nella deliberazione del Consiglio su questa cosa perché ha proprio il sapore delle bandierine, fermo restando che a me siccome delle bandierine non me ne frega niente, il muro sto per farlo, ovviamente mi rimetto a quello che decide il Consiglio.

PRESIDENTE – Non era proprio un intervento sull'ordine dei lavori, però va bene. Mi chiede la parola il Consigliere Mandarano, però dovrebbero parlare solo i gruppi o in dissenso i singoli Consiglieri. Consigliere, o interviene in dichiarazione di voto a nome del gruppo del PD, in questo momento i gruppi che non sono intervenuti non ho interventi richiesti, quindi passerei alle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno. Mi chiede la parola il Consigliere Mandarano.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Io recepisco la proposta e sono anche contento che fa anche il Consigliere Crispiani, io credo che nessuno ci vieta se c'è una mozione, un ordine del giorno di votarla al di fuori di quello che ha detto il Sindaco anche se tante cose nel piano da 10 anni non abbiamo mai fatto, sicuramente un gesto politico che potrebbe rafforzare ed essere incisivo su quella scelta. Io non mi sono consultato con il mio gruppo, comunque la mia dichiarazione di voto è favorevole.

PRESIDENTE – Consigliera Diomedi per il gruppo 5 Stelle dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Io non vorrei parlare di bandierine anche se una fresca, fresca è stata appena posta dalla maggioranza sul baratto amministrativo che giace da 6 mesi in Commissione e poi oggi carini, carini, zap! Eccola lì piantata su una mozione, ma non importa siamo superiori l'importante è raggiungere l'obiettivo. Noi abbiamo ritenuto di dover depositare questo ordine del giorno perché questa stessa spesa era prevista nel piano dell'anno scorso, ma non è stata effettuata, quindi quest'opera non è stata fatta. Quest'anno l'importo della spesa è dimezzato e nel dunque che anche quest'anno possa rimanere quel muro in quelle condizioni pietose abbiamo pensato bene di proporre questo ordine del giorno. Alcuna bandierina, se volete ce la mettete voi, fate voi.

PRESIDENTE - Capogruppo del PD credo che sia in dissenso rispetto alla precedente dichiarazione di voto perché c'è una regola, parlano i gruppi, non è che parlano tutti.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – DICHIARAZIONE DI VOTO.

Rispetto a questo problema specifico dove noi siamo d'accordo che si faccia il muro a Vallemiano per essere estremamente chiari, però siccome stiamo votando una delibera per quanto riguarda gli investimenti e per quanto riguarda l'elenco dell'inserimento deve essere fatto, ma siccome già c'è ritengo superfluo questo ordine del giorno e quindi non lo votiamo.

PRESIDENTE – Non ho altri interventi per le dichiarazioni di voto, ovviamente metto in votazione l'ordine del giorno collegato alla proposta perché il fatto che sia contenuto nella proposta non esime

che possa essere presentato, quindi dichiaro aperta la votazione sull'ordine del giorno collegato a firma Gambacorta, Prosperi, Diomedei riguardante Mura di Vallemiano.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 31
Favorevoli	n. 11
Contrari	n. 18 (Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli)
Astenuti	n. 2 (Tripoli, Duranti)

(Il Consiglio non approva)

(Alle ore 17.12 entra l'assessore Borini – presenti n. 7)

(trascrizione) ANNA IOVINO

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL'ARGOMENTO 218/16
(Deliberazione n. 29)

PRESIDENTE – Andrei adesso all'ordine del giorno successivo e lascerei la parola a chi me la chiede che è un ordine del giorno collegato appunto al piano triennale delle opere pubbliche per la manutenzione pista di pattinaggio in via Sacripanti a firma Pistelli, Mandarano. Illustra il Consigliere Mandarano, prego.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Questo ordine del giorno era già stato discusso e va avanti ormai da 5 – 6 anni ed era già stato discusso nel 2014 come mozione ed era stato approvato da tutto il Consiglio, ecco perché io e Loredana, e devo dire che la mozione è anche a firma di Diego Urbisaglia, abbiamo voluto fare questo ordine del giorno e in più era stato già deliberato dal Consiglio della terza circoscrizione, è una cosa che ormai va avanti da anni, è una zona ad alta densità, la pista sicuramente non è in miglior stato.

(Alle ore 17.14 esce il consigliere Berardinelli – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Non ho altri interventi a riguardo, quindi dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno? Nessuna dichiarazione di voto, quindi procederei alla votazione dell'ordine del giorno indicato con protocollo n. 51205 dell'11 aprile 2016 a firma Consiglieri Pistelli, Mandarano.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 6 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini, D'Angelo, Finocchi, Dini)
Votanti	n. 24
Favorevoli	n. 24
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

**ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL'ARGOMENTO 248/16
(Deliberazione n. 30)**

PRESIDENTE – Passerei adesso al successivo ordine del giorno indicato con protocollo come vi è stato distribuito 51209 riguardante gli interventi sulla frazione di Montesicuro. I firmatari sono i Consiglieri Sanna e Pistelli. Relazione il Consigliere Sanna, prego.

(Alle ore 17.17 esce il consigliere Gambacorta – presenti n. 29)

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Grazie Presidente. Questo ordine del giorno prevede entro il 2016 opere di manutenzione, non solo di asfaltatura, sono circa 2 chilometri, ovviamente 2 chilometri di asfaltatura sarebbero un costo troppo ingente, ma per la stragrande maggioranza sono solo delle manutenzioni su una strada che è un trivio che collega la frazione del Montesicuro passando per Sappanico e andando a finire a Galignano. Sono manutenzioni dove necessita, infatti c'è scritto nell'ordine del giorno, proprio per tentare di dare una risposta anche alle frazioni. In questo caso siccome anche lì è una zona di traffico, dove si riversano sia la mattina che la sera da e per Ancona, c'è un traffico abbastanza sostenuto. Quindi si richiede con questo ordine del giorno la possibilità di mantenere ma anche di asfaltare laddove il manto stradale è deteriorato. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Sanna. Dichiaro aperta la discussione sulla proposta di ordine del giorno. Non ho interventi prenotati. Dichiarazioni di voto? Non ho richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi procederei alla votazione dell'ordine del giorno protocollo 51209 riguardante opere nella frazione di Montesicuro collegato al programma triennale dei lavori pubblici. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 5 (Diomedi, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Finocchi)
Votanti	n. 24
Favorevoli	n. 24
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Concluso quanto di competenza per la proposta n. 248/2016, passerei al punto n. 9.

(trascrizione) ANNA IOVINO


**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018
(Deliberazione n. 31)**

PRESIDENTE – questo punto riguarda la proposta della Giunta al Consiglio n. 269/2016, cioè la nota di aggiornamento collegata al bilancio relativa al documento unico di programmazione per il triennio 2016/2018. Lascio la parola per l'illustrazione della nota di aggiornamento al Sindaco Valeria Mancinelli.

SINDACO – Anche su questo credo che possiamo essere, come buonsenso suggerisce, sintetici. Il documento unico di programmazione è appunto uno strumento che in qualche modo sintetizza e riassume gli obiettivi strategici di fondo, gli obiettivi di mandato, diciamo, che un'Amministrazione si pone e il suo collegamento funzionale con l'atto, il provvedimento con cui si approva il bilancio annuale triennale è dato, come è evidente, dal fatto che si vuole che siano evidenziate le coerenze o le incoerenze tra gli obiettivi strategici che ci si è dati, gli obiettivi di mandato che ci si è dati, e le azioni di allocazione delle risorse che si determinano con l'approvazione del bilancio. Dunque, il documento unico di programmazione che è stato sottoposto all'attenzione dei Consiglieri in questa sua prima stesura, in sede di prima applicazione diciamo così, forse è stato fin troppo dettagliato, nel senso che non è un giornale di bordo che registra e annota tutti i passaggi dell'azione amministrativa, ma appunto è, vuole essere e dovrebbe essere nelle intenzioni del Legislatore che l'ha introdotto uno strumento, un documento di sintesi e non di dettaglio analitico. Dunque i Consiglieri che lo hanno letto avranno rilevato che non ci sono e non potevano esserci, ed io dico non dovevano neanche esserci, particolari novità rispetto agli indirizzi di governo presentati in Consiglio Comunale a giugno del 2013 all'atto dell'insediamento e rispetto agli obiettivi programmatici ancora più non di dettaglio, ma che con maggiore approssimazione rispetto agli indirizzi di governo sono stati enucleati nei primi due anni di esercizio di questa consiliatura e di questa Amministrazione. Non dovevano e non potevano esserci particolari novità proprio perché quel documento è voluto come documento di sintesi degli obiettivi strategici di mandato e dunque non può non coincidere, per lo meno ciascuno alla propria scala, non può non coincidere con gli indirizzi di governo a suo tempo presentati e con gli obiettivi di fatto perseguiti dall'Amministrazione nei primi due anni e che stanno alla base delle indicazioni degli atti di indirizzo dei provvedimenti sulle questioni più significative già adottati o in corso di adozione. E' pur vero che poi quello stesso documento per come è redatto perché nell'articolazione delle sue indicazioni siamo entrati forse anche un po' troppo nello specifico, vengono anche indicate singole azioni o singole modalità di realizzazione di un obiettivo che possono anche cambiare nel corso del tempo, questo però attiene appunto al dipanarsi, non dico quotidianamente, ma non con cadenza di quotidianità, ma con cadenza annuale, a volte semestrale delle scelte in ordine alle modalità e ai mezzi con cui realizzare quegli obiettivi. La coerenza che la norma chiede e che è stata attestata, non a caso dai Revisori dei Conti, tra il DUP e il bilancio, la proposta di bilancio e i documenti e gli allegati al bilancio, la coerenza richiesta è su questo, in relazione, cioè, la coerenza tra il bilancio portato in discussione e gli obiettivi strategici, gli obiettivi essenziali che il documento del DUP propone come obiettivi dell'agire amministrativo.

Quindi, anche su questo non credo che ci siano particolari elementi di dettaglio da inserire nella illustrazione verbale, proprio perché il contenuto articolato di dettaglio ovviamente è scritto nella delibera e quindi lo do per letto e conosciuto da parte dei Consiglieri. Anche su questo tema se poi il dibattito solleva specifiche questioni, ritornerò eventualmente in sede di replica. Grazie.

PRESIDENTE – Sicuramente ci dovrà tornare perché c'è qui anche un emendamento a correzione di una questione che riguarda la TASI. Dunque, dichiaro aperta la discussione sulla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione e attendo vostre richieste di intervento. Non ho richieste di intervento, quindi dichiaro chiusa la discussione sulla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione e quindi chiedo al Sindaco dal momento che la discussione è chiusa e che dobbiamo procedere alla illustrazione e all'approvazione invece delle proposte emendative all'argomento n. 269.

(trascrizione) ANNA INO

Allora, in ordine di protocollo darei la parola al Sindaco per l'illustrazione dell'emendamento proposto alla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione che credo richiami già una questione già affrontata precedentemente.

SINDACO – Anche questo è un emendamento che ha ad oggetto una mera correzione di errore materiale, la stessa che abbiamo già introdotto sempre con un emendamento nell'altro allegato al bilancio ed è quello relativo alla indicazione numerica dell'aliquota relativa all'abitazione principale e relative pertinenze scritte erroneamente sia nel precedente documento votato, sia in questa e dunque più specifico l'emendamento consiste nel sostituire nel documento unico di programmazione 2016/2018 a pagina 60, sostituire la tabella denominata "aliquote e detrazioni TASI 2016" con la seguente, quella che è scritta qui proprio perché trattasi di un mero errore materiale.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Apro la discussione sull'emendamento del Sindaco, non credo che ce ne sia perché l'abbiamo già fatta rispetto all'aliquota della TASI che non era stata modificata rispetto alla precedente. Siccome non ci sono intervento per dichiarazioni di voto, procederei alla votazione dell'emendamento iscritto con protocollo 47418 a firma Valeria Mancinelli all'argomento 269 una nota di aggiornamento al documento unico di programmazione, DUP, periodo 2016/2018. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 8 <i>(Diomedi, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Finocchi, Crispiani, Rubini Filogna)</i>
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

(Alle ore 17.27 entra il consigliere Gambacorta – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Ora procederei all'illustrazione di altri emendamenti che sono stati presentati chiedendo anche ai relatori se vogliono seguire delle modalità di dibattito particolare perché gli emendamenti sono nell'ordine 11 presentati a firma Tombolini, D'Angelo, Pizzi. Da regolamento possiamo procedere con una illustrazione specifica per ogni emendamento, poi se il Consigliere Tombolini ritiene opportuno aggregare magari su alcune parti il discorso, mi dica, come preferisce, non ho problemi. Il regolamento prevede che ne deve illustrare uno alla volta. Intanto iniziamo dal primo, poi lei ci pensi, verifichi se magari anche il ragionamento logico lo porta a fare una scelta, ha 5 minuti. Intanto le chiederei di illustrare a partire dal primo perché sono in ordine tutti protocollati con il 47599, poi ce ne sono altri che sono stati presentati successivamente, l'identificazione è 47599 A e seguenti, fino alla lettera I. Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Sintetizzerò questa presentazione degli emendamenti per rispetto alle capacità tecniche e alle persone che hanno lavorato su questi documenti con lo stimolo come è detto nell'intervento relativo alla improcedibilità, scusatemi il termine, della discussione per la mancata coerenza tra il DUP e i documenti di bilancio, perché questo documento unico di programmazione che ne dica il Sindaco è stato introdotto dalla normativa come elemento di definizione e di aggiornamento anno per anno, di quelle che sono le strategie e gli indirizzi che l'Amministrazione vuole darsi coerentemente a quello che fu l'atto di indirizzo generale al governo della città che è il documento politico base che dovrebbe muovere l'azione del Sindaco e della sua Giunta. Questo documento unico di programmazione che dà le mosse e qualcuno dice è un documento secondario, ma se ne mostriamo la consistenza insieme al resto, è un bel libro da leggersi, molto interessante in alcune parti se non altro per il fatto che non è stato aggiornato e non è stato reso coerente nei contenuti rispetto a quelle che sono le cose che già sono avvenute, è un documento vecchio e che non rispetta la coerenza tra quelle che sono le azioni che l'Amministrazione vuole imprimere con l'attività di bilancio e quelle che invece sono già state fatte. La segnalazione che abbiamo voluto fare, però, è questa: siccome il Consiglio Comunale al di là di quelle che sono le precisazioni tecniche ed economiche che fa sugli atti del bilancio, è tenuto a sorvegliare politicamente quella che è l'attività che l'Amministrazione vuole fare, e nonostante io credo che questa minoranza sta facendo un'attività di controllo rispetto ai passaggi che comunque è completamente ignorata anche rispetto a quelle che sono le peculiarità che un'attività di controllo amministrativo dovrebbe avere. E mi faccio intendere. Se in questo documento unico, e semplifico come ho fatto altre volte, ci sono scritte delle cose che non sono state mai discusse in Consiglio Comunale, e mi riferisco in particolare a quelli che sono gli atteggiamenti che questa Amministrazione intende assumere rispetto alla gestione delle partecipate, alla vendita delle quote, all'accorpamento dei rami di azienda, quando noi approviamo il documento unico di programmazione, avalliamo l'orientamento che la Giunta e il Sindaco vuole dare nello sviluppo futuro. Se non c'è scritto niente, o c'è scritto qualche cosa di grave, sarebbe importante che per le competenze che il Consiglio Comunale ha in questa materia fosse fatto oggetto di discussione e di approfondimento, non lo possiamo, e uso un termine che mi è caro, deglutire senza fare un ragionamento nell'ambito di un'approvazione di uno strumento complesso come quello del bilancio sentendoci dire poi nel futuro l'avete già approvato perché ne abbiamo già discusso. Non ne abbiamo discusso e lo abbiamo, o lo avrete approvato soltanto senza averlo approfondito e senza averlo letto. Mi domando, se ci sono scritte che l'Amministrazione Comunale, come socio di una società fa fare la valutazione di Conero bus per prevedere le eventuali alienazioni delle quote, l'averlo approvato qui significa aver delegato l'Amministrazione Comunale a fare ciò che vuole? Aver superato quelli che sono le competenze specifiche in questo settore da parte del Consiglio Comunale? Aver approvato un documento che dice espressamente, e questo se mi permettete lo voglio leggere a pagina 37 in merito all'Ardorica. Noi abbiamo su questo atto di indirizzo, indirizzi


(trascrizione) ANNA IOVINO

generali si ritiene importante il mantenimento della partecipazione di Ardorica in coerenza con quanto espresso dal Consiglio nella citata deliberazione 159/2010 in quanto l'aeroporto è fondamentale per lo sviluppo turistico anche della città di Ancona data l'entità della struttura aeroportuale, la vicinanza alla città, la facile accessibilità. Non si possono comunque non rilevare criticità di ordine economico e finanziario che pur con limitatissima partecipazione azionaria di questo Comune saranno oggetto di costante monitoraggio e valutazione. Questo è quello che dicevamo nel luglio del 2015. Credo che la presenza di questa parte nel documento unico di programmazione del 2016 sia contraddittoria, evidenzi il fatto che l'Amministrazione ha agito nella direzione opposta a quella che gli aveva dato o che si era data nell'atto di indirizzo del documento unico lo scorso dicembre, tanto che abbiamo approvato atti diversi. Io ho presentato una serie di emendamenti soltanto con l'intento di evidenziare e di sottolineare che l'Amministrazione Comunale deve rispettare e questo sarà oggetto di nostre valutazioni future anche in merito alla fondatezza di questi atti che oggi andiamo ad approvare, quella che è la dignità dell'operazione e della rappresentatività politica dei Consiglieri Comunali. Noi riteniamo che gli atti che ci vengono proposti non possano essere anche fogli bianchi per i quali viene invocato l'errore formale o l'errore materiale, ma debbano essere atti che gli Assessori, l'Amministrazione, il Sindaco prima di tutti gli altri, hanno l'obbligo di rendere coerente a quelle che sono le azioni di questa Amministrazione, le azioni che vuole fare affinché possiamo approvare documenti che danno un senso e che ci fanno capire cosa succederà di qui a domani. Di emendamenti ne abbiamo fatto 11 soltanto perché il tempo c'è caro, perché non siamo gratificati degli oneri assessorili, però io credo che coloro che come un Sindaco e gli Assessori inseriscono o mantengono l'inserimento di una serie di errori marchiani all'interno di un documento unico così importante come viene reso importante dalla normativa modificata recentemente anche in relazione al Testo Unico, debbano essere evidenziati. A mio modo di vedere in questo documento non c'è scritto nient'altro di quello che in gran parte è già successo, è successo in difformità, non ci rende la dimensione politica di quella che sarà l'attività di governo di sviluppo del territorio nel prossimo futuro, per cui questo è un documento che va assolutamente rigettato nonostante gli emendamenti che hanno voluto essere soltanto una mera sollecitazione ed una mera evidenziazione di quelle che sono le lacune di un documento programmatico che in effetti non programma nulla. Non do lettura degli emendamenti, intanto l'apprezzamento nonostante il parere tecnico di formale conformità che viene dai tecnici di questa Amministrazione, serve poco. Non voglio mettere il dito nella piaga, so che chi sarà chiamato a giudicare questi emendamenti lo farà senza aver letto innanzitutto i contenuti del DUP, senza aver letto gli emendamenti stessi, ma soltanto come qualcuno che segue qualche cosa di indefinito qualunque sia la strada che intende intraprendere. Questo non dà dignità a mio modo di vedere a chi intende rappresentar ei cittadini che lo hanno votato perché venga rispettato e non siamo noi perché noi ci muoviamo in contrapposizione ai programmi e in altre direzioni, ma coloro che invece sostengono l'attività di questa Giunta solo per il fatto di vestire una casacca lasciando l'apprezzamento in posti diversi di questo, l'apprezzamento intellettuale e l'impegno intendo. Grazie.

(Alle ore 17.41 entra il consigliere Berardinelli – presenti n. 31)

PRESIDENTE – Io le ho lasciato il tempo che lei avrebbe per l'illustrazione di due emendamenti, non so se l'ha voluti utilizzare se non altro per facilitare il dibattito, quindi se qualcuno vuole intervenire lo può fare. Non avendo richieste di intervento, sottopongo a votazione il primo degli emendamenti, poi il Consigliere può proseguire nell'illustrazione, come preferisce. Metto in votazione i primi due emendamenti, poi le chiedo quello che vuole fare senza problemi. Sono una serie di emendamenti con lo stesso protocollo dalla lettera A alla lettera I, poi ce ne sono altri che hanno altri numeri di protocollo. Quindi partirei dal 47599 lettera A ed è un emendamento sulla nota di aggiornamento al DUP che riguarda un riferimento rispetto alle deleghe relative all'Assessore Urbinati chiede che venga aggiornato il DUP con la delega ad interim al Sindaco. Questa la richiesta di emendamento. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

(trascrizione) ANNA  **VINO**

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 2 (Mandarano, Morbidoni)
Votanti	n. 29
Favorevoli	n. 10
Contrari	n. 18 (Mancinelli, Sanna, Fanesi, Duranti, Barca, Vichi, Polenta, Milani, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli)
Astenuti	n. 1 (Tripoli)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Metto in votazione adesso l'emendamento successivo, quello indicato alla Lettera B, sempre protocollo 47599, in cui il Consigliere Tombolini chiede che nella nota di aggiornamento al DUP venga aggiornata la data di affidamento del contratto dei servizi cimiteriali che recentemente è stata oggetto di delibera di Consiglio Comunale. Quindi, rispetto a questo emendamento, 47599 lettera B, dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 31
Favorevoli	n. 10
Contrari	n. 20 (Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Duranti, Pistelli, Mandarano)
Astenuti	n. 1 (Tripoli)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Consigliere, siccome lei ha illustrato per 10 minuti, io ho messo in votazione i primi due emendamenti, se vuole utilizzare ancora tempo per l'illustrazione io glielo concedo volentieri.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Una riflessione magari con il supporto anche dei tecnici. siccome sono emendamenti, ad esempio quello di correzione formale di contenuti, ma anche sostanziale, nel senso che se ci sono delle cose che non sono attuali, che non ci devono stare più, che non hanno senso, è possibile votare contro? E' un regime sovietico, così si faceva, allora dopo usciremo facendo applausi. Io non riesco veramente signori a capire la ratio di un comportamento simile, ci starebbe eventualmente l'astensione perché la negazione dell'ovvio mi viene solo un termine che non è utilizzare, però la negazione dell'ovvio è il vuoto. Allora, bene, questa era l'ultima sottolineatura, andiamo avanti, nel senso che ne leggo uno, Ancona Ambiente venga eliminato il riferimento alla pubblica affissione non più di competenza dell'azienda. Abbiamo fatto un atto precedente in cui il contratto di affidamento è stato assegnato ad un altro soggetto che è Ancona Entrate. E' la correzione di un errore formale, però che venga aggiornata la data di affidamento del contratto dei servizi cimiteriali. Queste sono tutte cose da votare, non c'è niente che non sia la correzione di un errore formale, però diciamo che a noi piace un documento programmatico che è ...

(trascrizione) ANNA NOVINO

PRESIDENTE – No, Consiglieri questo non è ammissibile, Consigliere Tombolini, prego, si alzi e continui tranquillamente l'illustrazione, non parliamo sopra perché è veramente una cosa scorretta, poi decide il Presidente. Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – La mia era sicuramente una sottolineatura che aveva un senso rispetto alla dignità politica di un atto che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale. Noi una dignità nel leggere un atto che ci viene proposto e la volontà e l'impegno di leggere un documento che è di oltre 100 pagine lo abbiamo fatto, c'è servito per approfondimento con il dovere di segnalare che era un documento superato. Dopodiché se qualcuno dice non è un documento superato, rappresenta l'attualità della nostra gestione, beh, ci sono scritte delle cose che sono superate comunque, il documento non è idoneo, non costituisce un documento unico di programmazione, secondo me non è questo quello che ha governato lo sviluppo del piano economico finanziario di questa Amministrazione, non è che sono venuto qui per prendere l'apprezzamento dei colleghi che altrimenti loro stessi l'avrebbero dovuto fare se amassero la dignità del loro lavoro, del lavoro che la maggioranza va a fare. Siccome che il lavoro è vostro, siccome la produzione documentale è vostra, siccome rimarrà negli atti del Consiglio Comunale un documento di questo tipo, qualcuno domani dirà c'è un documento unico di programmazione del 2016 che è stato scritto in maniera completamente superata. Bene, non sono io a governare, non sono io a scriverlo, non sono io ad approvarlo, fatelo pure, a me cosa importa! Pertanto non è che oggi sono qui con l'idea di dire devo fare approvare gli emendamenti, non mi interessa niente, la mia segnalazione ho ritenuto di doverla fare davanti a questo Consiglio Comunale perché noi vorremmo fare un'azione di qui in avanti rivolta alla valorizzazione del Consiglio Comunale come organo di controllo politico dell'attività dell'Amministrazione. Se poi il controllo politico non c'è perché qualunque sia la direzione in cui qualcuno intende portare questa città, va bene, dico pure, stiamo a casa, facciamo un esame di coscienza se stiamo facendo bene i compiti come direbbe mamma, hai fatto quello che dovevi fare? Allora bravo! Io non mi sento di poter dire bravo a qualcuno che ha fatto questo documento unico di programmazione e l'ho voluto evidenziare. Dopodiché voi fate pure corpo comune, intanto basta così. Poi posso anche ritirare gli emendamenti perché se uno non riconosce che c'è un errore e non dice correggiamolo, è l'elogio alla stupidità che va fatto in altre sedi. Sei a Roma? Se incontro qualcuno fuori di qui e mi dice se questa è Roma, io gli dico sì, stai a Roma. Lo prendo per il sedere insomma.

PRESIDENTE – Consigliere, non usiamo termini che non vanno bene. Rispetto alla legittimità in quest'aula di quello che vuole votare un Consigliere Comunale della maggioranza, dell'opposizione, su questo onestamente credo che risponda a se stesso, agli elettori e al suo libero arbitrio. Per quanto concerne le osservazioni che fa sono a disposizione del Consiglio Comunale, invito chiunque voglia controbattere a prendere legittimamente la parola, io in questo momento le ho concesso tempo per l'illustrazione aggiuntiva, mi chiede la parola il Consigliere Berardinelli a nome del gruppo PDL.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – E' triste, Presidente, perché l'attività fatta dai Consiglieri di minoranza è stata un'attività puntuale, precisa, nel merito e vedere alcune situazioni sia in preparazione alla discussione del bilancio, sia oggi che veramente lascia inorriditi, la fortuna lo dico sempre, c'è un giornalista, uno del pubblico, uffici e basta, perché se ci fossero 10 mila persone ad assistere al Consiglio Comunale io penso che poi dopo quando uno va a fare la spesa, quando uno va dal dottore, quando uno va al cinema forse qualcuno ti bussa sulla spalla e ti incomincia a dire ma cosa hai fatto l'altro giorno in Consiglio Comunale, ma è vero che hai votato contro un errore e non hai voluto riconoscere l'errore solo perché quello che lo presentava, il Consigliere Tombolini, è della minoranza? E' gravissimo. Non ho capito se hai bisogno per l'approvazione di un emendamento dell'ok, un po' come succede a Roma, di Maria Elena Pistelli perché se Maria Elena Pistelli lo firma allora l'emendamento può passare, oppure se viene proposto soltanto dai Consiglieri semplici senza un coinvolgimento della maggioranza l'emendamento non passa. Io ricordo anche un'altra cosa perché questa mattina nel parlare dell'atteggiamento secondo me inammissibile da parte dell'Assessore in

(trascrizione) ANNA IOVINO

Commissione, aggiungo un altro episodio. Io avevo fatto presente che non faccio parte della Commissione di bilancio per cui non ho una dimestichezza con le problematiche riguardanti il bilancio stesso, però devo dire che quando avevo sottoposto all'attenzione dell'Assessore stesso la possibilità di prevedere uno sgravio, uno sconto, una formula di vantaggio per le prime case assegnate dai giudici in caso di separazione o divorzio, io ho visto che l'Assessore ci ha ragionato sopra, ha pensato che forse poteva essere una cosa giusta se non fosse che sulla prima casa non c'è da pagarla la tassa ed è incredibile che l'Assessore non si sia accorto di questo e lo stesso il dirigente di Ancona Entrate che ha continuato a dire adesso mi informo, vedo, le farò sapere. Se il livello è questo, ma di cosa stiamo parlando? Io leggo adesso un documento dei Revisori dei Conti sul parere degli emendamenti presentati, il parere n. 12 del 10.04.2016, l'ultima riga della prima pagina sarebbe dovuta andare nella prima riga della seconda pagina. Sciatteria! Menefreghismo! Proprio il disgusto per il lavoro fatto come si deve, un emendamento giudicato due volte ...

PRESIDENTE – Scusi, Consigliere, sta facendo un apprezzamento sul Collegio Sindacale, per essere chiari?

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Sto facendo anche un apprezzamento sul Collegio Sindacale e non solo, perché tutto quello che riguarda questa Amministrazione Comunale mi sembra che sia una questione che riguarda in realtà quattro, cinque persone che decidono per tutti gli altri Consiglieri di minoranza, ma anche Consiglieri di maggioranza che quando sono nelle stanze di fianco o in giro per la città criticano questo atteggiamento, ma poi non hanno il coraggio di votare contro e di dare un segnale forte contro questo modo di comportarsi dell'Amministrazione, lo critico fortemente perché si vede che c'è uno scollamento reale con tutta la città, c'è un distacco che continua ad essere sempre più divaricato, c'è veramente una cattiva attenzione a quelli che sono non solo i desideri dei cittadini, ma proprio i bisogni dei cittadini. Io rimango basito quando vedo e quando sento queste cose, queste affermazioni. Il collega Tombolini ha fatto quello che noi cerchiamo di fare ogni anno, cioè approfondire le delibere, studiarle, e ripeto, non è questione solo dei Revisori perché c'è capitato di votare una delibera tempo fa in cui si impegnava la Giunta Regionale, vuol dire che non è stato neanche riletto, ho già citato qui un documento firmato dal Sindaco Mancinelli che è un Avvocato, tra l'altro, che conteneva degli errori, ma bastava rileggere l'atto, firmato dall'Avvocato Mancinelli come Sindaco che non ha neanche riletto l'atto. Ma perché c'è questo atteggiamento menefreghista? Ma di cosa vi occupate e di cosa vi preoccupate? Ma soltanto dei Consigli di Amministrazione di Multi Servizi, di Extra, di mettere le persone giuste nei Consigli di Amministrazione e nelle partecipate, mi sembra che sia assurdo questo atteggiamento. Allora io rivendico il lavoro fatto dal collega insieme agli altri colleghi, rivendico una impreparazione, e devo dire che apprezzo l'emendamento presentato da Sanna, da quello presentato da Mandarano, mi fa piacere che ci sia almeno per temi specifici un interessamento da parte di alcuni colleghi della maggioranza, ma il bilancio sarebbe una occasione per poter fare veramente a 360° un'analisi di quello di cui ha bisogno la città e che può essere portato all'attenzione del Consiglio Comunale e votato a seconda di una priorità che poi viene decisa da ognuno di noi, se è tutto preconfezionato la invito Presidente a mettere in votazione i bilanci preventivo, consuntivo, anche l'adeguamento di bilancio dei prossimi 3 anni subito, votiamo addirittura in blocco, sì o no? Ci evitiamo tanti Consigli Comunali e tante perdite di tempo!

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Berardinelli. La parola me la chiede la Consigliera Gambacorta, prego.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Io volevo dire una cosa, è vero, noi abbiamo letto i documenti che ci avete dato, purtroppo vi è andata male, abbiamo letto tutto in onore alla carta che veniva sprecata, soltanto per questo. Quindi io mi domando visto che questo documento programmatico contiene tanti errori, il collega non me li ha elencati tutti, ma ce ne sono una marea, ma chi lo fa? Chi è che firma questo documento? Chi è il redattore? Chi è che lo controlla? Di chi è la firma finale? Il giornalista? Non sono solo una serie di errori di correttori di bozze della i al posto della x, è proprio di qualcuno che si assume la responsabilità di questo documento che voi poi presentate

(trascrizione) ANNA IOVINO

alla collettività, ci sarà qualcuno che l'ha redatto? Ci sarà la responsabilità di qualcuno sotto? Volevo solo sapere se c'era un nome, una responsabilità diretta per cui poter dire va bene, hai sbagliato, ma la prossima volta fallo meglio, ma invece non si può sapere perché qui c'è scritto direzione generale. Grazie.

PRESIDENTE - Consigliera Pistelli.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – Io credo che ognuno di noi sia in grado di leggere le cose che sono scritte e credo anche che tutti sono bravi e più capaci degli altri, se poi qui vogliamo fare un direttorio di correttori di tutti gli atteggiamenti, i comportamenti e le dichiarazioni che ognuno ha fatto in questo Consiglio Comunale, io propongo che lo faccia Berardinelli perché così è contento visto che dà i voti a tutti, anche ai Revisori dei Conti. Siccome credo che qui nessuno è tuttologo, e mi auguro che non lo sia neanche il Consigliere Berardinelli, io voglio dire che anche nell'ambito degli emendamenti e nella discussione di un documento complesso e di programmazione per quello che riguarda il DUP, non darei sempre per scontato perché qualcuno ha proposto emendamenti che poi sono giusti, ma sono giusti per chi li ha fatti perché anche errori meramente materiali come voi li chiamate non è vero che sono errori perché alcuni non sono errori per niente all'interno di quel documento, quindi io credo che anche la valutazione che qui vengono fatte generale generiche rispetto alla proposta posta in discussione dei documenti io credo che a differenza di quanto pensate voi anche noi ragioniamo nel merito delle proposte che ci vengono fatte e rispetto anche alla valutazione che queste richieste di emendamento che vengono fatte possono essere accolte o non accolte. Quindi, dire sostanzialmente che qui si rigetta tutto noi abbiamo una visione diversa dalla nostra rispetto ai programmi e ai progetti, è fuori dubbio su questo, però è altrettanto vero che faremo una valutazione in base ai nostri obiettivi rispetto a quanto contenuto in quei documenti rispetto agli emendamenti. Dopodiché, Berardinelli, la tua ironia credo che sia un po' fuori luogo, è un auspicio per percorsi futuri che magari potrei avere, non lo so, rispetto a questo però credo che fai torto agli altri Consiglieri Comunali di comportamenti e di valutazioni di merito che sono in grado di fare ognuno per conto suo.

PRESIDENTE – Consigliere D'Angelo del gruppo La Tua Ancona.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Io vi volevo ringraziare perché effettivamente ero venuto qui con qualche dubbio e invece adesso sono rafforzato sull'idea che mi sono fatto in sede di conferenza stampa. Praticamente mi dispiace, cari colleghi, perché al di là degli emendamenti sostanziali, sono stati proposti anche elementi sostanziali e formali con degli errori. Gli errori se era possibile correggerli, non li avete voluti votare come errori ortografici, quindi sono errori, non è che un errore ortografico o uno sbaglio indicare un documento con il nome di una persona che non c'è, evidentemente è un errore, però è un problema vostro, non è un problema nostro, per quello che riguarda noi abbiamo già eccepito, per me la discussione poteva finire già all'inizio quando ho eccepito delle irregolarità formali e sostanziali dello Statuto del Comune di Ancona. Quindi vi ringrazio per questo ostruzionismo perché lo vedo come ostruzionismo, ci farà molto comodo nell'eventuale ricorso che proporremo contro il documento complessivo. Questa è la ciliegina che ci avete voluto mettere, metteremo anche questa.

PRESIDENTE – Consigliere Quattrini, due minuti, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Si è spostato il discorso sul fatto come se dessimo un giudizio, è stato in parte dato ovviamente, su questo documento, quello che è veramente assurdo è che una volta trovati alcuni errori formali grossolani non ci si ringrazi e non si provveda a modificare un documento che verrà apposto all'Albo Pretorio, sarà pubblico, chiunque potrà vedere com'è la città di Ancona e che documenti approva, secondo me se si riesce a fare qualcosa insieme per modificare almeno gli errori marchiani, certo, questi sono veramente stupidi, era meglio se ci venivate incontro quando c'era l'errore marchiano dell'uscita ovest, che adesso anche alla passante Dorico state dicendo

(trascrizione) ANNA IOMINO

sì, ma voi invece sì, 22 milioni di veicoli, no 40 milioni di veicoli, di più, ancora. Quindi di figure se volete continuare a farne, fatele pure, non c'è problema.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Non ho più richieste di interventi, se il Consigliere Tombolini è d'accordo procederei alla votazione di tutti gli emendamenti, poi se ha qualche cosa in contrario mi ferma. Passerei, quindi, a predisporci per la votazione sempre del protocollo 47599 lettera C, perché se non ricordo male abbiamo votato la lettera A e B, che è una proposta di emendamento riguardante il documento unico programmatico chiedendo che per ciò che concerne Ancona Ambiente a pagina 33 venga eliminato il riferimento alla pubblica affissione considerato non più di competenza dell'azienda.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 3 (D'Angelo, Crispiani, Rubini Filogna)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 28
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Ora metto in votazione la proposta di emendamento sempre al protocollo 47599 lettera D, stessi firmatari Consiglieri Tombolini, D'Angelo, Pizzi, pagina 33 – 34 per il riquadro che riguarda la Società Ancona Ambiente si chiede che venga corretta la dicitura: "Si dovrà porre in essere ogni sforzo affinché l'operazione si realizzi entro l'anno 2016 fermo restando la competenza del Consiglio Comunale".

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 3 (D'Angelo, Crispiani, Rubini Filogna)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 28
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Ora metto in votazione l'emendamento proposto al numero di protocollo 47599 lettera E viene richiesto sempre in modifica al DUP che a pagina 33 – 34 perciò che concerne la Società Ancona Ambiente vengono eliminati i punti che si riferiscono a servizi cimiteriali, pubblica illuminazione e affissioni, così viene redatto l'emendamento.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

(trascrizione) ANNA OVINO

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 4 (<i>Rubini Filogna, D'Angelo, Crispiani, Mandarano</i>)
Votanti	n. 27
Favorevoli	n. 7
Contrari	n. 20 (<i>Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli</i>)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Ora metto in votazione l'emendamento indicato alla lettera F protocollo 47599, stessi firmatari Consiglieri Tombolini, D'Angelo, Simone Pizzi. Si propone che a pagina 34 – 35 per ciò che concerne Conero Bus venga corretto il riferimento alla gara di prossima emanazione e vengano inserite le conclusioni della valutazione effettuata dal Comune.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 2 (<i>Crispiani, D'Angelo</i>)
Votanti	n. 29
Favorevoli	n. 8
Contrari	n. 20 (<i>Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli</i>)
Astenuti	n. 1 (<i>Mandarano</i>)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Ora metto in votazione l'emendamento iscritto alla lettera G protocollo 47599 stessi firmatari Consiglieri Tombolini, D'Angelo, Pizzi in cui si propone a pagina 35 per ciò che concerne la Società Conero Bus che venga eliminata la parte in cui si fanno delle ipotesi di vendita che sono di competenza del Consiglio Comunale sulle quali questo non si è mai espresso.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 2 (<i>Crispiani, D'Angelo</i>)
Votanti	n. 29
Favorevoli	n. 8

(trascrizione) ANNA GIOVINO

Contrari	n. 20 (Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli)
Astenuti	n. 1 (Mandarano)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Ora metto in votazione la lettera H sempre protocollo 47599 la proposta di emendamento riguarda la pagina 36 per ciò che concerne la Società Erdorica che venga eliminato il riferimento all'azienda, specie nella parte relativa agli indirizzi generali.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 2 (D'Angelo, Crispiani)
Votanti	n. 29
Favorevoli	n. 29
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Ora metto in votazione la lettera I protocollo 47599 la proposta di emendamento sempre a firma dei Consiglieri Tombolini, D'Angelo, Pizzi che riguarda la pagina 80 la Società Conero Bus tra gli obiettivi programmatici specifici venga aggiunto quello della bigliettazione elettronica per il controllo del numero degli utenti trasportati partendo da ogni singola linea per il numero di viaggi effettuati.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 2 (Crispiani, D'Angelo)
Votanti	n. 29
Favorevoli	n. 8
Contrari	n. 20 (Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli)
Astenuti	n. 1 (Mandarano)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Allora abbiamo esaurito gli emendamenti con il protocollo 47599, sono stati poi proposti altri due emendamenti con altri numeri di protocollo sempre a firma Tombolini, D'Angelo, Pizzi che voi avete, uno con protocollo 48729 e un altro con protocollo 49035. Non so se il Consigliere vuole fare riferimento anche a questi emendamenti pure se li considera già illustrati, i precedenti

(trascrizione) ANNA GIOVINO

emendamenti sono stati depositati erano tutti corredati di parere contabile e tecnico favorevole, o non occorre parere particolare da parte del Collegio. Questi emendamenti invece portano un parere tecnico favorevole, non occorre parere contabile, così è scritto, del Collegio, non essendoci parere contabile non c'è quello del Collegio. Quindi c'è un parere tecnico non favorevole perché in base a ciò che è scritto sono presentati non nei termini. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Credo che quello relativo alla scadenza dei servizi cimiteriali alle pubbliche affissioni sia assorbito da altri emendamenti, questi avevano per chiarezza anche una valutazione ...

PRESIDENTE – Chiedo scusa, Consigliere, in effetti questo riguardante la scadenza se lei lo considera già assorbito giusto per restare agli atti del Consiglio Comunale eventualmente lo ritira o non lo ripropone perché è già assorbito.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – No, perché prima avevamo detto che c'erano degli emendamenti che avevano natura di correzioni formali, questi invece hanno una proposta, si inseriscano gli obiettivi, nel senso che riteniamo di dover integrare nell'atto politico del documento unico di programmazione degli obiettivi. Chiedo al dottore Gasparini di confermare se il parere negativo sia stato dato perché io ho scritto Art. 49 in alto, oppure per quale altro motivo, perché c'era scritto in base all'Art. 49 che è un regolamento? L'ha fatto lei il parere dottore? Mi pare di sì, è per questo motivo che ha avuto parere negativo no?

PRESIDENTE – E' una domanda? Inoltriamo la richiesta.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Perché c'è un parere negativo del dottore Gasparini, nelle altre non ci sono perché non occorre pareri contabili, siccome credo che nel copia e incolla sia rimasto l'Art. 49 vorrei esplicitare all'assemblea che per via del copia e incolla anche noi che facciamo parte dell'Amministrazione a volte facciamo degli errori.

PRESIDENTE – Chiarisco e lascio la parola al Direttore Generale, non prima di avere evidenziato che la presidenza del Consiglio quando ha inviato la documentazione a distanza di poco tempo ha inviato un prospetto riguardante termini, modalità e scadenza degli emendamenti. Quindi, credo che questi emendamenti siano stati protocollati due giorni dopo la scadenza fissata. Comunque do la parola al Direttore se magari vuole chiarire qualche punto, prego.

DIRETTORE GENERALE – Grazie. Con molto piacere do questa spiegazione il parere di regolarità tecnica non va confuso, come a volte accade, con il parere di legittimità. Si è scritto molto sul parere di regolarità tecnica, ma regolarità tecnica attiene proprio al significato etimologico della parola tecnica, ovvero la tecnica come vengono fatte le cose e quindi nel secondo capoverso del mio parere è spiegato che il parere di regolarità tecnica attiene alla correttezza del procedimento posto in essere. Se il procedimento viene posto in essere nei termini e ovviamente è tecnicamente corretto, se viene proposto dalla persona che ha titolo per farlo è tecnicamente corretto. Quando mancano una delle condizioni essenziali qualunque esse siano del procedimento, non può essere ritenuto tecnicamente corretto. Se lei ha visto, Consigliere, anche i miei pareri favorevoli, ho specificato non a caso, regolarità tecnica favorevole in quanto il procedimento posto in essere si ritiene tecnicamente corretto. Quindi proprio sul termine etimologico della parola tecnica, ovvero come vengono fatte le cose, sta il parere. In questo caso come ho scritto nel combinato disposto Art. 32 – 34 del regolamento di contabilità del Consiglio Comunale, questo documento si ritiene come presupposto essenziale al bilancio che lei conosce perfettamente poi ne abbiamo parlato anche in Commissione la trasposizione dell'essere, l'azione previsionale e programmatica, etc., e quindi non può che essere considerato in uno con il bilancio, letto in quell'ottica se corretta, ma io non sono ovviamente né la Cassazione, né un organo di Magistratura amministrativa, se corretto ma tecnicamente sul significato del parere tecnico ne sono

(trascrizione) ANNA TOVINO

certissimo che c'era una tiratura immensa in Italia negli ultimi 15 – 20 anni, il parere non poteva che essere in questi termini, ovvero non favorevole.

PRESIDENTE – Grazie per l'esplicazione signor Direttore. Comunque, ripeto, al di là del parere ovviamente il Consiglio Comunale è chiamato perché il Consigliere Tombolini presenta degli emendamenti, abbiamo anche valutato tecnicamente rispetto alla ammissibilità degli emendamenti e ovviamente abbiamo ritenuto di porli all'attenzione del Consiglio Comunale anche con l'avallo e l'accordo del Presidente, fermo restando che come qualunque altro procedimento ci possano essere tecnicamente dei pareri non favorevoli. Però credo che sia giusto e legittimo portare la proposta all'attenzione del Consiglio che poi è la sede che valuta, vota, decide. Quindi lascio la parola al Consigliere Tombolini.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Innanzitutto ringrazio il Direttore Generale perché è sempre chiaro nell'esposizione e riesco a capire tutto quello che è necessario, mi fa piacere perché non sempre capita. Questi due emendamenti li abbiamo fatti per dare un significato politico ad un ragionamento politico sul destino di Ancona Entrate SPA e poi di Conero Bus che andrò ad illustrare successivamente. Le eliminazioni che avevamo richiesto sono state già fatte parte in un precedente emendamento e avevamo chiesto con questo emendamento di valutare di inserire tra gli obiettivi del documento unico di programmazione la valutazione dell'azienda di totale proprietà del Comune di Ancona rendendo edotto il Consiglio perché se è vero che nel progetto che viene valutato c'è quello di cedere Ancona Ambiente, o meglio il ramo di azienda, quello che rimarrà relativamente al settore dei rifiuti, vorremmo conoscere quali sono le risultanze e quando avvio, o se è già stata fatta questa valutazione, credo che debba essere tra gli obiettivi e anche aprire un ragionamento sul fatto che il Comune di Ancona proprietario al 100% delle quote di una società per cui ne è pienamente proprietario di quelli che sono i veicoli, il personale, le immobilizzazioni e tutto quello che è il valore, ceda ad una società in cui abbiamo il 34%, dato 100 il valore di questa società vorremmo capire qual è il corrispettivo che i cittadini di Ancona che hanno pagato per costruire quel capitale, che hanno pagato per dargli un avviamento commerciale e aziendale, danno ad un Collegio seppure pubblico, ad una collettività, ad una società seppure pubblica, di cui detengono il 34%. E questo è l'inserimento, vuole essere soltanto una sottolineatura per rendere evidente alla comunità che questa operazione di conferimento del ramo di azienda di Ancona Ambiente verso una partecipata indiretta al 34% abbia delle conseguenze economiche per i cittadini che si sono impegnati nel costruirla e non soltanto una adesione ad un progetto di visione del Sindaco alla creazione di un soggetto unico gestore in ambito ATO del servizio dei rifiuti. La sostanza era quella che fa parte sempre di un ragionamento volto a monitorare politicamente nelle prerogative del Consiglio Comunale quelli che sono i passaggi di trasformazione di soggetti partecipati. Tutto qui, per cui non credo che ciò contenga delle indicazioni devastanti o configgenti con quelli che sono gli obiettivi, si segnala soltanto la necessità di rendere il Consiglio Comunale per l'importanza politica che rispetto a questi argomenti deve avere. Grazie.

PRESIDENTE – Sull'illustrazione degli emendamenti chiede la parola il Sindaco, gliela concedo perché può intervenire. Prego.

SINDACO – Solo per un chiarimento che può essere utile credo al Consiglio Comunale sulle cose che diceva adesso il Consigliere Tombolini. Ovviamente nel DUP non c'è inserita, né doveva esserci inserita, la proposta di atto deliberativo relativo alla cessione del ramo di azienda di Ancona Ambiente a Multi Servizi o a chicchessia perché non è la sede il documento DUP. Quindi è naturale che lì non ci sia il provvedimento che contenga una eventuale proposta di cessione, né tanto meno è immaginabile che nel DUP sia contenuto un qualunque documento che riguardi la valutazione e il valore di quell'azienda, o di quel ramo di azienda da cedere, non è quella la sede. Per altro l'indirizzo politico generale di andare alla costituzione di un'azienda unica provinciale pubblica e locale per la gestione cosiddetta in house anche del ciclo integrato dei rifiuti è una indicazione non del Sindaco o della Giunta, ma di questo Consiglio Comunale che ha votato due atti di indirizzo l'anno scorso e l'anno prima ancora,

(trascrizione) ANNA IGINO

dando esattamente questo mandato e questa indicazione al Sindaco e alla Giunta come indirizzo generale. Dunque, l'indirizzo generale era già contenuto in precedenti atti di indirizzo votati da questo Consiglio Comunale, votati dalla maggioranza di questo Consiglio Comunale magari non da tutti, ma il Consiglio Comunale si esprime normalmente a maggioranza e non all'unanimità come è naturale in ogni collegio così costituito, per quanto riguarda invece la valutazione del ramo di azienda ai fini dell'operazione societaria, questa andrà fatta come credo tra l'altro il Consigliere sa ad opera addirittura di un perito nominato dal Tribunale e sarà ovviamente oggetto di deliberazione del Consiglio Comunale, quando in attuazione dell'obiettivo strategico indicato e dell'indirizzo dato da questo Consiglio Comunale anche prima dell'approvazione del DUP, quando si arriverà a porre in essere e a proporre gli atti, i provvedimenti specificatamente destinati a realizzare l'operazione presumibilmente ancora non è neanche definito qual è il percorso giuridico amministrativo più preciso, ma presumibilmente l'operazione potrebbe avvenire con una deliberazione di aumento del capitale sociale di Multi Servizi la cui sottoscrizione sarà riservata ai comuni già soci con il conferimento dei rami di azienda, a quel punto a norma del Codice Civile la valutazione del ramo di azienda dovrà essere fatta da un perito nominato dal Tribunale per legge, non per scelta politica e quindi a quel momento tutti conosceremo quale sarà la votazione. Ma non era e non è assolutamente immaginabile che questo sia contenuto nel DUP, nel documento unico di programmazione, per altro non è neanche detto che l'operazione si svolgerà esattamente in quei termini perché se l'obiettivo è chiaro, definito con più di una pronuncia e con più di una delibera in questo Consiglio Comunale, cioè la costituzione dell'azienda unica provinciale pubblica dei rifiuti, le modalità tecnico-giuridiche con cui possono realizzarsi e possono essere anche diverse saranno prese in considerazione al momento in cui si dovrà procedere e com'è per legge saranno deliberate dal Consiglio Comunale il quale prima avrà tutti gli elementi per discuterne. Tutto qui, solo un chiarimento.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Non ho richieste di intervento. Come capogruppo può intervenire di nuovo il Consigliere Tombolini, ci sono delle regole, rispettiamo, prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Io sicuramente condivido quanto ha detto il Sindaco, però leggendo gli atti relativi non ad Ancona Ambiente dove queste cose non dovrebbero essere scritte, ma sono scritte su Multi Servizi perché su Multi Servizi c'è scritto che dovrà prevedere il processo per giungere all'aggregazione dei rami d'azienda funzionale alla gestione integrata dei rifiuti. Non lo scriviamo da una parte ma lo scriviamo dall'altra, allora io dico scriviamo anche su Ancona Ambiente perché poi lei dice il Consiglio Comunale verrà reso edotto, ma sul Conero Bus c'è scritto in attesa che la Regione determini le modalità e i tempi della nuova gara, il Comune intende avviare una comunicazione dell'azienda Conero Bus SpA al fine di individuare le azioni opportune, etc., etc. Se oggi non facevamo una interrogazione per dire è stata fatta una valutazione di Conero Bus e Simonella non ci ha voluto nemmeno dire le risultanze di questa valutazione perché ce la dobbiamo andare a vedere, non so dove, ma adesso lo andremo a vedere, non avremmo saputo nulla. Allora è vero che da un lato l'Amministrazione Comunale ci garantisce che tutto quello che noi diciamo non deve essere scritto qui perché comunque succederà, io dico mettiamocelo perché il Consiglio Comunale non si ritrovi fra un anno a dire ma è stato approvato con atto del, facendo riferimento a quest'atto, noi andiamo a confermare delle volontà su cui non abbiamo discusso, però qui c'è scritto allora l'emendamento era per poter rendere edotta l'Amministrazione che vorremmo che in questo percorso ci fosse un procedimento partecipato nelle garanzie cognitive del Consiglio Comunale, niente di più, niente di meno rispetto a quello che c'è scritto, però riferite ad altre attività. Allora se è riferito ad altre attività va bene, se è riferito alle attività che noi segnaliamo e per le quali vorremmo un percorso garantito, non è opportuno. Solo questo. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie a lei Consigliere Tombolini. Io non ho altre richieste di intervento e considero salvo obiezioni che l'illustrazione sia stata indicata su entrambi gli emendamenti in quanto il Consigliere ha ben illustrato la parte relativa al trasferimento di funzione legata alla Società Ancona Entrate e anche la parte relativa alle richieste di emendamento che faceva presente in merito a Conero

(trascrizione) ANNA GIOVINO

Bus. Quindi non avendo altre richieste di intervento pongo in votazione i due emendamenti in successione che sono stati presentati con un altro protocollo, quindi li dobbiamo identificare in altro modo.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Presidente, Conero Bus non l’ho illustrato ancora.

PRESIDENTE – Ah, ve bene, allora lo aveva solo citato in parte. Quindi metto in votazione il primo e poi gli do la parola per l’illustrazione del secondo. Votiamo la proposta di emendamento presentata a firma Tombolini, D’Angelo, Pizzi con il numero 48729 all’argomento 269.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l’esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 3 (<i>Rubini Filogna, Diomedei, Crispiani</i>)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 7
Contrari	n. 20 (<i>Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli</i>)
Astenuti	n. 1 (<i>Mandarano</i>)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Quindi do la parola al Consigliere per l’illustrazione dell’altra parte dell’emendamento. Prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) - In questo emendamento noi chiediamo che venga stralciato il riferimento alla nuova gara che comunque salva diversa indicazione della Regione mi pare che sia stata fissata almeno provvisoriamente verrà prorogata oltre, però per la fine di quest’anno. E secondo, alla valutazione dell’azienda e delle quote di proprietà del Comune in quanto sono eventi già accaduti, è stata fatta la valutazione delle quote di proprietà del Comune nonostante questa valutazione non ci sia stata in qualche modo presa nota. La volontà del documento unico di programmazione che a nostro modo dovrebbe essere esplicitata è che l’Amministrazione Comunale in relazione al fatto che intende il servizio del trasporto pubblico locale, attività strategica, per lo sviluppo sostenibile del territorio valuta come capoluogo di provincia e di regione oltre che nell’ottica di principale azionista pubblico, che sia importante avviare un confronto strategico con gli azionisti, con gli altri operatori del settore a livello provinciale e interprovinciale e con la Regione Marche finalizzata alla costruzione di un gruppo di soggetti locali orientata a dare luogo ad un operatore integrato capace di affrontare la gara di affidamento pubblico, nel senso che noi riteniamo che c’è una serie di soggetti che sono interessati a partecipare a questo progetto, espressione ne è anche l’acquisto delle quote da parte di un operatore affidabile fuori dalla provincia di Ancona come è Cotram che ha acquisito le quote messe all’asta dal Comune di Osi e pertanto siccome il Comune capoluogo di regione, primo proprietario di Conero Bus ritiene che il trasporto pubblico locale sia una risorsa che vada valorizzata proprio in ambito locale facciamo un ragionamento con gli altri operatori, è scaduto il consorzio ATMA ma non mi risulta che le aziende si siano incontrate per fare ATMA 2 per partecipare alla gara, o per aver e una progettualità in questa chiave rispetto a questo evento importante che andrà a definire il gestore unico del trasporto a livello provinciale. Finisce dicendo ritiene il valore delle competenze del patrimonio di conoscenza, oltre che delle capacità del personale di servizio sia una risorsa da valorizzare in chiave pubblica regionale, leva essenziale per lo sviluppo sociale ed economico del nostro

(trascrizione) ANNA IOVINO

territorio, indica quale obiettivo collaterale ma baricentrico, il miglioramento dell'efficienza della gestione affiancato ad uno studio sui programmi di trasporto che sinergicamente possono condurre l'azienda a realizzare quel surplus finanziario o capace di corrispondere alla capitalizzazione puntuale e raggiungibile con l'alienazione delle quote. Noi pertanto riteniamo che gli obiettivi debbano essere quelli di valorizzare Conero Bus non in termini di bilancio, cioè con la vendita, ma rendendolo un soggetto capace di catalizzare gli interessi anche degli altri operatori. Pertanto vorremmo che questa parte fosse inserita nel documento unico di programmazione. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Tombolini. Non ho richieste di intervento sull'emendamento. Dichiarazioni di voto? Non ho richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione l'emendamento con protocollo 49035 in cui viene proposto che alla pagina 34 Società Conero Bus vengono eliminati alcuni punti e inseriti altri nella parte relativa agli indirizzi generali, emendamento alla nota di aggiornamento al documento unico di programmazione. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 8 (<i>Rubini Filogna, Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi, Crispiani, Sanna, Mandarano</i>)
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 4
Contrari	n. 19 (<i>Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli</i>)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Avendo, dunque, esaurito l'esame degli emendamenti relativi all'argomento n. 269/2016 nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2016/2018, lascio per chi vuole per dichiarazioni di voto prima di procedere all'approvazione della delibera, se ci sono richieste di intervento.

Non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione l'argomento n. 269/2016, nota di aggiornamento al documento unico di programmazione periodo 2016/2018, Art. 170, comma 1, Decreto Legislativo 267/2000.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 3 (<i>Gambacorta, Crispiani, Sanna</i>)
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 8 (<i>Diomedi, Quattrini, Prosperi, Berardinelli, D'Angelo, Finocchi, Tombolini, Rubini Filogna</i>)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA LOVINO

PRESIDENTE –

La proposta di delibera è approvata e invito gli uffici a predisporci per la votazione dell'immediata eseguibilità. Argomento 269, nota di aggiornamento al DUP 2016/2018 votiamo l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 12 (<i>Prosperi, Sanna, Rubini Filogna, Crispiani, D'Angelo, Quattrini, Tombolini, Finocchi, Berardinelli, Gambacorta, Diomedi, Mancinelli</i>)
Votanti	n. 19
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA ROVINO

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016-2018 E RELATIVI ALLEGATI**(Deliberazione n. 32)**

PRESIDENTE – Quindi, possiamo passare al punto successivo, cioè al documento finale relativo appunto all'approvazione del bilancio di previsionale pluriennale 2016/2018 e relativi allegati, soprattutto quelli che abbiamo già approvati in precedenza. Quindi lascio la parola all'Assessore Fiorillo per una illustrazione più complessiva della manovra di bilancio. Prego Assessore.

ASSESSORE FIORILLO – Grazie Presidente. Il bilancio di previsione del 2016 intanto per inquadrare questo bilancio bisogna contestualizzarlo e bisogna farlo nel percorso di Spending Review di questo Comune.

Dal 2013 ad oggi abbiamo prodotto risparmi per 6 milioni e 600 mila euro, gran parte di questi risparmi gli scorsi anni sono andati a coprire i tagli che venivano dallo Stato, quindi non rimanevano sul territorio del Comune di Ancona.

Sono risparmi strutturali, quindi risparmi non frutto di un solo anno ma somme che il Comune di Ancona non deve spendere e può, potendoli tenere, negli anni passati non era così, riutilizzarli per i propri cittadini.

Qual è il contesto che caratterizza quest'anno? Ci sono alcune novità positive introdotte dalla Legge di Stabilità per il sistema dei Comuni, intanto, per i cittadini i mutamenti normativi riducono notevolmente la pressione fiscale del Comune sui cittadini, c'è una maggior certezza normativa. L'anno scorso ci stavamo domandando se arrivavano o meno circa 8 milioni, che poi sono arrivati, anche se non tutti quelli che ci hanno tagliato, quest'anno la certezza normativa dei soldi, di quello che arriva dallo Stato, di come arriva, le forme con cui lo Stato ci garantisce i trasferimenti, quanto quest'anno ci taglia, anche quest'anno taglia ma in maniera rispetto agli anni passati, lo sapevamo di fatto con la Legge di Stabilità e con le prime Circolari attuative della Legge di Stabilità dei primi mesi.

Continuano gli effetti della spending review che abbiamo visto nella slide precedente, cioè gli effetti di quei risparmi. E' chiaro che in questo contesto i macro dati, cioè le macro cifre, quelle che si leggono nel bilancio, che caratterizzano il bilancio, i grandi capitoli non sono dissimili da quelli dello scorso anno, sono molto simili, c'è un leggero taglio da parte dello Stato, che è compensato dai risparmi che facciamo, le risorse sono più o meno quelle dello scorso anno, quindi i grandi capitoli sono più o meno gli stessi.

Dentro i capitoli ci sono le scelte politiche, nell'articolazione dei capitoli, non nella somma che si mette al sociale oppure alla cultura ma nelle cose che fanno il settore sociale oppure la cultura ci sono le scelte puntuali di quest'anno.

Invito su questo a leggere la relazione politica che accompagna queste scelte.

Quali linee guida ci siamo dati per questo bilancio di previsione?

Fondamentalmente 3 linee guida, un'attenzione all'equità sociale e alle fasce deboli della popolazione, accompagnare la ripresa economica, fare investimenti liberando risorse.

Abbiamo fatto un'opera di risparmio, quest'opera di risparmio produce risorse, queste risorse le possiamo utilizzare negli investimenti.

Per la prima linea guida occorre guardare il contesto, nel 2015 gli anconetani versavano al Comune le seguenti imposte: 13 milioni 300 mila euro di IMU le famiglie per le seconde case, 16 milioni 700 mila euro le imprese, che poi versavano anche allo Stato, le famiglie versavano al Comune 12 milioni e mezzo di TASI, 9 milioni e 200 mila di TARI, e le imprese 10 mila e 800. L'addizionale IRPEF solo le famiglie per 11 milioni e 900 mila, le altre imposte versate dalle imprese ammontavano a 3 milioni e 800 mila euro.

Con il combinato disposto degli effetti del cambiamento della normativa, in particolare riduzione TASI, riduzione IMU, di cui ho accennato prima, e la manovra del Comune. La pressione fiscale diminuisce di 11 milioni e 900 mila sulle famiglie e di circa 1 milione sulle imprese. Questa diminuzione è per le famiglie l'effetto complessivo della riduzione dell'IMU sulle seconde case in comodato e sulle seconde

(trascrizione) ANNA MOVINO

case in affitto concordato, l'abolizione di fatto della TASI, poi c'è uno spostamento positivo legato alla TARI, imposta sui rifiuti. Il totale per le famiglie è un versamento fiscale di 11 milioni e 900 mila in meno nei confronti del Comune. Le imprese hanno una riduzione della pressione fiscale di 700 mila euro, legata alla decisione della TARI, al ribilanciamento del peso TARI, e di circa 300 mila euro per il combinato disposto sia della normativa nazionale, sia delle scelte fatte dal Comune di Ancona sugli immobili utilizzati dal proprietario nella sua attività economica.

Bisogna sottolineare che questo contesto, quindi l'effetto della pressione fiscale, dovuta alla modifica normativa, riguarda le famiglie che possiedono una casa, prima soprattutto ma anche seconda casa.

Le manovre del Comune le abbiamo concentrate sulla salvaguardia delle famiglie meno abbienti, quelle che sono meno toccate dall'intervento statale, c'è una correlazione tra reddito e possesso dell'abitazione.

Abbiamo confermato le agevolazioni TARI contenute nel Regolamento e per le famiglie fino a 20 mila euro di ISEE l'ammontare dell'agevolazione 25 % o anche maggiore è superiore alla somma degli aumenti della TARI del 2015 e del 2016. Ci siamo portati avanti di un anno nel restituire ai nostri cittadini l'aumento della pressione TARI, che è dovuta al riposizionamento e al ricalcolo della quantità di rifiuti prodotta.

Seconda misura. Abbiamo introdotto, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, il meccanismo dell'ISEE puntuale o tariffa personalizzata. Questo perché volevamo mettere ordine alla rete dei servizi a domanda individuale che presentavano delle sperequazioni per le famiglie con ISEE basso-medio, non con ISEE bassissimo che erano tutelati, ma nella fascia tra i 7.500 e i 15-20 mila euro c'erano delle situazioni che procuravano sperequazioni di questo tipo: 1 euro in più per i Nidi a 7.500 euro, cioè la differenza tra 7.500 euro e 7.501 euro faceva raddoppiare la tariffa dei Nidi. Per le mense andava un po' meglio ma comunque avere un ISEE di 15 mila euro o di 15.001 faceva aumentare la tariffa complessiva annuale delle mense di 100 euro.

E' chiaro che questo effetto è un effetto che colpiva soprattutto redditi fragili che da un anno all'altro potevano passare al di qua o al di là della linea ISEE e trovarsi un aumento sproporzionato rispetto all'effettivo incremento di reddito o all'effettivo decremento di reddito che potevano subire.

Questa situazione era particolarmente inaccettabile perché si concentra su famiglie a reddito medio-basso che in maniera maggiore il peso di questo salto. Una differenza di 120 euro al mese sui Nidi per avere 1 euro in più su 7.500 euro è molto più pesante della differenza per 1 euro in più calcolato a 45 o a 50 mila euro. La sperequazione era concentrata sui redditi medio-bassi, dovevamo intervenire e togliere questa sperequazione.

La percentuale del costo del servizio pagato dagli utenti sugli Asili Nidi è del 27 %, noi abbiamo avuto una riduzione dal 2013 ad oggi del costo del servizio di circa 250 mila euro, questa riduzione dal 2013 ad oggi si è accompagnata con una riduzione del contributo regionale. Il contributo regionale in questi anni si è dimezzato, il valore che abbiamo adesso del contributo regionale per gli Asili Nido è quasi la metà di quello che era due anni orsono. Nonostante la riduzione del contributo regionale abbiamo retto nei fatti sistemando il servizio, organizzandolo meglio, quindi attraverso questa organizzazione siamo riusciti a non aumentare il peso assoluto sulle famiglie.

La linea rossa è il nuovo profilo tariffario, calcolato sia nella fascia oraria 8-14,30, sia nella fascia oraria 8-16,30. Nei Nidi abbiamo inserito, in accordo con quello che facciamo negli altri servizi a domanda, una fascia di esenzione tra 0 e 5 mila, in questa fascia le dichiarazioni ISEE saranno controllate, dopodiché il progresso sarà puntuale, 1 euro in più farà pagare appena un po' di più. Questo da un lato agevola le famiglie tra 7.500 e 20 mila euro, ma questa riduzione del peso della tariffa per le famiglie a basso reddito è stata rispalmata sulle famiglie a reddito maggiore. Dai 20 ai 25 mila euro grosso modo la tariffa rimane la stessa, dopodiché aumenta, e l'aumento è legato al fatto che abbiamo ridistribuito il peso delle tariffe verso le famiglie con redditi più alti. In ogni caso sui Nidi abbiamo un risparmio massimo tra 7.500 euro e 13 mila euro di 162 euro al mese, un aumento massimo di 32 euro al mese. E' chiaro che gli aumenti sono nelle fasce a reddito maggiore e l'obiettivo era quello di alleviare le fasce a redditi più bassi, eliminando soprattutto gli effetti sperequativi legati ai salti di fascia. In ogni caso le tariffe del Nido rimangono competitive rispetto a quelle delle grandi città della Provincia e della Regione.

(trascrizione) ANNA IOVINO

Per quel che riguarda le mense la copertura prevista è del 66 % dai bambini, c'è una copertura degli adulti che mangiano in mensa. Il Comune di Ancona copre il servizio per un 13 % garantendo delle gratuità, delle esenzioni totali, e per un ulteriore 18 % a copertura dei costi residui del servizio, un costo totale che è pari a 4 milioni 237 mila. Anche in questo caso rispetto al valore del consuntivo 2014, a parità di qualità, il costo del servizio si è ridotto di 250 mila euro. Ho preso il 2014 e non il 2013, perché nel 2013 c'era stato l'evento delle merendine, quindi non era un dato comparabile.

Il commento dei grafici e dei risultati lo farò dopo la presentazione dell'emendamento, a nome del Sindaco, che modifica quella che era la prima proposta di tariffa, cambiando la dispersione degli effetti piuttosto che la media, che rimane invece la stessa.

PRESIDENTE – L'Assessore sta parlando. Consigliere interviene dopo. L'intervento dell'Assessore non può essere interrotto. Interviene sull'ordine dei lavori e non durante un intervento. Appena l'Assessore ha concluso le do la parola. La delibera è all'approvazione del bilancio di previsione, era quello che avremmo dovuto fare questa mattina. Avete voluto fare una cosa per volta. Poi le dò la parola. Grazie.

ASSESSORE FIORILLO – Sto illustrando. Vado avanti. Terza misura in termini di equità sociale, il servizio Scuolabus. Sul servizio Scuolabus abbiamo ragionato in maniera diversa rispetto al servizio mensa e al servizio nido, anche se comunque abbiamo introdotto l'ISEE puntuale. Qui abbiamo constatato che la copertura del servizio data dalla rata degli utenti era molto bassa, il 15 %, non in linea con la copertura degli altri servizi, per un costo del servizio di 900 mila euro, considerando anche carburante e manutenzione automezzi. E' chiaro che la copertura del Comune è relativa agli ulteriori costi di 501 mila euro, sia relativa al carburante e manutenzione automezzi. Ci siamo posti il problema di alzare le tariffe in maniera da avvicinare la copertura a quella degli altri servizi, che rimane comunque più bassa di quella degli altri servizi. L'aumento è più contenuto per le famiglie con ISEE basso e per quelle che usufruiscono dell'andata e ritorno, piuttosto che della corsa singola.

Abbiamo modificato le tariffe del servizio di assistenza domiciliare, del SAD. Sapete che questo servizio è finanziato in gran parte dal contributo regionale, il contributo delle famiglie nel 2015 era complessivamente pari a 60 mila euro per gli anziani, 30 mila euro per i disabili, e la tariffa oraria massima era nel 2015 di 18,50 euro, per l'assistenza ausiliaria di 16,20 euro.

Nel bilancio del 2016 abbiamo introdotto delle gratuità mensili per utenti fino a 7.500 euro di ISEE, gratuità mensili in termini di 10 prestazioni di assistenza domiciliare e 5 prestazioni di assistenza ausiliaria.

Inoltre, abbiamo ridotto il contributo per tutti gli utenti, per qualunque livello di reddito, per cui la contribuzione massima passa a 12 euro per l'assistenza domiciliare e a 10,70 euro l'assistenza ausiliaria.

L'obiettivo che ci siamo posti è quello di stimolare la domiciliarità, indipendentemente dal livello di ISEE questa è una fascia di popolazione che riteniamo debole, fragile, quindi, comunque, vogliamo garantire ed incentivare l'uso di un servizio qualificato, che è il servizio che propone il Comune.

Per questo abbiamo ridotto a tutti.

Altro obiettivo, accompagnare la ripresa economica. Ho detto del riequilibrio del peso TARI, quindi non mi dilungo di più, ho detto anche della riduzione dell'IMU sulle categorie catastali C e D da 8,6 a 7,6, da 8,6 a 8,2, la manovra complessiva del Comune a favore delle imprese è per complessivi 800 mila euro più il fondo di cui ha detto il Sindaco nell'emendamento approvato, di 90 mila euro per le attività produttive.

PRESIDENTE – L'Assessore sta illustrando la manovra di bilancio di previsione, quindi, concludiamo l'illustrazione, ha 20 minuti, il tempo sta per scadere, l'ho già invitato a stringere, poi mi dice qual è il problema.

ASSESSORE FIORILLO – L'ultimo obiettivo è fare investimenti liberando risorse. Ricordate che da diversi anni il Comune di Ancona trasferisce a copertura della parte corrente il 75 % degli oneri di urbanizzazione. Questa copertura nei fatti toglie risorse agli investimenti. Nel 2015 queste risorse

ammontavano a 2 milioni e mezzo, quest'anno la normativa permetteva di trasferire fino al 100 % degli oneri.

Quest'anno il Comune di Ancona trasferisce a copertura della spese corrente solo il 60 % degli oneri, pari a 1 milione e 400 mila euro, ciò vuol dire che gli oneri vengono lasciati dove sono nati per stare, ovvero vengono lasciati sugli investimenti, il contributo delle risorse proprie e gli investimenti nel Comune di Ancona aumentano, non stravolge il mondo ma è segno di una programmazione economica che sta dando i suoi frutti e libera risorse. Ulteriori risorse si stanno liberando per gli investimenti e si ridurrà la quota in conto capitale del contratto della Pubblica Amministrazione con Ambiente, ed anche questo darà nuove risorse. Ovviamente, il grosso delle risorse esterne vengono prevedendo di stipulare dei mutui per 4 milioni 850 mila euro. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Credo che debba dare la parola al Consigliere Berardinelli sull'ordine dei lavori. Io mi scuso, ho preferito che l'Assessore concludesse, le do immediatamente la parola sull'ordine dei lavori. Prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Presidente, prima volevo intervenire, ormai.

PRESIDENTE – Se è nel merito si riprenoti, perché lei era prenotato. Ho lasciato lo spazio all'Assessore per l'illustrazione, l'Assessore ha fatto la sua illustrazione, avrei preferito, per questo avevo proposto in conferenza dei capigruppo che potevamo anche fare un dibattito punto per punto, magari nell'illustrazione generale sarebbe stato preferibile che la manovra proposta fosse messa a disposizione già in partenza, ma abbiamo seguito un'altra strada, legittima dal punto di vista regolamentare, quindi, a seguito dell'illustrazione complessiva finale della manovra di bilancio, io lascio la parola ai Consiglieri che me la chiedono, nell'ordine ho la Consigliera Gambacorta.

Se ci sono domande o chiarimenti vi invito a porle prima degli interventi. Consigliera Diomedi, prego.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Se per cortesia quanto ai servizi SAD, assistenza domiciliare, se può tornare sulla schermata. Vorrei un chiarimento circa il secondo punto delle novità del bilancio del 2016, poi vorrei sapere come mai nell'elenco delle tariffe questa non è contenuta, perché non c'è. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Assessore. Sentiamo prima le domande. Prima avevo Gambacorta e adesso non c'è più, Berardinelli non c'è più, ho Quattrini. Adesso ho di nuovo Berardinelli.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Ho un'altra domanda, così risponde a tutte: il servizio del trasporto scolastico disabili è per legge obbligatorio e gratuito, vedo che è ancora inserito nella tariffa.

Vorrei un chiarimento circa questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE – Credo che l'Assessore debba fare una verifica, vi chiedo se vogliamo procedere con il dibattito oppure facciamo alcune domande. Chi ha domande da porre?

Il Consigliere Berardinelli, prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Vorrei chiedere all'Assessore, non so se può rispondere Fiorillo o un altro Assessore, qual è il ragionamento che ha portato a fissare una quota pasto per le mense scolastiche di 6,50 euro, con una retta mensile per ISEE fino a 30 mila euro di 20 euro, una retta mensile per ISEE da 30 mila e 1 euro fino a 35 mila euro di 25 euro. Per redditi ISEE di 35 mila e 1 euro a 45 mila euro 30 euro, per oltre 45 mila euro o senza ISEE o non residenti 35 euro.

Vorrei capire come erano state calcolate queste tariffe. Grazie.

PRESIDENTE – L'Assessore sta verificando, poi sarà libero di rispondere a tutte le sollecitazioni.

Siccome non è previsto che ci sia il giro delle domande, serve a noi per ragionare, se ci sono richieste di chiarimenti puntuali, ma rispetto al perché o al merito del come è stata fatta una scelta l'Assessore è libero di rispondere, ma così siamo già in dibattito, quindi ognuno fa un'analisi complessiva e la rimette alla valutazione dell'Assessore, che avrà il suo legittimo pensiero.

Continuo a ripetere, non ho richieste di intervento, attendo l'Assessore per i chiarimenti richiesti.

Ho una richiesta del Consigliere Quattrini. Sospendo 5 minuti, l'Assessore verifica e dà le risposte, poi riprendiamo con il dibattito.

ALLE ORE 19.08 LA SEDUTA E' SOSPESA.

ALLE ORE 19.20 LA SEDUTA RIPRENDE.

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>presente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>assente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>presente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>assente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>assente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>presente</i>

Sono presenti n. 30 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	GUIDOTTI	Andrea	<i>presente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>presente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>presente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>

Sono presenti n. 7 Assessori.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

PRESIDENTE – Constatato il numero legale, do immediatamente la parola all'Assessore Fiorillo per i chiarimenti richiesti. Prego Assessore.

(Alle ore 19.22 entra il consigliere Tombolini – presenti n. 31)

ASSESSORE FIORILLO – Le tariffe di assistenza domiciliare a 12 euro l'ora e di assistenza ausiliaria a 10,70 euro a ora sono contenute nella delibera 112, che istituisce le tariffe come atto di Giunta, lì è contenuto anche lo schema di riduzione, che è quello che è stato riportato nell'allegato, che prende atto di tutte le tariffe. I valori sono contenuti nella delibera di Giunta.

PRESIDENTE – Poi c'era una richiesta di chiarimento, l'Assessore valuti con serenità, perché il Consigliere Berardinelli chiedeva se l'Assessore voleva, ma credo che sia un merito, una scelta politica, cioè qual era il percorso che aveva portato a quel tipo di revisione di distribuzione della quota fissa sulle tariffe mense, non so se ho interpretato male, la scelta degli scaglioni.

ASSESSORE FIORILLO – La scelta dei valori massima, quota fissa massima e quota variabile massima sono oggetto di emendamento, quindi, caso mai si discuterà nell'emendamento che proponiamo.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Sono state fatte delle richieste, l'Assessore ha dato le sue risposte, quindi, siccome avete 10 minuti di intervento, all'interno dell'intervento sul dibattito fate i vostri apprezzamenti o meno sulle proposte, perché non possiamo fare la domanda, la risposta, non mi piace la risposta, non arriviamo a nulla. Voi, giustamente, avete chiesto ulteriori chiarimenti, l'Assessore li dà, avete 10 minuti, vi dò la parola, apro la discussione generale.

Non so se devo andare in ordine di intervento, io ho Quattrini, Diomedì, Berardinelli, Prosperì.
Si procede sull'ordine dei lavori, prego Consigliere Prosperì.

CONSIGLIERE PROSPERÌ (Movimento 5 Stelle) – Evidentemente, i miei colleghi hanno fatto delle domande per avere delle risposte, per avere la possibilità di fare una discussione. Non avendo ricevuto delle risposte, chiedendo che vengano precisate, per fare in modo che ci sia una discussione con dei dati che vengono ritenuti utili.

PRESIDENTE – Consigliere la ringrazio della precisazione. E' del tutto evidente che è legittimo porre delle domande ed è legittimo da parte dell'Assessore dare delle risposte, che possono anche essere non soddisfacenti da questo punto di vista.

L'Assessore ritiene di dover aggiungere qualcosa?

Mi sembra di percepire che rispetto alle richieste fatte non c'è una soddisfazione.

A questo punto per dare un ordine, esclusivamente per dare un ordine alla discussione, che è molto ampia, perché consente di fare degli interventi anche di durata, ogni Consigliere può intervenire per 10 minuti, poi l'Assessore può fare la replica e possono re intervenire i gruppi. Quindi, vi chiedo di inserire all'interno dei vostri interventi anche degli apprezzamenti sui chiarimenti più o meno puntuali, o più o meno congrui.

Ho degli interventi prenotati, il primo a nome del Consigliere Quattrini, gli dò la parola, ha 10 minuti per il suo intervento. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Presidente, faccio una richiesta di pregiudiziale, perché l'intervento dell'Assessore Fiorillo è stata un'illustrazione non della delibera ma degli emendamenti del Sindaco. E' la prova provata che quelle delibere di Giunta fatte successivamente, non nei termini previsti dallo Statuto, sono considerate parte integrante della delibera del bilancio.

L'Assessore Fiorillo ha implicitamente riconosciuto, facendo la presentazione del bilancio, che le delibere sono del 1 e del 4 aprile, quindi non le avete date nei termini utili.

Io chiedo la pregiudiziale sull'emendamento prot. 47402 del 4 aprile a firma del Sindaco, perché non è un emendamento ma sono inserite delle delibere di Giunta, che fanno parte della proposta della Giunta al Consiglio per le tariffe.

PRESIDENTE – Siccome l'emendamento ancora non è stato illustrato e una pregiudiziale, come abbiamo fatto questa mattina, precede anche l'illustrazione dell'emendamento. Dal momento che c'è una sua richiesta di pregiudiziale io ne prendo atto e la sottopongo all'esame del Consiglio Comunale.

In qualità di Presidente del Consiglio mi sento di dover dire ai colleghi Consiglieri che a me risulta, non se ne voglia l'Assessore Fiorillo od altri, alquanto irrilevante quale che può essere la percezione della Giunta rispetto a proposte che fa, emendative o meno. Io prendo atto di un fatto, che tecnicamente questa proposta, ancorché anticipata o illustrata dall'Assessore Fiorillo, è una proposta di carattere emendativo della manovra.

Per quanto mi concerne, anche se con molta attenzione seguo gli interventi che fate, non è pensabile che la percezione dell'Assessore o della Giunta rispetto al fatto che il Consiglio Comunale accoglierà o meno una proposta più che emendata o meno che emendata, possa essere la prova provata di qualunque cosa. Noi esaminiamo il bilancio di previsione, ne abbiamo approvato gli Allegati, andremo adesso ad approvare gli emendamenti alla manovra di bilancio secondo l'ordine stabilito dai Regolamenti e dalla legge.

Metto all'esame la proposta di pregiudiziale, ancorché qualificata, come ha fatto il collega Quattrini, rispetto alle motivazioni esposte, quindi la ritengo sufficientemente motivata, e non so se rispetto a questo ci sono degli interventi contro la pregiudiziale.

Chiedo la votazione per appello nominale sulla pregiudiziale.

La pregiudiziale viene posta sull'emendamento a firma Valeria Mancinelli, indicato con il prot. 47402.

Per garantire una discussione più adeguata e non parlare di aria fritta mettiamo in votazione la pregiudiziale per appello nominale. Non ho interventi contro la pregiudiziale.

Passiamo alla votazione per appello nominale. Votando sì si approva la questione pregiudiziale sull'emendamento a firma Mancinelli 47402. Una questione pregiudiziale per l'ammissibilità dell'emendamento. Votando no si ritiene non ammissibile la questione pregiudiziale sull'ammissibilità dell'emendamento.

(Alle ore 19.30 entra il consigliere Pizzi – presenti n. 32)

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE

URBISAGLIA	Diego	<i>contrario</i>
VICHI	Matteo	<i>contrario</i>
BARCA	Mario	<i>contrario</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>favorevole</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>favorevole</i>
D'ANGELO	Italo	<i>favorevole</i>
DINI	Susanna	<i>contrario</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>favorevole</i>
DURANTI	Massimo	<i>contrario</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>contrario</i>
FANESI	Michele	<i>contrario</i>
FAZZINI	Massimo	<i>contrario</i>
FINOCCHI	Bona	<i>favorevole</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>contrario</i>
FREDDARA	Claudio	<i>contrario</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>favorevole</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>assente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>contrario</i>
MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>contraria</i>
MANDARANO	Massimo	<i>astenuito</i>
MAZZEO	Deanna Elena	<i>contrario</i>
MILANI	Marcello	<i>contrario</i>
MORBIDONI	Lorenzo	<i>contrario</i>
PELOSI	Simone	<i>contrario</i>
PISTELLI	Loredana	<i>contrario</i>

(trascrizione) ANNA JOVINO

PIZZI	Simone	<i>favorevole</i>
POLENTA	Michele	<i>contrario</i>
PROSPERI	Francesco	<i>favorevole</i>
QUATTRINI	Andrea	<i>favorevole</i>
RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>favorevole</i>
SANNA	Tommaso	<i>contrario</i>
TOMBOLINI	Stefano	<i>favorevole</i>
TRIPOLI	Gabriella	<i>contrario</i>

PRESIDENTE – In base all'appello nominale la richiesta di pregiudiziale viene respinta con 20 voti contrari, 11 voti favorevoli e 1 voto di astensione.

Quindi, ammetteremo alla discussione l'emendamento, che sarà normalmente votato, la votazione sull'emendamento sarà un'altra cosa. Sull'ordine dei lavori la Consigliera Diomedi.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – L'Assessore ha risposto ad una delle mie domande, citando l'atto della Giunta 112/2016. A pagine 5 punto 7 della delibera è scritto: si dà atto che le tariffe approvate con questo provvedimento verranno recepite nella delibera generale di approvazione delle tariffe per i servizi comunali per l'anno 2016, allegata alla deliberazione di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, come previsto dall'Art. 172 comma 1 lettera C) del decreto legislativo 267/2000.

Queste tariffe in questa delibera non ci sono, pertanto, ritengo di dover proporre la questione pregiudiziale con voto nominale, perché, secondo me, questa delibera manca di una parte. Grazie.

PRESIDENTE – Sul voto finale intendiamo sull'argomento "approvazione bilancio di previsione".

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Sull'argomento 257, pregiudiziale perché carente di una parte che invece doveva contenere.

PRESIDENTE – Quindi, sottoponiamo all'esame del Consiglio Comunale una ulteriore questione pregiudiziale. Ci sono interventi contro la richiesta ai sensi dell'Art. 51 comma 1, questioni pregiudiziali, sull'argomento "approvazione bilancio di previsione", motivata con carenza di atti amministrativi allegati al bilancio? Non ci sono interventi.

Chiedo agli uffici di predisporre la votazione sulla pregiudiziale sull'argomento 257.

Invito i Consiglieri a prendere posto. Se possiamo trascrivere che la pregiudiziale la mettiamo in votazione sull'argomento 257. Consigliera Diomedi, la richiesta di pregiudiziale viene accolta dalla Presidenza, quando sa benissimo che deve essere fatta in forma scritta, è a verbale, ci sono delle motivazioni. Lei vuole un parere del Segretario sulla pregiudiziale, se il Segretario è d'accordo gli dò la parola circa la legittimità della delibera di approvazione di bilancio, quindi sull'atto che andiamo a votare.

Le delibere sono aggiornate di pareri contabili e tecnici.

Lei chiede al Segretario un parere sulla legittimità tecnica?

SEGRETARIA – Innanzitutto il mio parere non può essere un parere di legittimità, perché la legge lo ha eliminato, quindi, il mio parere è un parere che si conforma dal punto di vista della regolarità tecnica a quanto sia il dirigente alla Ragioneria che i dirigenti preposti alla previsione del proprio parere hanno emesso. L'unica competenza in materia di tariffe, salvo che non si tratti di istituzione di nuove tariffe, è e resta esclusivamente della Giunta. Nel corso dell'ultimo mese e mezzo con delibera di Giunta sono state approvate le singole tariffe, che sono state elencate e si è preso atto delle varie tariffe in un'unica delibera, che è la 114. Il fatto che la 114 non contenga un singolo punto relativamente alla 112, alla 111, alla 110 non toglie che le tariffe approvate con le delibere 110, 111, 112, disciplinanti e regolanti le singole tariffe, non abbiano una loro efficacia. Conseguentemente la delibera 114 è un contenitore,

(trascrizione) ANNA IOVINO

un contenitore che se anche contenesse alcune irregolarità o imprecisioni fa comunque riferimento ad un qualcosa che già esiste a livello di altre delibere, 112, 111, 110, non fosse altro per la famosa motivazione per relationem, per cui se una ha un contenitore i contenuti sono comunque racchiusi in tutte le altre delibere.

PRESIDENTE – Quindi, espresso e messo agli atti anche il parere del Segretario, procediamo alla votazione per appello nominale.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE

MORBIDONI	Lorenzo	<i>contrario</i>
PELOSI	Simone	<i>contrario</i>
PISTELLI	Loredana	<i>contrario</i>
PIZZI	Simone	<i>favorevole</i>
POLENTA	Michele	<i>contrario</i>
PROSPERI	Francesco	<i>favorevole</i>
QUATTRINI	Andrea	<i>favorevole</i>
RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>favorevole</i>
SANNA	Tommaso	<i>contrario</i>
TOMBOLINI	Stefano	<i>favorevole</i>
TRIPOLI	Gabriella	<i>contrario</i>
URBISAGLIA	Diego	<i>contrario</i>
VICHI	Matteo	<i>contrario</i>
BARCA	Mario	<i>contrario</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>favorevole</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>favorevole</i>
D'ANGELO	Italo	<i>favorevole</i>
DINI	Susanna	<i>contrario</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>favorevole</i>
DURANTI	Massimo	<i>contrario</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>contrario</i>
FANESI	Michele	<i>contrario</i>
FAZZINI	Massimo	<i>contrario</i>
FINOCCHI	Bona	<i>favorevole</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>contrario</i>
FREDDARA	Claudio	<i>contrario</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>favorevole</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>assente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>contrario</i>
MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>contraria</i>
MANDARANO	Massimo	<i>contrario</i>
MAZZEO	Deanna Elena	<i>contrario</i>
MILANI	Marcello	<i>contrario</i>

PRESIDENTE – La richiesta pregiudiziale sull'argomento finale non viene approvata dal Consiglio Comunale in base al voto espresso dagli uffici, favorevoli n. 11, contrari n. 21

Sull'argomento appena illustrato apro, finalmente, la discussione.

Ci sono richieste di intervento? Il Consigliere Tombolini, prego.

CONSIGLIERE TOMBOLINI (SESSANTACENTO) – Ringrazio il Presidente per la parola. Vorrei fare una valutazione su questa manovra di bilancio. Mi pare che l'Assessore abbia illustrato il fatto che la spending review interna abbia dato i suoi risultati, che questa Amministrazione possa procedere nel

(trascrizione) ANNA IOVINO

migliore dei modi, anche se guardando le strategie di questo bilancio mi pare che siamo in una fase completamente conservativa, cerchiamo di mantenere lo stato di fatto in tutti i settori, garantendo un equilibrio tra risorse, entrate, che sono prevalentemente fiscali e di trasferimento, e la spesa corrente. Non vedo una manovra rivolta a uno sviluppo della città, la vedo nel momento in cui continuiamo a trovare risorse attraverso l'indebitamento ulteriore di questa città nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti e degli Enti erogatori. Gli unici investimenti previsti da questa manovra in maniera concreta sono quelli che vengono dall'apertura di nuovi mutui, l'aspetto che più ci colpisce è che i mutui siano afferenti manutenzioni stradali. Noi siamo una città che invece di sviluppare progetti sulla base di risorse che vengono dal risparmio vero, fatto sui servizi, fatto sull'efficienza della macchina amministrativa, fa manutenzione attraverso l'indebitamento.

Occorre tenere conto che l'indebitamento di questa Amministrazione è considerevole, mi pare che sfiori i 110 milioni di euro, che sono una cifra significativa, che a un certo punto dovrà avere un limite all'indebitamento. Una parte importante di questi debiti vengono dalla manutenzione stradale.

Mi domando se possiamo immaginare un sistema che continua a finanziarsi attraverso l'indebitamento senza avere la capacità di produrre risorse, di produrre energie, di aumentare l'attrattività del sistema verso nuove modalità di interpretazione di questo territorio.

Io non vedo stimoli che portino alla valorizzazione sotto il profilo turistico e culturale, vedo che una grande quantità di risorse è destinata prevalentemente a mantenere una serie di servizi che, forse, andrebbero rivisitati in chiave di efficienza. Quando penso che il 50 % del bilancio e della spesa è costituito dai servizi sociali e dalla TARI, quando immagino percentuali di copertura sui servizi a domanda individuale, che continuano ad essere risibili, quando vedo che negli obiettivi di governo ci sono bandi di concessione e gestione di impianti sportivi senza che venga rappresentata una copertura di un investimento che è di tutti i cittadini. Mi domando: come faremo a generare nuove risorse in questo territorio senza una politica che porti a qualche cosa di diverso?

Se noi non facciamo una politica che è rivolta ad attrarre il commercio, l'industria, a mantenere i servizi in questa città, servizi che stiamo perdendo, stiamo svuotando ulteriori contenitori.

Mi domando se questa città non è destinata a diventare un dormitorio, perché non possiamo immaginare di valorizzare le risorse archeologiche, le risorse turistiche, le risorse architettoniche di una città senza avere un sistema che funziona, che produce reddito, che attira cittadini e imprese.

Vorrei capire se in questa manovra qualcuno riesce a trarre questi elementi di incentivazione all'investimento, non possono essere quei benefici che vengono dati alle aziende per i de hors o quelle agevolazioni che vengono date sul sistema fiscale, né quelle agevolazioni che vengono fatte alla TARI alle aziende che soffrono per la carenza di un settore complessivo, quello produttivo, quello immobiliare, quello dei servizi, che è totalmente in crisi. Questa è una città che sta conoscendo una diminuzione della popolazione, la quantità è rimasta sopra 100 mila abitanti perché c'è stato un incremento della popolazione di stranieri, altrimenti saremmo una città destinata ad andare sotto i 100 mila abitanti, e siamo capoluogo di Regione. Non vedo politiche di sostegno se non ad una progettualità fatta per enunciazioni, non vedo investimenti che possano garantire tutte le iniziative che vengono date nella pubblicizzazione dell'ITT, dello sviluppo del lungo mare nord, della valorizzazione del porto.

Non vedo una politica che mi possa far pensare che questa città di qui a qualche tempo possa cambiare faccia. Sono contento che riusciamo a garantire i servizi assistenziali, i servizi sociali a coloro che ne hanno bisogno, ma non possiamo immaginare una città che fornisce con le spese della fiscalità i servizi essenziali e di domanda, i servizi a domanda individuale senza coperture necessarie.

Io vorrei leggere in queste manovre strategie per rendere la città di Ancona attrattiva ad un sistema economico, baricentrica ad un sistema economico, non capisco se saremo una città di servizi, una città commerciale, una città turistica, questo nel bilancio non traspare, traspare soltanto che faremo 4 milioni e mezzo di investimento, attraverso mutui, per andare a fare manutenzioni, la manutenzione di un ascensore che non funziona più, che è un servizio stagionale, manutenzione di strade che ogni anno avranno bisogno di ulteriori manutenzioni e le risorse sono quelle che vengono da una fiscalità da entrate correnti.

Io ho paura che ci sia un difetto cognitivo e progettuale di coloro che oggi governano questa città nei confronti delle linee guida di sviluppo. Sono preoccupato perché la ripetizione identica di documenti, di sostengo al bilancio, che sono gli stessi di anno in anno, nessuna novità nei sistemi di gestione degli immobili, nessuna novità nella revisione delle tariffe dei fitti attivi.

Credo che dovremo pagare presto un prezzo ancora più salato per questo difetto di visione organica e complessiva di un sistema urbano, di un sistema di città capoluogo di Regione.

Non posso che concludere esprimendo il mio parere contrario rispetto a questa manovra, una manovra che per il terzo anno consecutivo indebita ulteriormente la città senza dare una risposta complessiva a un'economica che ha bisogno di evolversi e di svilupparsi. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie al Consigliere Tombolini. Consigliere Berardinelli, prego.

(Alle ore 19.52 esce il consigliere Crispiani – presenti n. 31)

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Io non ho avuto risposta alla domanda che ho fatto all'Assessore, per cui chiedo, se è possibile, di avere la risposta, e la integro con una ulteriore richiesta, cioè capire come sia stata calcolata la tariffa per lo Scuolabus, 230 euro solo andata, 310 euro andata e ritorno. Prima di fare il mio intervento, mi riprenderò dopo, a quella richiesta che avevo fatto sulle mense scolastiche. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliere ho già rivolto la sua richiesta all'Assessore, che ha già risposto, le ho dato il tempo per completare la sua risposta, mi perdoni. L'Assessore ha detto che rispetto alle scelte che sono state fatte, alla metodologia sono scelte politiche. Spiegare come viene fuori una scelta politica è come fare un trattato. Prego Consigliere Gambacorta.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Avrei voluto raccontare come siamo arrivati fino alla questione delle tariffe, ma siamo tutti stanchi e sappiamo già tutti in che modo siamo arrivati al cambio delle tariffe, che hanno portato al cambio del bilancio di previsione 2016.

Noi quando abbiamo iniziato la questione delle tariffe volevamo dare una mano ma non ve ne siete accorti, vi abbiamo detto di inserire i test di gradimento, ma non l'avete fatto, avete votato contro, in fondo stavamo solo dicendo che c'era qualcuno che si accorgeva che c'erano degli sprechi e, forse, il servizio andava fatto in modo diverso.

I genitori erano tutti sul piede di guerra ed erano al corrente di quello che stava accadendo, tant'è che i Comitati Mensa quando si è votato il nuovo Regolamento sono stati loro stessi a dirci cosa non andava e che si cercava di togliere loro potere, infatti, abbiamo partecipato attivamente, recependo le loro richieste cercando di fare con voi un Regolamento mensa che potesse tutelare i bambini e i genitori. Nulla.

I genitori non si erano accorti del costo, i genitori non avevano la percezione del costo il quel momento, erano solo focalizzati sulla questione della qualità del cibo e come messaggio educativo, non era quello il modo di gestire le mense. Successivamente è emerso il problema delle tariffe, perché si sono chiesti perché pagare così tanto se c'era un'inefficienza. Voi per tutta risposta avete fatto un bilancio con il quale avete aumentato le tariffe. Le tariffe sono aumentate in modo vertiginoso per tutti, le tariffe su cui avete fatto il bilancio 2016, non quelle che sono state presentate adesso nell'emendamento.

Nel 2014 la fascia che prima era esente pagava 60 euro, perché i conti che sono stati presentati ai genitori non sono stati conteggiati per i giorni effettivi di presenza dei bambini a scuola ma su 10 giorni, ovviamente su 10 giorni vengono delle tariffe basse, ma i ragazzi non vanno a scuola 10 giorni ma 20 giorni, perché spesso i bambini a scuola vanno anche se sono ammalati, perché le mamme non sanno a chi lasciarli.

A questo punto, facendo bene i conteggi si è visto che il costo non era quello, ma bastava chiedere questi dati. Ancona Entrate fa la tariffazione attiva, bastava chiedere quanti bambini usufruiscono del servizio mensa, quanto sono le fatture attive. Bastava fare una divisione e si vedeva che non era per 10

(trascrizione) ANNA IOVINO

ma per 15, 18 o 20. Qui, Assessore, i genitori non dicono che non vogliono pagare, ognuno vuole pagare secondo il principio della democrazia, a seconda della capacità produttiva, capacità contributiva di ognuno, le persone vogliono però pagare per quello che effettivamente percepiscono per una qualità di un servizio.

Si chiedono perché nel 2014 e nel 2015 le tariffe erano le stesse e adesso le aumentate?

Dateci una giustificazione. Se un genitore chiede a un Assessore quanto costa il pranzo di un bambino e non ottiene mai una risposta, ha una percezione sbagliata, ha la sensazione che l'Assessore competente non abbia il polso della situazione.

Come ho già detto e ribadisco, perché questo ci dà la misura di come sta la città di Ancona, un bilancio di previsione si costruisce per tempo con una politica di bilancio adatta e non va fatto con gli emendamenti.

In tutta sincerità, Assessore, avrei preferito che lei le tariffe non le cambiasse, che avesse mantenuto il punto, che dicesse alla città che si trattava di una scelta politica, e quello era il trend che doveva essere seguito e poteva dare la sensazione di avere sotto mano la situazione, invece così non è, vi siete rimangiati tutto e avete dato la sensazione di aver cannato le scelte politiche.

Le cose sono due: o avete sbagliato i conti o non avete il polso della situazione, che è ben più grave, è pericoloso, perché il governo delle cose lo si ha solo se si conoscono bene i costi, come sono composti, il numero degli utenti, i costi diretti, indiretti, il numero di pasti serviti, il numero delle famiglie, suddivise per fasce ISEE, che partecipano a questo servizio a domanda, l'indice dell'insoluto, il costo del recupero.

Io questi dati li ho chiesti più volte e mi sono stati dati dopo giorni, noi non sappiamo ancora in quel costo che ci viene dato per il servizio delle mense, di circa 4 milioni di euro, che comprende gli appalti, il personale, l'utenza, anche il corrispettivo di Ancona Entrate, ma chi ci dice che questi costi sono stati inseriti nel modo giusto e che appartengono solo al servizio mensa?

Ho chiesto al Direttore Generale, che è il City Manager della situazione, che è qui da due anni, se avesse impiantato un controllo di gestione. Lei stesso mi ha detto di no, ma lo stesso Direttore Generale ha detto di no, perché è difficile, perché nel Comune di Ancona questa cosa non è stata ancora fatta.

Beh, Cavoli! Abbiamo assunto un Direttore Generale, dopo due anni e mezzo qualcosa dovremmo pur vedere in merito a questo, che è un fattore principale per poter stabilire qual è il costo unitario, per poter fare un controllo di gestione e diminuire i costi, poi passiamo anche all'indice di insolvenza.

Questo Comune non ha la capacità di farsi pagare, anche questo è un costo che va a gravare sul servizio, non mi sembra una cosa corretta. Ancona è l'unica città che ha aumentato questi costi, tutti i Comuni limitrofi hanno mantenuto gli stessi costi, addirittura sono diminuiti, noi stiamo a chiedere la ragione di questa cosa. Grazie.

(Alle ore 19.57 esce il consigliere Polenta – presenti n. 30)

PRESIDENTE – Consigliere Fagioli, prego.

CONSIGLIERE FAGIOLI (PD) – Grazie Presidente. Noi come Commissione Bilancio abbiamo fatto un percorso ben nutrito, che è iniziato con una carrellata di Assessori, abbiamo invitato tutti gli Assessori e sono tutti arrivati in Commissione, ci hanno esposto ciò che avevano fatto in questa mezza legislatura e quello che intendono fare nel 2016. Io tutte queste cose negative, che i miei colleghi di opposizione vedono, non le abbiamo viste in Commissione e sono state Commissioni molto partecipate sia numericamente da parte dei Consiglieri, sia nei contenuti. Commissioni di studio, Commissioni dove gli Assessori hanno elencato tutte le priorità del 2016 e anche quello che era stato fatto.

L'unica critica, se si può fare alla Giunta, è quella di pubblicizzare molto poco le cose che vengono fatte all'interno di questa città. Una volta curato questo tipo di pubblicità cittadina possiamo dire che è un'Amministrazione che si sta muovendo in qualche maniera.

(trascrizione) ANNA IOVINO

Il bilancio di previsione è il principale documento contabile per la locazione e la gestione del monitoraggio, quindi delle risorse, siamo andati a vedere oltre questa carrellata anche tutta la previsione di bilancio.

Sappiamo che è un atto che autorizza a prelevare e a utilizzare le varie risorse pubbliche, sappiamo che sono risorse abbastanza ingessate, perché i trasferimenti statali sono quelli che sono, non abbiamo tanti margini di manovra, eppure riusciamo anche quest'anno a fare delle opere importanti, è stata elencata la rotatoria ad Ancona nord per la viabilità, 500 mila euro non mi sembra una cifra da poco.

Abbiamo una maggioranza di investimenti, l'aiuto alle fasce più deboli, l'ISEE puntuale.

Questo bilancio ha visto la partecipazione non solo degli Assessori ma anche dei vari dirigenti, abbiamo avuto con noi il Direttore Generale, la Ragioniera Capo, tutta la macchina comunale, che ci ha esposto un bilancio che, secondo me, ha delle belle aspettative, vedremo un 2016 di realizzazione all'interno della città. Una grande partecipazione che tendo a sottolineare, perché è davvero importante. Grazie.

PRESIDENTE – Chiede la parola il Consigliere Berardinelli. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Io direi che la risposta data dall'Assessore è un autogoal clamoroso, perché quando vengono fissate delle tariffe, e parliamo di servizi importantissimi, come il servizio delle mense o il servizio dello Scuolabus, senza alcuna motivazione pratica, ma per una scelta politica, io credo che si voglia politicamente cercare di colpire le famiglie e cercare di mettere in difficoltà chi nella nostra città ha avuto la sventura di pensare di mettere al mondo dei figli.

Io rimango molto colpito da questa risposta, così come se politicamente è stata sconfessata l'Assessore Borini con la sua scelta di fissare delle tariffe per la quota giornaliera e per la quota mensile, che politicamente sono state stravolte, normalmente, in politica questo porta le dimissioni, Assessore.

Non sono state ritoccate le tariffe perché improvvisamente c'è stato un contributo inaspettato della CariVerona, come poteva accadere in passato, della Fondazione, o perché il costo del cibo è mutato in più o in meno, dovuto a una carestia, per cui c'è stato uno stravolgimento dei prezzi.

Se la scelta è politica allora politicamente è stata bocciata la scelta fatta di fissare quelle tariffe, e riguarda l'Assessore di riferimento ma riguarda tutti quelli che girano intorno al problema delle mense e dello Scuolabus. Io, Assessore, credo non sia il caso di continuare a dibattere su questo bilancio, abbiamo fatto notare tutte le mancanze che ci sono all'interno di questa delibera, tutte le imprecisioni e i vulnus che ci porteranno ad impugnare la delibera stessa dinanzi al TAR. Credo che anche per quello che riguarda i giudizi che sono stati dati sulla legittimità della delibera stessa, probabilmente, ci costringerà a rivolgerci ad altri Giudici per avere un controllo di come è stato fatto questo tipo di lavoro.

Ci sono tante questioni sospese che non ci convincono e che ci mettono veramente in difficoltà nella discussione di oggi, che io annuncio fin da adesso che noi non parteciperemo al voto della delibera in questione, perché riteniamo che sia illegittima la discussione e soprattutto il voto che si terrà alla fine di questa discussione. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliera Diomedi, prego.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Sarò brevissima perché c'è un emendamento o un ordine del giorno, quindi, il contenuto lo esporrò più compiutamente dopo. L'Assessore dice che alla base di queste tabelle, sia pure con le omissioni, le approssimazioni nella redazione, sono scelte politiche.

Mi chiedo: che scelta politica c'è quando si decide di continuare a far pagare il servizio di trasporto scolastico per gli studenti disabili?

E' una bella scelta politica quella che fa questa Giunta. Ha fatto la scelta politica di aver promesso di togliere questo balzello e lo ripropone tale e quale nel bilancio di quest'anno.

Ritengo che l'approssimazione nella redazione degli atti così come ha fatto sì che fosse dimenticata una tariffa, in questo caso si sia dimenticato di toglierla, visto che la dirigente Roncarelli aveva sottoscritto

l'intendimento degli uffici e della Giunta di togliere questo balzello, che oltre ad essere odioso è anche illegittimo, perché la legge prevede che il trasporto scolastico per i disabili sia obbligatorio e gratuito. Auspico che si tratti di un mero refuso. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Chiede la parola il Consigliere Italo D'Angelo, prego.

CONSIGLIERE D'ANGELO (LA TUA ANCONA) – Avevo pensato di non intervenire data l'ora, ma dopo la provocazione del collega Fagioli e questa sollecitazione veramente mi viene spontaneo dire che dopo il tracollo politico ed economico, con lo scioglimento anticipato di due Amministrazioni Comunali, io pensavo che il futuro governo della città dovesse prendere decisioni che riguardavano l'intera comunità amministrata, per questo pensavo che doveva essere aperto al dialogo con tutte le componenti sociali, produttive e culturali.

Componenti sociali della maggioranza e anche componenti sociali che fanno parte dell'opposizione, perché il momento storico in cui versa il nostro paese impone una seria riflessione, ritenevo, almeno quello era il sogno, che il massimo impegno da parte di tutti coloro che si chiamano Consiglieri e che hanno scelto di fare politica di rilanciare una città ai vertici che le competono in campo amministrativo, culturale, economico, sociale, anche sportivo, Quindi una Ancona come perno della macro regione adriatico-ionica, il progetto era quello di coinvolgere tutte le forze attive. L'Amministrazione deve elaborare politiche che colgano adeguatamente la diversificazione dei bisogni familiari, soprattutto in funzione del ciclo della vita della famiglia. Riguardo all'urbanistica e alle scelte strategiche per la città pensavo che dovessero riflettere la lungimiranza di questa classe politica, quindi pensavo che gli obiettivi dovessero essere due, il primo di recupero e valorizzazione del rapporto con il porto e tutta la sua costa nord, da sempre cruciale per la città, ma ormai dimenticato, perché per due anni e mezzo ho sentito parlare di uscita Ancona ovest per avere delle sorprese durante questi due anni, un'uscita che si doveva fare, su conti che erano sbagliati, ma questo rilancio oggi il Consigliere Fagioli ci dice che è avvenuto con la rotonda.

Caro Fagioli, devo dire che le rotonde sono, e lo dico con 7 anni di Comandante di Polizia Stradale, sono un impedimento alla circolazione, un impedimento, non sono un aiuto alla circolazione, bisognava rendere più fluido il traffico. Questa mattina ci ho messo 35 minuti per arrivare da Barcaglione, nella zona dove io abito, una zona difficile, perché è una zona che non ha autobus, una zona dove i residenti si sono pagati le fogne per conto loro, però pagano le tasse, quindi era meglio che il Consigliere Fagioli non parlasse del Barcaglione, perché c'è gente che paga tasse pesanti e servizi zero!

In compenso se fa una passeggiata questa sera vedrà che è pieno di materassi, robbaccia buttata lungo la strada, e il Consigliere D'Angelo, Consigliere Comunale di quella zona telefona ad Ancona Ambiente, perché non è colpa di Ancona Ambiente l'inciviltà delle persone che commettono queste cose, però vengono lassù a buttare lo sporco, sicuramente non sono i cittadini di Barcaglione, qualcuno che viene anche da fuori, perché l'ho beccato e denunciato io ai Vigili Urbani, addirittura di altri paesi.

Questa difesa del Baracaglione la dovevo fare, perché scendiamo da Barcaglione come se scendessimo dalla luna. Barcaglione è frazione, le frazioni rappresentano il cuore anch'esse di una città importante come Ancona, dove Ancona dovrebbe svilupparsi, perché qui al centro c'è ben poco da sviluppare, in centro la passeggiata oggi si diversifica tra vendesi, affittasi, vu cumpra e situazioni di insicurezza diffusa per bande di ragazzi e ragazzini che commettono reati anche pesanti nei confronti di persone che vanno a passeggio.

Ringraziamo la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, i Vigili Urbani che continuano giornalmente a cercare di assicurare quella sicurezza che, purtroppo, inizia a diventare sempre meno sicura.

Io avevo pensato alla redazione di un nuovo Piano Regolatore, alle infrastrutture, interventi in aree degradate, interventi in aree centrali, interventi di riqualificazione paesaggistica e ambientale.

Il nuovo piano avrebbe dovuto prevedere una programmazione nell'ottica di utilizzo zero del territorio, doveva prevedere, indubbiamente, anche un discorso importante per il verde, per quelle zone di territorio che rappresentano la bellezza della nostra città, e mi riferisco a Porto Novo, abbiamo lavorato tanto, abbiamo fatto una Commissione, quindi un investimento importante lo avrei visto bene anche su Porto Novo. Tutto questo si realizza con una partecipazione seria e vera con i cittadini, con

tutte le categorie socio economiche, e tante categorie si lamentano, basta aprire i giornali, ci sono categorie che si lamentano e dicono che non vengono consultate, forse conveniva, la collega prima ha parlato del discorso famiglie e del discorso mense, perché molte di queste mamme si sono rivolte a noi, ma noi non abbiamo fatto l'intervento per fare chissà quale danno. Noi abbiamo fatto un intervento per migliorare il servizio, per rendere migliore questa città in senso propositivo e fattivo.

In Commissione ci sono andato poche volte, però, caro collega, quando sono stato presente e ho fatto qualche domanda mi sono state date delle risposte evasive, mi è stato detto che bisogna verificare, oggi siamo alla verifica, oggi siamo all'approvazione, oggi siamo qua e ci sono dei documenti in bianco, forse qualcuno ha dimenticato di mettere le cifre, ma ritengo che in un bilancio di un Comune questo sia importante. Abbiamo chiesto che gli emendamenti del Sindaco, che per me sono emendamenti rattoppo, anch'io se fossi stato Sindaco li avrei fatti, ha fatto bene il Sindaco a cercare di rattoppare, ha fatto benissimo, ha tutta l'ammirazione per aver cercato di rattoppare, ma ha rattoppato, purtroppo, e quando il vestito è vecchio se metti la toppa il vestito si strappa. Questa città risente, non certo per colpa di questa Amministrazione ma per le Amministrazioni che l'hanno preceduta, di malesseri pesanti, e mi rendo anche conto delle difficoltà che la Giunta affronta. Io non ho nessun tipo di problema nel dire ed ammettere che il mio fare politica non è quello di indicare le cose decisamente negative, se le vedo positive le dico subito positive, ho fatto un ottimo lavoro con l'Assessore al Commercio per cercare di mediare tra pescatori e pescivendoli. Questo lavoro ha evitato che in Porto delle persone, povera gente, si prendessero a mazzate tra di loro. Abbiamo lavorato insieme, io ho cercato dall'inizio di questa sindacatura di essere utile, e cercheremo di farlo anche in questa seconda parte, però auspicherei un maggior coordinamento con le forze culturali, anche dell'Università Politecnica, che ha i soldini, che in un primo momento mi era sembrata più disponibile verso la città. Lo snodo Ancona ovest ritengo che sia importante.

Se si va sul programma di "La Tua Ancona", ho letto il mio programma di quando mi sono candidato a Sindaco, c'è scritto tutto, se c'è qualcosa di interessante prendetelo, perché l'ho fatto nella speranza di essere utile a questa città. Devo dire che il mio gruppo, ma siamo rimasti in due, perché un altro non sta bene oggi, non parteciperà al voto perché ritiene illegittima la trattazione dell'argomento, in quanto è violato l'Art. 7 lettera D) del Regolamento di questo Consiglio Comunale.

Ribadisco l'esortazione di espuntare dalla documentazione allegata al bilancio le delibere di Giur. aggiunte con un emendamento, che noi riteniamo illegittimo. Possiamo sbagliare ma lo riteniamo illegittimo e non voteremo, quindi anche noi non parteciperemo al voto.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Angelo. Chiede la parola il Consigliere Prosperi, prego

(Alle ore 20.26 esce il consigliere D'Angelo – presenti n. 29)

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Sarò veloce perché sono stanchi tutti, poi volevo finire il ragionamento che avevo iniziato prima, ma mi era scaduto il tempo, riguardo agli impianti sportivi.

Penso che sarebbe il momento di fare una proposta di questo tipo, perché si è presa una discesa che va un po' in controtendenza rispetto a certe pratiche, a certe impostazioni girando, soprattutto fuori dall'Italia.

Si parla spesso nella relazione di rendere gli impianti sportivi quanto più fruibili e aperti a tutti i cittadini.

Incrementare, spingere il più possibile con le concessioni dei lavori con l'apporto dei privati su impianti importanti, come quello del Dorico, se per un impianto in città si riuscisse a fare un progetto che per una volta non coinvolga i privati, le Società sportive, ma coinvolga la città e l'Amministrazione, in modo tale che le famiglie, i ragazzi, che non sono inquadrati in una Società sportiva possono avere la possibilità il sabato o la domenica di riunirsi e passare due ore a giocare allo sport preferito, basket, pallavolo, in una struttura attrezzata pubblica e gratuita. Ci sono esempi, ho avuto la fortuna di averli visti, una riflessione di questo tipo non mi sembra sia fatta in questa città.

Mi colpisce molto un passaggio in cui nel 2016, dopo tanto tempo, si discute ancora sul censimento degli impianti sportivi e della catalogazione della documentazione ai fini dell'agibilità.

Siamo in una situazione in cui ancora si prevede di fare un censimento per sapere la situazione dei vari impianti che ci sono in città. Credo che sia tardi per fare questa cosa, pensavo che già ci fosse il polso, la situazione e la documentazione relativa ad ogni singolo impianto per sapere in che stato era, eventualmente pianificare degli interventi. A questo punto mi chiedo su che base sia stata fatta la previsione di investimenti quando ancora non è stato fatto un censimento oppure se è stato fatto non è aggiornato, riguardo gli impianti sportivi. Ci sarebbero altre cose da dire ma ammetto che sono stanco anch'io, quindi chiudo il mio intervento. Grazie.

(Alle ore 20.27 esce il consigliere Tombolini – presenti n. 28)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Prosperi. Ha chiesto la parola la Consigliera Dini, prego.

CONSIGLIERE DINI (PD) – Sarò molto breve, anche perché senza voce. Volevo solamente dire che avendo seguito anch'io la questione delle tariffe delle mense insieme alla Consigliera Gambacorta, voglio dire che sono contenta che le tariffe sono state modificate, la Consigliera prima diceva che preferiva non venissero modificate, invece io sono contenta perché penso che l'importante sia il risultato. Oltretutto, sono state modificate in senso migliorativo ed è un risultato che è stato ottenuto da una cittadinanza attiva, ci sono state delle mamme che si sono spese, si sono impegnate, dal lavoro dei Consiglieri, sia di opposizione che di maggioranza. Mi rendo conto che è solo l'inizio di un percorso, l'importante è aver cominciato e averle modificate in meglio. Io credo che chi si rivolge a questi servizi, il servizio mensa, il servizio scuolabus, sono persone che, effettivamente, hanno bisogno di quel servizio, quindi noi come Comune dobbiamo andare loro incontro. E' vero che sono servizi a domanda, ma sono servizi a supporto della famiglia, perché per le famiglie che hanno figli i figli sono la cosa più importante, come organizzare la vita dei figli è una cosa complicata. Penso che noi Comune dobbiamo sempre lavorare per migliorare.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Mi chiede la parola la Consigliera Pistelli. Prego.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Grazie Presidente. Anch'io volevo intervenire sul bilancio dopo questa discussione, ampio dibattito sull'ammissibilità o meno delle delibere. Credo che le cose che diceva prima la Segretaria Generale circa il merito sulla validità di questo Consiglio e sulla validità degli atti non possono essere messe in discussione. Qui si è scelto una modalità di discussione analitica di tutte le delibere, ma la delibera del bilancio è onnicomprensiva di tutto e che fa riferimento in maniera più articolata alle delibere che sono state approvate. Ancora una volta noi stiamo discutendo quest'anno di un bilancio dove uno degli obiettivi importanti è quello di mettere i conti in sicurezza, adottando questo metodo consegniamo un bilancio sano alla città e ai posteri. Credo che questo tipo di riconoscimento di bilancio sano ce lo ha riconosciuto anche il Collegio dei Sindaci Revisori. Fare i bilanci in questi periodi non è semplice, perché i trasferimenti sono sempre minori e bisogna lavorare con quello che c'è, con le risorse che ci sono a livello locale. Noi abbiamo fatto la scelta della tutela e della salvaguardia del servizio sociale, non abbiamo abbassato il tetto su questi servizi, si sta cercando di riorganizzare i servizi per poter allargare la platea.

Questo riguarda anche l'ADI, la proposta che viene inserita con questo bilancio rispetto al tetto massimo di compartecipazione, rispetto alla gratuità di alcune ore per quanto riguarda l'assistenza sociale, ma l'abbiamo fatto anche rispetto a una nuova introduzione per i servizi, quella dell'ISEE puntuale, si tiene conto del reddito vero delle persone.

Su questo oggi possono esserci delle valutazioni diverse, delle preoccupazioni rispetto alla sua applicazione e cosa comporterà questa applicazione, una cosa avvenuta già in altri Comuni, che da tempo hanno fatto questo tipo di percorso e che col tempo valuteremo la correttezza, la giustezza di questo principio.

Questo vale anche per tutta la discussione che ricordava la Consigliera Dini, rispetto all'applicazione delle tariffe per le mense scolastiche. La discussione sull'ammissibilità o meno di un emendamento, che va a modificare queste tariffe rispetto a una prima delibera, la trovo fuorviante, ci si era preparati

su una delibera di un certo tipo ed ora c'è un cambiamento. Io credo che questa valutazione sia positiva, perché questa Amministrazione, questi Consiglieri hanno fatto una valutazione successiva a un'ipotesi che è stata definita in una delibera, con quella delibera ha cercato di cogliere alcuni suggerimenti che venivano dalle famiglie, poi accogliendo quei suggerimenti c'erano questi splafonamenti che coprivano meno rispetto alle tariffe originarie. Quello che è successo e che noi abbiamo cercato di fare, sentiti anche gli utenti, è di correggere, e credo che questo va valutato positivamente, perché oggi noi tuteliamo i ceti medio-bassi e quelle famiglie che hanno un reddito di 22 mila euro se hanno 1 figlio, di 26 mila euro se hanno 2 figli.

Credo che questo non sia un dato negativo, sapendo che rispetto a questo tipo di proposta il ragionamento che si è cercato di fare, rimanendo inalterate le entrate per l'Amministrazione Comunale, che nonostante tutto, anche se per le mense c'è una compartecipazione alta delle famiglie non c'è la copertura totale, perché ancora oggi c'è una differenza. La copertura sul trasporto Scuolabus è più alto rispetto a quello delle mense, con delibere fatte si è provveduto a un aumento modificando la delibera originaria.

Ho avuto modo di ascoltare un dibattito in questo senso, rispetto alla discussione ognuno quando si parla di tariffe fa i conti in casa sua, è una discussione che non è uguale per tutti, è uguale e diversa per ogni realtà.

Una cosa veniva fuori con forza da questi Comitati, che il servizio è ottimo, non lo dico io ma le mamme.

Se c'è un problema di sprechi credo che questa Amministrazione ha il diritto e il dovere di andare a vedere dove sono gli sprechi, per migliorare anche questa situazione. Intervenendo sugli sprechi non c'è un risparmio solo per le famiglie ma anche per il Comune, quindi si valuteranno anche le modalità nuove e diverse di come fare i bandi per quel che riguarda questo servizio specifico.

Ritengo importante la disponibilità che questa Amministrazione ha dato di fare incontri periodici sulle singole questioni da fare insieme ai Comitati, in modo da affrontarli e trovare insieme una soluzione rispetto ai problemi. Questo è un dato che tutti faremmo bene a vendere in maniera positiva, perché è un grande risultato di giustizia e di equità sociale in questo senso.

Voglio poi ragionare su un altro dato, che è stato più un dibattito sui giornali che all'interno delle nostre discussioni e dibattiti in Consiglio Comunale, che riguarda l'aumento delle tariffe per il trasporto pubblico.

L'aumento fatto su indicazioni della Regione è stato fatto in base a una scelta, che se pure è andata in quella direzione gli introiti maggiori che si avranno da questi aumenti dovranno essere utilizzati in maniera particolare per il settore dei trasporti, questo vuol dire ragionare su altre corse, manutenzione delle linee, corsie preferenziali, investire nelle piste ciclabili. Credo che questi elementi ci porteranno ad avere delle capacità propositive di progettazione da sottoporre alla Giunta. Altri interventi che vengono sottovalutati, che stanno all'interno del bilancio e dei costi del bilancio, ricordo gli interventi di manutenzione per l'edilizia scolastica, le strade, la sicurezza, tutto quello fatto fino ad oggi e quello che si prevede per il futuro. Siamo in una fase di grande turn over in questa Amministrazione Comunale per quel che riguarda i dipendenti, mi auguro che da qui a breve si possa riaprire il pacchetto delle assunzioni, in modo particolare a partire dai Vigili, perché questo ci permetterà di dare corso a impegni presi in passato e alle esigenze della città. Io non condivido molto quello che stato detto oggi, che questa è una città ferma, secondo me è una città in grande trasformazione, in grande movimento, tutti gli interventi previsti, manutenzione, urbanistica, vanno nella direzione della riqualificazione di questa città, sono interventi nuovi, perché partono dal Porto per realizzare una stretta integrazione tra Porto e città, che si amplia su tutto il territorio, penso agli Archi, a Vallemiano, alle Torrette, a tutto il lungo mare nord, e questo vuol dire trasformare la città in senso vero. Avremo modo di ragionare nel merito dei singoli progetti che verranno realizzati, auspico che da qui in avanti questi impegni evidenziati possano entrare nel merito e come quelli anche di tutte le aziende pubbliche, che dovremmo rivedere le proposte e i progetti da realizzare per garantire alla città servizi sempre più efficienti e qualificati. Sulla base di questo credo che il nostro voto non può che essere favorevole, anche sulle valutazioni che in maniera breve ho cercato di fare.

(Alle ore 20.29 esce il consigliere Finocchi – presenti n. 27)

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Chiede la parola il Consigliere Fazzini.

CONSIGLIERE FAZZINI (ANCONA 2020) – Grazie Presidente. Ho sentito parlare di mancanza di visione strategica, ho sentito dire che non si vedono pianificazioni di sviluppo economico, che non si vede un impianto organico della città, non si vedono investimenti sul turismo, non si vede la valorizzazione del rapporto con il Porto. Io su tutte queste cose dissento in maniera categorica, perché in realtà non è per congiunzioni astrali che accanto all'Amministrazione Comunale oggi stanno dialogando in maniera costruttiva Enti diversi, quali la Regione, l'Autorità Portuale, l'ISMAR, la Sovrintendenza Archeologica, Associazioni di categoria, soggetti privati, portatori di interesse.

C'è necessità di un reperimento di risorse esterne, c'è necessità di una visione strategica complessiva, sotto tutta questa situazione c'è una realtà strategica che passa per una pianificazione partecipata, ricordo l'open space technology, dove è stata lanciata una sfida, che la cittadinanza sta raccogliendo.

Per gettare uno sguardo retrospettivo abbiamo chiaro che Ancona veniva da un annoso e tenace stallo iniziale, ora riprende a muoversi, per muoversi bisognava fare un lavoro sommerso, e ora già si vedono realmente segni di un progetto, di un'idea che prende forma, che acquisisce sostanza, un progetto fattivo che va alla ricerca di reperimenti esterni, che va dal water front, iti water fronta, riappropriazione dei fondi europei, un progetto molto elaborato, dove c'è stato un lavoro importante da parte dei nostri Architetti, al progetto sul lungo mare nord, il progetto Blumberg, già presente nel 2013, sul quale si raccordano le RFI e l'Autorità Portuale verso una sinergia di idee e di volontà, una sinergia di opportunità, che realizzerrebbero la visione di un'Ancona che si riappropria della propria identità di città marinara, del proprio rapporto con il mare, attraverso un progetto che dal nord al Porto storico ha come fulcro la Mole Vanvitelliana, il Mandracchio. Non è vero che non ci sono iniziative per il turismo, nel mondo dello sport Ancona è stata al centro di situazioni internazionale, sia a livello velistico, sia nell'atletica, sia nella ginnastica, è stata artefice delle lux Games a livello della macro Regione Adriatico-Ionica e lo sarà ancora organizzatrice dei prossimi giochi della macro Regione. Ancona ha questa vocazione turistica e la sta esplicitando anche a livello culturale, perché oltre a dedicarsi in maniera importante ai contenitori, che sono la Mole, la Pinacoteca, che verrà, abbiamo la fiducia che verrà in maniera importante, altri beni monumentali, lo sforzo di avere un importante attenzione all'idea di un progetto culturale integrato, che vede avviare iniziative condivise con fondi privati, come l'apporto da parte di CariVerona di 750 mila euro per progetti sulla Mole, progetti che vedono l'interesse dei privati, perché sono in crescendo.

Un'idea di interventi culturali non a spot ma organici, che sono attenti al territorio per una promozione culturale in chiave turistica.

Per quanto riguarda il bilancio io ritengo molto positivo anche l'organizzazione della macchina comunale secondo progetti di gestione importanti, che hanno consentito un risparmio in spending rewue in un triennio di 6 milioni e 600 mila euro, un obiettivo veramente importante, che è andato in una ricerca di risparmio da beni fitti passivi al risparmio sul personale, rinegoziazione dei mutui, utenze, energia elettrica, telefonia. Quindi, una capillare azione di spending rewue che ha favorito e favorisce un bilancio che si può esporre verso un sostanziale miglioramento degli investimenti, che acquisiscono una quota di 40 % di oneri di urbanizzazione, che non sono tutti devoluti alla spesa corrente. Questo è un altro segnale importante di volontà delle Amministrazioni di introdursi sempre più verso azioni di investimento, anche perché a livello ministeriale abbiamo una fine dell'incertezza normativa, che ha regnato sovrana, che ora vede la possibilità di un recupero della perdita del gettito TASI.

In tutta questa situazione io ritengo giusta sia l'attenzione agli sgravi fiscali per le fasce deboli, alla tutela sociale, allo sviluppo economico e il sostegno all'economia, che avviene attraverso una defiscalizzazione ed iniziative di tutela sociale. Il capitolo di spesa dedicato ai servizi sociali si attesta attorno ai 13 milioni di euro con incremento quest'anno di 500 mila euro. Quello che mi colpisce sono le strategie innovative di welfare che l'Amministrazione sta portando avanti con interventi che fanno poco notizia, però di per sé sono veramente importanti, come azioni di cooprogettazione, azioni di

coworking avviate in collaborazione con il terzo settore, Asur, Caritas, che hanno consentito a tale riguardo l'attrazione di risorse esterne che si sono concretizzate nel progetto "Ancona, una città in Comune".

Un progetto che dà risposte sia all'emergenza abitativa, 61 persone tra singoli e nuclei familiari assistiti nel 2015, nell'approvvigionamento di generi alimentari attraverso il market solidale, che è attivo da settembre 2015 in collaborazione con la Caritas, che è in fase di espansione e prevede la possibilità di poter beneficiare 300 nuclei familiari attuali con circa 1200 pacchi di viveri erogati, e portarsi ai 500 nuclei familiari per arrivare a circa 1500 persone.

Ancona progetti di incursione socio lavorativa per soggetti vulnerabili, che è finalizzata al riscatto sociale.

Anche questa situazione finanziata con 250 mila euro da fondi esterni, situazioni che attraggono risorse, situazione di investimento nel sociale molto importanti, senza dimenticare l'importanza del sostegno alle persone fragili, anziane, che hanno bisogno di essere assistite e tutelate nel loro ambiente familiare, nella loro intimità familiare. Il supporto all'ADI, all'Associazione Domiciliare Integrata, è un'iniziativa che condivido in pieno, perché consente di attrarre e aumentare il plafon di persone che possono arrivare a questo tipo di servizio, perché la quota richiesta all'utente di 7 euro all'ora potrebbe essere fuori mercato, un po' sperequata. Sulla base di questo principio si è deciso di assistere con una quota importante di bilancio, un plafon di 10 ore mensili di assistenza per le fasce di ISEE inferiore a 7500 euro.

Questa è un'azione che ritengo importante, così come dal punto di vista del servizio mensa scolastica, anche qui ritengo giusto il principio di aver dato valore al contatto con la gente, di aver dato valore ad una partecipazione democratica, di aver dato valore al contatto con le persone, verificare un percorso che poi si rivelava fallimentare perché determinava un aumento della quota variabile e alla fine non incentivava il servizio mensa.

Grazie al continuo contatto con la gente, è questo il principio fondamentale, il parlarsi, il dialogare con la gente, si è arrivati ad una rimodulazione delle tariffe stesse, che è una rimodulazione che rispetta il principio di salvaguardia delle fasce deboli al di sotto dei 20 mila euro di ISEE. Quindi, è nell'equità sociale, è una situazione che ritengo valida e giusta. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Fazzini. Ho iscritto a parlare la Consigliere Gambacorta ma è già intervenuta, non è previsto il secondo intervento. Ho iscritto a parlare il Consigliere Quattrini, al quale dò immediatamente la parola.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Non so che città stiate vedendo, io vedo, anche leggendo i giornali, una delle città con le tasse più alte nelle Marche e in Italia, adesso con questa politica sbagliata sui rifiuti faremo il botto.

E' una delle città con le tasse più alte grazie a questo Sindaco, con la politica sbagliata di questo Sindaco, che ignora quello che dice il Consiglio Comunale, i cittadini anconetani pagheranno un botto di tasse.

E' una delle città più inquinate, quando si metterà una centralina, se qualcuno metterà una centralina, sarà una delle prime ad essere inquinata in Italia.

Il trasporto pubblico fa ridere, peraltro togliete la Ferrovia e la Stazione Marittima per far entrare le auto, state tappando le buche facendo mutui, però vedo le strade asfaltate e dopo poco mi sembra che ci siano nuove crepe, avete controllato che i lavori siano stati fatti bene?

Intanto, prendiamo mutui e tra un po' non possiamo farne più.

Nel bilancio abbiamo visto che in un caso manca una tabella, in un altro la tabella c'è ma è vuota, non è riempita subito quando il Consigliere in Commissione lo fa notare, viene riempita il 4 aprile, cioè quando nessuno può fare emendamenti, poi c'è anche la tabella piena e c'è stata la rivoluzione da parte delle famiglie per le mense.

Io dico che è un bilancio fatto da persone che sembrano più dilettersi nell'argomento che avere competenze specifiche, però devo dare atto, e qui intervengo anche per difendere la Consigliera Gambacorta, che non poteva più intervenire, non è come ha detto la Consigliera Dini, che noi ci

rammarichiamo perché avete fatto un passo indietro e rimediato. No, noi siamo contenti che avete fatto un passo indietro, il problema è che nel momento in cui si rifanno delle delibere e si rimette in gioco tutto si prende e si ridanno i termini dei 20 giorni ai Consiglieri per fare emendamenti, perché anche la modifica, sicuramente migliorativa che avete fatto, poteva essere migliorata ancora di più. Ed è per questo motivo che non voteremo questo bilancio, perché lo riteniamo illegittimo, in chiara violazione dello Statuto Comunale, che prevede, appunto, i 20 giorni di tempo per i Consiglieri per poter preparare i propri emendamenti. Il mio intervento è finito, come gruppo 5 Stelle non voteremo e usciremo dall'aula.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Berardinelli ma era già intervenuto, una domanda sugli emendamenti, quindi sull'ordine dei lavori, prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Sì Presidente, perché ho presentato due emendamenti che riguardano la pista di pattinaggio del Passetto, ma ho visto che c'è un emendamento presentato dai Verdi, non vedo Polenta, non so se l'ha seguito anche Milani, poi presentato dal Sindaco. Volevo capire se riuscivamo a trovare un accordo su questa cosa.

PRESIDENTE – Consigliere, non vedo quello votato dal Sindaco, se mi può aiutare.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Quello del Sindaco è il 47336, che è "integrazione risorse per manutenzione impianti sportivi".

PRESIDENTE – Gli emendamenti tecnicamente, il suo e quello dei Verdi, si rivolgono alla stessa tipologia di intervento, finanziata per importi diversi e modalità diverse, quello del Sindaco è manutenzione impianti sportivi, penso sia generico, non so.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Non so se è questo, so che ce n'era uno anche del Sindaco.

PRESIDENTE – Da parte del Sindaco su questa tipologia di intervento non lo vedo.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Però riguarda lo stesso argomento, così mi è stato detto. Se è generico, lo lasciamo da parte.

Volevo sapere com'erano arrivati alla definizione dell'importo dei 30 mila euro, perché personalmente mi sono rivolto agli uffici tecnici del Comune che mi hanno fatto un preventivo di spesa per l'intervento che c'era da fare e ho inserito quello che mi hanno detto i tecnici del Comune.

Se è stata messa una cifra X per mettere una cifra, tanto è vero che è cifra tonda, mentre nel mio caso si parla di 61.600 euro, la cifra emersa dal preventivo fatto.

Non vorrei sovrappormi, sono disposti a ritirarli se mi dite che i 30 mila euro sono sufficienti, ne dubito perché ho fatto un approfondimento, altrimenti potremmo convergere, uno prevedeva gli oneri di urbanizzazione come entrata, quindi lo ritiro, potremmo convergere tutti sull'altro, che prevede finanziamenti con entrate proprie, alienazioni patrimoniali.

PRESIDENTE – La ringrazio della proposta, l'unico aspetto di carattere tecnico rispetto a questo è che noi non abbiamo la possibilità in termini regolamentari di trasformare questo emendamento in un qualcosa di diverso oggi. Escluderei per motivi di merito l'emendamento del Sindaco, che è generico, che potrebbe essere rivolto alla manutenzione degli impianti sportivi, io verificherei tra voi con la massima disponibilità a fare un'illustrazione contigua o unica, però sulla capacità di convergere uno nell'altro o ritirarne uno e proporre un altro io mi rimetto ai firmatari. Se ne volete un attimo parlare e poi riferire all'aula.



CONSIGLIERE MILANI (VERDI) – Grazie Presidente. Di questo argomento ne avevamo già avuto un anticipo in sede di Commissione Bilancio, dove avevamo noi dei Verdi e il Consigliere Berardinelli anticipato questa intenzione di presa in considerazione come proposta.

Ora sul quantum della proposta noi l'abbiamo fatto con una spannometrica previsione, nel senso che abbiamo previsto non un intervento tampone, non un intervento spot ma la realizzazione di un'idea più ampia e profonda, ad ampio raggio con il coinvolgimento di ripristino, di valutazione della struttura, manutenzione dell'impianto nel tempo e collaborazione partnership privato pubblico.

Abbiamo valutato come primo ed unico intervento quantificabile in termini monetari questo di 30 mila euro, poi se risulterà minore o maggiore lo potremo valutare.

Vorrei far presente alcune cose, sulla conversione o meno, credo che il Regolamento ce lo impedisca, non penso che l'emendamento può essere associato. L'associazione la vedo impossibile.

Aldilà del parere dei Revisori dei Conti, in tutti e due i casi contrario, non c'è la motivazione.

PRESIDENTE – Chiedo scusa Consigliere, per quel che riguarda il parere abbiamo verificato tramite gli uffici che c'è un emendamento che emotivamente ha un parere tecnico non favorevole e un parere non favorevole del Collegio, l'altro dovrebbe essere un refuso, perché l'emendamento ha parere di regolarità tecnica e contabile, quindi abbiamo chiesto ai Revisori come mai c'era questo problema, e hanno detto che probabilmente è un refuso. Comunque, si possono votare.

CONSIGLIERE MILANI (VERDI) – Aldilà del parere del Collegio dei Revisori, a mio modesto avviso, il parere tecnico favorevole non dovrebbe essere tale, in quanto nella motivazione della presentazione troviamo trascritto nero su bianco il nome e il cognome di un soggetto che si propone quale partnership pubblico privato, a mio avviso potrebbero, però vorrei conforto se sbaglio o meno, emergere dei difetti di legittimità.

Nella proposta che abbiamo avanzato noi abbiamo lasciato ampio margine a seconda delle procedure previste dalle leggi vigenti per poter poi consentire all'Amministrazione e alla Giunta di poter esercitare la manifestazione come meglio riterrà.

Aldilà del parere dei Revisori con questa puntualizzazione che fate, a mio modesto avviso l'emendamento che ha il parere tecnico favorevole non dovrebbe essere tale.

PRESIDENTE – E' una modalità di dibattito un po' complessa. Mi rendo conto che siete animati tutti e due da una grandissima buona volontà, però il problema è un altro.

Prima della discussione abbiamo letto con attenzione gli emendamenti per definire una cosa importante in termini procedurali, cioè la valutazione rispetto all'assimilazione degli emendamenti. Abbiamo verificato che a) per tipologia; b) per fonti di entrata; c) per categoria di intervento; d) per l'importo dell'intervento gli emendamenti riguardano lo stesso tema ma sono diversi.

Se una previsione riguarda una modalità di intervento finanziata con una fonte di entrata, un'altra modalità di intervento, addirittura con un importo differente, è evidente che gli emendamenti hanno una natura di diversità tra loro. Il Regolamento non ci consente di trasformare le proposte emendative in una proposta nuova da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, altrimenti si poteva trovare una formula per cui si ritiravano entrambi gli emendamenti e si trovava un emendamento comune.

Quindi, per garantire le prerogative dei singoli Consiglieri non è cosa fuori dal Regolamento sottoporre ad illustrazione e alla votazione entrambi gli emendamenti, perché la tipologia di intervento è una tipologia diversa, è del tutto evidente che questo comporta una consequenzialità degli atti.

La proposta del collega Berardinelli è una proposta concretizzabile, perché se c'è una convergenza verso un emendamento e il ritiro di un altro va bene. Trovo difficile strutturare un'altra forma se non trasformando gli emendamenti in un altro atto, che snatura la parte della proposta dei singoli Consiglieri.

Rispetto a questo tema io vi chiedo di consultarvi un attimo.

Sull'ordine dei lavori mi ha chiesto la parola il Consigliere Prospero.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – La copertura dell'emendamento che ha fatto il Sindaco per impianti sportivi che copertura finanziaria avrebbe?

SINDACO – Prendo spunto da quello che diceva adesso il Presidente, cioè che i due emendamenti pur attenendo allo stesso argomento, alla stessa questione, tecnicamente sono due emendamenti diversi. Il che porta come conseguenza positiva non solo il fatto che sono entrambi votabili, nel senso che possono entrambi essere messi in votazione, il che significa che l'eventuale approvazione dell'uno non impedisce la votazione dell'altro. Per non star qui fino a domattina alle 5 suggerirei fortemente che siano messi in votazione entrambi, se ne vota prima uno e poi un altro. Sono due emendamenti diversi e quindi possono essere messi in votazione entrambi, l'eventuale approvazione del primo che viene approvato non impedisce la votazione dell'altro, quindi votiamo tutti e due gli emendamenti.

PRESIDENTE – Prego Consigliere Berardinelli, poi procediamo all'illustrazione degli emendamenti.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Io ritiro l'emendamento con entrate proprie, in modo che evitiamo un dibattito su quello.

PRESIDENTE – Il 47125?

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Sì, esatto. Il 47125 viene ritirato.

La regolarità è stata data dagli uffici, quindi credo che quell'aspetto sia superato, da quello che mi hanno detto gli uffici il problema è che se la cifra è troppo bassa non si può realizzare, allora manteniamoli tutti e due, li votiamo tutti e due, poi saranno gli uffici a dire la somma, votandoli possono essere utilizzate entrambe le cifre fino alla concorrenza totale, per cui ci siamo sicuramente dentro.

Penso che la proposta del Sindaco sia la proposta più corretta.

PRESIDENTE – Consiglieri, non ho altri interventi, quindi considero esaurito il dibattito sull'argomento, possiamo passare all'illustrazione degli emendamenti.

Dò la parola al Sindaco che è il relatore di alcuni emendamenti, il primo è il 46452, emendamento che parzialmente è stato già discusso nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e che doveva trovare riscontro nel bilancio. Poi 47014, 47027, 47032, se il Sindaco vuole accorpate anche gli altri li illustra tutti. Prego.

SINDACO – Il primo emendamento prot. 46452 propone di inserire nel bilancio di previsione 2016 e nel triennale l'intervento in argomento per 200 mila euro, di inserire nel programma di investimenti triennale l'intervento per l'anno 2016 di 200 mila euro, finanziato con mutuo da contrarre con l'Istituto di Credito Sportivo.

L'emendamento prot. 47014, relativo alla riorganizzazione e viabilità su Torrette, l'importo del progetto passa da 800 a 500 mila euro, perché in questa prima fase viene indicata la finanziabilità per la rotatoria, mentre la restante parte del progetto troverà copertura successivamente. La fonte di finanziamento da entrate proprie passa a entrate contributo di terzi, in questo caso dell'Autorità Portuale.

L'emendamento prot. 47027 riguarda i lavori di manutenzione su Corso Garibaldi, qui cambia solo la fonte di finanziamento, passando da entrate proprie ad utilizzo fondi Gescal, meglio conosciuti come fondi centro storico.

L'emendamento prot. 47032, che riguarda sempre l'arredo e valorizzazione di Corso Garibaldi cambia solo la fonte di finanziamento passando da entrate proprie a utilizzo fondi Gescal, meglio conosciuti come fondi centro storico.



L'emendamento prot. 47336 ha ad oggetto la modifica con un aumento di 30 mila euro dello stanziamento per la manutenzione impianti sportivi, con una copertura in una minor spesa prevista nella gara per l'affidamento dei servizi esterni delle mense scolastiche.

L'emendamento prot. 47341, di cui avevamo già discusso per l'altro versante, cioè che i famosi 80 mila euro di fondi di bilancio comunale non più utilizzati per le agevolazioni TARI vengono utilizzati con destinazioni ad interventi nel settore economico produttivo, cioè il sostegno alle attività che aprono i dehors per 80 mila euro.

L'emendamento prot. 47402, viene introdotto come emendamento al bilancio, recepisce le modifiche contenute nella delibera di Giunta 159/2016 relativa alla modifica della proposta sulle tariffe per i servizi a domanda individuale.

Dopo fiumi di parole, ore, pregiudiziali e non pregiudiziali, la sostanza è che le decisioni che portiamo in deliberazione questa sera comportano l'applicazione alle tariffe solo del meccanismo dell'ISEE puntuale, con i risultati illustrati nella tabella, che l'Assessore prima ha illustrato, cioè che per le famiglie con reddito ISEE, reddito reale fiscale più alto, fino a 25 mila euro ci sarà una diminuzione del costo della tariffa, per le famiglie con reddito ISEE superiore ci sarà un lieve incremento, perché verranno spalmati sulle famiglie con reddito superiore quello che viene detratto a carico delle famiglie con reddito inferiore.

Questa è la sostanza dopo 8 ore di discussione. Grazie.

(Alle ore 21.20 escono i consiglieri: Pizzi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi, Rubini Filogna, Berardinelli, Diomedei – presenti n. 20)

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Abbiamo illustrato gli emendamenti, quindi passiamo al dibattito. Non ho richieste di intervento. Non ho richieste per dichiarazione di voto, quindi passerei alla votazione di quelli che sono stati appena illustrati a firma Valeria Mancinelli per ordine.

Poi passiamo alla votazione dei successivi.

Metto in votazione l'emendamento prot. 46452 all'argomento 257, approvazione bilancio di previsione pluriennale e i relativi allegati, a firma Valeria Mancinelli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 20
Non votanti	n. 3 (Vichi, Duranti, Sanna)
Votanti	n. 17
Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Metto in votazione l'emendamento prot. 47014 a firma Valeria Mancinelli, che riguarda il piano degli investimenti, la riorganizzazione della viabilità Torrette, variazione dell'importo finanziato e della fonte finanziaria. Proposta di emendamento al bilancio di previsione 2016-2018.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 20
Non votanti	n. 1 (Duranti)

(trascrizione) ANNA IOVINO

Votanti	n. 19
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Metto in votazione l'emendamento prot. 47027, a firma Valeria Mancinelli, proposta di emendamento al bilancio di previsione, che riguarda i lavori di manutenzione di Corso Garibaldi, modifica fonte di finanziamento da entrate proprie ad utilizzo fondi GescaI.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 20
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Chiedo ausilio anche agli uffici, ho l'emendamento prot. 47032 che identico a 47027, presumo che avendolo già votato non bisogna votarlo, mi dicono che è arredo, quindi passiamo alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 20
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Lascerei la parola al Consigliere Berardinelli per l'illustrazione dell'emendamento prot. 47138, manutenzione straordinaria pista del Passetto importo 61 mila 600 euro, finanziato con entrate proprie.

L'emendamento è stato già illustrato, non ho interventi per dibattito o dichiarazione di voto.
Quindi, passiamo alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 20
Non votanti	n. 2 (Fanesi, Pistelli)
Votanti	n. 18

Favorevoli	n. 1
Contrari	n. 15 (Mancinelli, Barca, Sanna, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Freddara, Tripoli)
Astenuti	n. 2 (Vichi, Pelosi)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Passiamo all'emendamento prot. 47323, chiedendo ai proponenti, Polenta e Milani, se vogliono illustrarlo, se considerano esaurita l'illustrazione nel precedente intervento.

CONSIGLIERE MILANI (VERDI) – Considero esaurita l'illustrazione dell'emendamento.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Milani. Non ho altre richieste di intervento. Passiamo alla votazione dell'emendamento prot. 47323 a firma Milani e Polenta. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 20
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Adesso c'è l'emendamento prot. 47327 a firma Consiglieri Pistelli e Mandarano, emendamento al piano degli investimenti e alla delibera 257. La parola alla Consigliera Pistelli per l'illustrazione.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – Si chiede di stralciare dal piano degli investimenti il campo di via Sacripanti, che era previsto come investimento per campo da tennis, ma riteniamo che sia più utile che rimanga come campo di quartiere.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Non ho interventi sull'emendamento, né dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione dell'emendamento prot. 47327. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 20
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Ho iscritto in ordine di protocollo l'emendamento 47333, a firma del Movimento 5 Stelle, riguardante l'applicazione dell'aumento degli oneri di urbanizzazione e la diminuzione dei proventi mense scolastiche.
Prego Consigliera.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Ovviamente lo ritiriamo, perché avete cambiato tutto all'ultimo momento, l'emendamento presentato sulla delibera precedente è inattuabile. Viene ritirato.

(Alle ore 21.31 entra il consigliere Polenta – presenti n. 21)

PRESIDENTE – Lei è liberissima di ritirare l'emendamento, non è libera di autodelegittimarlo, perché l'emendamento è legittimamente discutibile.

Se viene ritirato va bene, ma non è vero che non è valido.

Proseguiamo con la votazione dell'emendamento prot. 47336 a firma del Sindaco, riguardante l'integrazione risorse per manutenzione impianti sportivi, di cui abbiamo parlato prima.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 3 (<i>Grelloni, Mancinelli, Polenta</i>)
Votanti	n. 18
Favorevoli	n. 18
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 21.32 entra il consigliere Diomedi – presenti n. 22)

PRESIDENTE – Passiamo all'emendamento prot. 47337, a firma del Movimento 5 Stelle, riguardante uno storno dell'entrate per trasporti disabili e fondo riserva indivisibile. La parola alla Consigliera Diomedi.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Su questo emendamento c'è un problema perché il parere dei Revisori dei Conti è di non conformità. Hanno rilevato che il fondo di riserva indivisibile non è di 15 mila euro, non è capiente. A domanda: quant'è il costo del servizio trasporto per disabili? Gli uffici non hanno risposto. Siamo andati un po' a spanne, ci siamo affidati alla capienza misurata a spanne dagli uffici del fondo di riserva. Non so come fare a questo punto, se mantenere questo emendamento che ha un parere sfavorevole tecnico.

PRESIDENTE – L'emendamento è rimasto legittimamente discutibile e votabile, anche con il parere tecnico non favorevole, perché il Consiglio Comunale ha solo l'obbligo di motivare una eventuale votazione in dissenso con i pareri, ma ho visto che è stato presentato un ordine del giorno collegato al bilancio, però formalmente sono tenuto, prima della discussione dell'ordine del giorno, a chiederle se l'emendamento lo vuole ritirare o proporre. E' evidente che l'ordine del giorno presentato sarà messo in discussione perché collegato al bilancio, poi messo in votazione dopo l'approvazione della delibera, come avviene per gli ordini del giorno.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Io non ritiro l'emendamento, perché ritengo che possa essere votato, eviterò di spiegare l'ordine del giorno, perché non intendo ritirare l'ordine del giorno nell'eventualità che questo venga respinto.

PRESIDENTE – E' stato presentato un ordine del giorno su questo tema, che è diverso dalla presentazione dell'emendamento.

Non c'è il ritiro dell'emendamento, non ho richieste di intervento, né dichiarazioni di voto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento prot. 47337 a firma Movimento 5 Stelle sulla disapplicazione delle tariffe trasporto scolastico per disabili, controbilanciato dall'utilizzo fondo di riserva.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Presidente, io non ho illustrato questo emendamento.

PRESIDENTE - Ah, chiedo scusa. Prego Consiglieria.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Non intendo ritirarlo, quindi lo illustro.

In buona sostanza nelle tariffe mi aspettavo di trovare qualcosa ma non mi aspettavo di trovare questa di tariffa, perché l'Amministrazione aveva preso un preciso impegno in seguito alla segnalazione che personalmente ho fatto al Garante per l'Infanzia, alla quale l'Amministrazione aveva riscontrato, manifestandosi favorevole ad assicurare la gratuità di questo servizio per la scuola dell'obbligo, pertanto, asseriva di stare procedendo con l'iter amministrativo di rettifica del vigente Regolamento Servizio Trasporto Disabili. Non c'è nessuna necessità di modificare il Regolamento del servizio, questa è una voce che è assolutamente illegittima, perché il combinato disposto dell' Art. 28 comma 1 lettera a) della legge 30 marzo 1971/118 e dell'Art. 45 DPR 24 luglio 1977/616 asserisce, e questa norma è vigente, che il trasporto scolastico degli alunni disabili deve ritenersi obbligatorio e gratuito.

Finché questa legge dello Stato non viene abrogata tutto quello che prevede una onerosità di questo servizio è assolutamente illegittimo, contrario alla legge. Pertanto, se non viene tolta questa voce di spesa si contravviene a una disposizione vigente.

Auspico che a prescindere dalla copertura o meno del costo che a bilancio si dovrà riconoscere, ma in qualche modo nelle pieghe si dovrà trovare la copertura, che questa tariffa venga eliminata.

Solo il Comune di Ancona estorce alle famiglie dei disabili quello che non è dovuto. Grazie.

PRESIDENTE – La parola alla Consiglieria Pistelli. Prego.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – La motivazione dell'emendamento è una motivazione condivisa, tra l'altro è stata già decisa. Questo emendamento a mio avviso non è votabile, perché quando si parla di illegittimità rispetto alla tariffa c'è già un Regolamento a livello comunale, dove l'Art. 5 prevede la compartecipazione, quindi, bisogna chiedere la modifica dell'Art. 5 del Regolamento.

Circa l'illegittimità riferita alle tariffe c'è una controversia di valutazione giuridica, in quanto diversi Comuni applicano la tariffa con la compartecipazione.

Siccome noi siamo d'accordo nel toglierla e dare la gratuità del servizio, noi voteremo contro questo emendamento ma abbiamo presentato un ordine del giorno apposito.

(Alle ore 21.35 rientrano i consiglieri: Gambacorta, Quattrini, Prosperi – presenti n. 25)

PRESIDENTE – Grazie Consiglieria Pistelli. Chiede la parola la Consiglieria Gambacorta. Prego

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) - Volevo fare una specifica in ordine al valore e in ordine al parere negativo che è scaturito. Io ho chiesto espressamente agli uffici di Ragioneria di sapere a quanto ammontasse la tariffa come entrate, ma loro non sapevano valorizzare il quantum. Mi hanno consigliato che più o meno poteva aggirarsi sui 15 mila euro.

Il fondo di riserva è di 10 mila euro, quindi, voi capite che stiamo parlando proprio di banalità.

(trascrizione) ANNA GIOVINO

Vorrei che questa cosa fosse messa agli atti e tenuta in debita considerazione. I valori che noi abbiamo scritto sono valori che ci sono stati suggeriti dal fatto che non si sa a quanto ammonta questa tariffa come voce di entrata, e non si sa dopo come stornarla, e questo avvalora ancora di più il fatto che non si conoscono mai i dati e gli atti conseguenti che ne scaturiscono. Grazie.

(Alle ore 21.36 entra il consigliere Rubini Filogna – presenti n. 26)

PRESIDENTE - Grazie Consigliera Gambacorta. Non ho altre richieste di intervento, né dichiarazioni di voto. Quindi procediamo alla votazione dell'emendamento, era stato richiesto l'appello nominale, sottoscritto da 1/5 dei Consiglieri, che adesso non sono più presenti. Votare sì significa votare favorevolmente l'emendamento, no contrario. La chiama parte da Vichi.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE

VICHI	Matteo	<i>contrario</i>
BARCA	Mario	<i>contrario</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>assente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>assente</i>
DINI	Susanna	<i>contrario</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>favorevole</i>
DURANTI	Massimo	<i>contrario</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>contrario</i>
FANESI	Michele	<i>contrario</i>
FAZZINI	Massimo	<i>contrario</i>
FINOCCHI	Bona	<i>assente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>contrario</i>
FREDDARA	Claudio	<i>contrario</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>favorevole</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>assente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>contrario</i>
MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>contraria</i>
MANDARANO	Massimo	<i>favorevole</i>
MAZZEO	Deanna Elena	<i>contrario</i>
MILANI	Marcello	<i>contrario</i>
MORBIDONI	Lorenzo	<i>contrario</i>
PELOSI	Simone	<i>contrario</i>
PISTELLI	Loredana	<i>contrario</i>
PIZZI	Simone	<i>assente</i>
POLENTA	Michele	<i>contrario</i>
PROSPERI	Francesco	<i>favorevole</i>
QUATTRINI	Andrea	<i>favorevole</i>
RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>favorevole</i>
SANNA	Tommaso	<i>contrario</i>
TOMBOLINI	Stefano	<i>assente</i>
TRIPOLI	Gabriella	<i>contrario</i>
URBISAGLIA	Diego	<i>contrario</i>

PRESIDENTE - L'esito della votazione è di n. 6 favorevoli e n. 20 contrari. L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento prot. 47341, che riguarda l'eliminazione delle riduzioni TARI, è la controparte sull'atto di previsione di bilancio dell'emendamento già illustrato dal Sindaco per l'intervento specifico relativo agli 80 mila euro.

(Alle ore 21.45 escono i consiglieri: Gambacorta, Rubini Filogna, Prosperi, Quattrini, Diomedì – presenti n. 21)

PRESIDENTE – Sull'emendamento prot. 47341 dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Emendamento prot. 47402, con motivazione presa d'atto delle modifiche tariffarie. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Non possiamo procedere all'illustrazione perché non sono presenti i proponenti, da Regolamento sono stati protocollati gli emendamenti e vanno sottoposti alla votazione del Consiglio Comunale.

Abbiamo 7 emendamenti protocollati al n. 47599, a firma Tombolini, D'Angelo, Pizzi, che identificheremo dal n. 1 seguire.

Il Regolamento prevede che l'assenza non giustificata del proponente riguarda la non messa in discussione di mozioni, ordini del giorno, proposte di deliberazione, interrogazioni e interpellanze, gli emendamenti al bilancio non sono presenti.

Per la correttezza della procedura è bene che li mettiamo in votazione, visto che non c'è un'espressa esclusione regolamentare, probabilmente giustificata dal fatto che gli emendamenti vengono protocollati prima e non presentati in corso di seduta.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 0
Contrari	n. 20 (Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli)
Astenuti	n. 1 (Mandarano)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione dell'emendamento prot. 47599.2, modifica della fonte economica per produrre risorse e altri investimenti.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 0
Contrari	n. 20 (Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli)
Astenuti	n. 1 (Mandarano)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione dell'emendamento prot. 47599.3, relativo all'ascensore del Passetto.
Dichiaro aperta la votazione.


(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 0
Contrari	n. 20 (Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli)
Astenuti	n. 1 (Mandarano)

(Il Consiglio non approva)

(trascrizione) ANNA  ROVINO

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione dell'emendamento prot. 47599.4, descrizione progetto Centro del Verrocchio, ex Autostazione Verrocchio, modificazione delle fonte economica.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 0
Contrari	n. 20 (Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli)
Astenuti	n. 1 (Mandarano)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione dell'emendamento prot. 47599.5, descrizione progetto spostamento Ludoteca Benincasa.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 1 (Fiordelmondo)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 0
Contrari	n. 19 (Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli)
Astenuti	n. 1 (Mandarano)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione dell'emendamento prot. 47599.6, descrizione progetto riqualificazione pubblica illuminazione Ancona Ambiente.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 1 (Mandarano)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 0

Contrari	n. 20 (Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione dell'emendamento prot. 47599.7, realizzazione pista ciclabile Stazione Piazza della Repubblica con recupero fondi illuminazione pubblica.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 0
Contrari	n. 20 (Mancinelli, Barca, Vichi, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Duranti, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli)
Astenuti	n. 1 (Mandarano)

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE – Giunti al termine della votazione degli emendamenti metto in votazione, se non ci sono dichiarazioni di voto, l'argomento n. 257/2016, la proposta di approvazione di bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 e relativi allegati, argomento n. 257, così come emendato.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di bilancio.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Si dà corso alla votazione sull'immediata esecutività.
Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Conclusa l'approvazione del bilancio abbiamo due atti depositati oggi in Consiglio Comunale collegati all'argomento 257, che riguardano entrambi lo stesso argomento, uno è stato presentato a firma Pistelli, Fazzini, Sanna, Vichi, l'altro a firma Diomedì, Gambacorta.

MOZIONE 51214/16**(Deliberazione n. 33)**

PRESIDENTE – Una parte di questi documenti è stata già illustrata in corso di dibattito, se vogliamo procedere a un'illustrazione successiva io lascio la parola ai proponenti rispetto all'ordine del giorno a firma Pistelli, Fazzini, Sanna, Vichi.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - E' stato già detto prima e ribadisco l'obiettivo di questa mozione, che è quello di modificare l'Art. 5 del Regolamento e garantire la gratuità del trasporto per disabili per gli alunni delle Scuole Elementari.

Questa è stata già una volontà espressa negli incontri fatti con le famiglie, dove la Giunta ha preso questo impegno, naturalmente noi invitiamo il Sindaco e la Giunta a presentare in maniera tempestiva la modifica e l'abrogazione dell'Art. 5 del Regolamento, che prevede questo trasporto per i disabili.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Pistelli. Non ho richieste di intervento rispetto a questa mozione, sì, la Consigliera Diomedì. Prego.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Applicare questa tariffa, questa tassa, questo balzello è illegale. L'Amministrazione non può percepire questa tariffa, perché la legge impone che il servizio sia oltre che obbligatorio anche gratuito. Continuare a riscuoterla è illegale.

Detto ciò non c'è bisogno di fare grandi modifiche, questa tassa non va riscossa, senza dover aspettare la tempestività, perché loro sono allertati dal 30 settembre, quando il Garante lo ha detto, quando la Dirigente del servizio ha detto che i genitori sono comunque contenti del servizio, vedremo cosa fare.

Ribadisco, hanno detto testualmente: l'Amministrazione si manifesta favorevole ad assicurare la gratuità del servizio trasporto disabili per la scuola dell'obbligo, pertanto sta procedendo l'iter amministrativo.

Ma quanto diamine deve durare questo iter amministrativo?

Non vi rendete conto che non hanno alcuna intenzione di risolvere questa cosa?

Questo balzello è illegale, la legge prevede che il servizio sia obbligatorio e gratuito, vi assumete la responsabilità di farvi prendere in giro e di prendere in giro le famiglie che hanno figli disabili.

Io se fossi in voi mi vergognerei come un cane!

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Diomedì. Non ho altre richieste di intervento, né per dichiarazioni di voto.

Metto in votazione la mozione collegata all'argomento 257/2016 a firma Pistelli, Fazzini, Sanna, Vichi. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 21
Non votanti	n. 1 (Mandarano)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 22.05 esce il consigliere Mandarano – presenti n. 20)

(trascrizione) ANNA IOVINO

ORDINE DEL GIORNO
(Deliberazione n. 34)

PRESIDENTE – Abbiamo un ordine del giorno collegato alla delibera 257, presentato a firma dei Consiglieri Diomedì e Gambacorta. E' l'ordine del giorno presentato in sostituzione dell'emendamento. Prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – A questo punto ritengo che sia ben chiara la questione, che non ci sia da aggiungere alcunché, rimane la vostra rigidità rispetto al fatto che una cosa che per legge dovrebbe essere gratuita voi la addebitate. La cosa più strana è che i genitori continuano a pagare, quasi in una situazione di sudditanza, e questo non è piacevole, come ha detto la collega, è vergognoso, è una cosa che non si può accettare.

Quindi, noi chiediamo l'illegittimità dell'imposizione della tariffa in oggetto in base alla norma vigente, si chiede di utilizzare a copertura del costo del servizio obbligatorio il fondo riserva indivisibile, nella misura necessaria a copertura della minore entrata. Questo ha poco a che vedere con il Regolamento che voi sollecitate che deve essere modificato. Grazie.

(Alle ore 22,06 entrano i consiglieri Quattrini, Diomedì, Rubini Filogna, Gambacorta – presenti n. 24)

PRESIDENTE - Non ho altre richieste di intervento, quindi metto in votazione l'ordine del giorno. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 24
Non votanti	n. 1 (<i>Vichi</i>)
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 5
Contrari	n. 18 (<i>Mancinelli, Barca, Polenta, Sanna, Fanesi, Milani, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Grelloni, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Mazzeo, Pelosi, Freddara, Pistelli, Tripoli</i>)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio non approva)

(Alle ore 22,07 escono i consiglieri Quattrini, Dini, Prosperì - presenti n. 21)

BILANCIO PARTECIPATO – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
(Deliberazione n. 35)

PRESIDENTE – Abbiamo esaurito gli argomenti collegati al bilancio, ma abbiamo iscritto all'ordine del giorno una proposta di deliberazione ai sensi dell'Art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, che riguarda alcune modifiche ed integrazioni relative al bilancio partecipato, già iscritte all'ordine del giorno.

Darei la parola alla firmataria, Consigliera Pistelli, per una illustrazione alquanto sintetica della proposta di modifica della deliberazione già approvata dal Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – L'intervento è più che sintetico. La proposta di modifica del Regolamento, relativa alla delibera consiliare che è stata presentata sul bilancio partecipato, si prevede di modificare la parola "partecipativo" in "partecipato", e questo in tutte le parti del Regolamento.

L'altra modifica è relativa la fatto che viene tolta, per dare la possibilità a tutti di avanzare delle proposte, nel Regolamento precedente era scritto che le proposte dovevano essere firmate e inviate per posta elettronica attraverso il sito protetto del Comune, questo viene tolto, tutti possono mandare le proposte tramite l'URP.

Un'altra modifica è linguistica, dice "i gruppi di lavoro costituiti proveranno all'analisi con il supporto" si aggiunge "all'analisi delle proposte". Alla quinta fase, quando si parla di elaborazione delle proposte, si dice "le proposte che troveranno un giudizio di fattibilità positivo saranno trasferite in schede progettuali in cui verranno definite" si aggiunge "anche le risorse economiche".

Inoltre viene modificata la settima fase, nel Regolamento precedente veniva detto "presentare tutte le proposte terminato il dibattito, gli aventi diritto si recano ai seggi attrezzati a verificare le credenziali, votano le proposte elaborate nella fase quinta del processo". Le proposte elaborate nella fase quinta del processo vengono spostate alla fine del capoverso precedente.

L'ultima modifica all'Art. 7 si dice che questo progetto era sperimentale almeno per due anni e sottoposto a valutazione annuale e revisioni periodiche, abbiamo tolto lo sperimentale di due anni, quindi lo diamo per acquisito, che sia un atto che verrà sempre fatto. Inoltre abbiamo aggiunto all'Art. 7 "la Giunta può verificare, dopo la revisione periodica, con proprio atto la tempistica delle fasi al fine di garantire migliore raggiungimento del processo di bilancio partecipato, che deve essere in ogni caso iniziato ad aprile e terminare entro il mese di novembre".

I tempi delle fasi possono slittare, possono cambiare, comunque il tutto deve avvenire entro novembre, perché entro novembre possono essere fatti gli emendamenti all'assestamento.

(Alle ore 22.08 esce il consigliere Rubini Filogna – presenti n. 20)

PRESIDENTE – Grazie Consigliera, quindi tutte modifiche di carattere procedurale rispetto a quanto il Consiglio Comunale ha già approvato. Non ho richieste di intervento, né per dichiarazioni di voto.

Metto in votazione la proposta di deliberazione ai sensi dell'Art. 22 del Consiglio Comunale, che riguarda alcune modifiche al bilancio partecipato.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 20
Non votanti	n. 3 (Vichi, Diomedi, Gambacorta)
Votanti	n. 17
Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio approva)

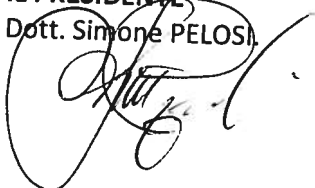
(trascrizione) ANNA OVINO

PRESIDENTE – Prima di concludere la seduta vi informo che noi abbiamo chiesto un'inversione dell'ordine del giorno anche rispetto alla delibera di approvazione, la convenzione con il Comune di Ofagna, dovrebbe essere illustrata ma non vedo l'Assessore. Siccome ci riuniamo in Consiglio la prossima settimana potremmo approvare questo la settimana prossima. Ho bisogno che qualcuno la illustri.

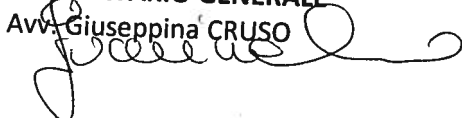
Rispetto alla mozione sul baratto amministrativo so che c'è un'altra mozione presentata dalla maggioranza, chiedo di verificare al Presidente di Commissione e ai proponenti se è possibile farne un'unica discussione in VI Commissione per poi addivenire a un documento condiviso. Vi saluto e ringrazio tutti del contributo, della collaborazione e della pazienza.

ALLE ORE 22.13 LA SEDUTA E' SCIOLTA.

IL PRESIDENTE
Dott. Simone PELOSI



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Giuseppina CRUSO



REDATTO DA - *Consulente Tecnico e Stenotipia*
IOVINO ANNA
VIA VITTORIO VENETO N. 42
80054 GRAGNANO (NAPOLI)

